



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet

GUIDA DELLO STUDENTE

duemilaquattordici • duemilaquindici

Indice

	Lettera del Rettore	5
	La LUM Jean Monnet.....	9
	La Facoltà di Economia.....	23
	La Facoltà di Giurisprudenza.....	83
	La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica	155
	La LUM School of Management.....	165
	L'Ente di Formazione per Mediatori Professionisti.....	179
	Centro Studi ITACA.....	185
	La LUM per lo studente.....	189



LUM

Jean Monnet



Emanuele Degennaro
Il Rettore

Carissimi studenti,

anche quest'anno, sfogliando con attenzione le pagine di questa “Guida dello Studente”, avrete modo di apprezzare quanto grande sia lo sforzo che la nostra Università sta compiendo per mettere a vostra disposizione un’offerta formativa di alta qualità che consenta a ciascuno di voi di avvicinarsi al mondo del lavoro con la sicurezza di aver avuto una formazione completa, innovativa e fortemente improntata alla imprenditorialità.

Chi tra voi fa già parte della nostra comunità universitaria non potrà non apprezzare quanto le novità, tanto nei contenuti dei corsi di studio, quanto nell’organizzazione didattica degli stessi, non siano poche. A coloro i quali, invece, per la prima volta, scorrendo queste pagine, rivolgono la loro attenzione alla LUM, auguro di trovare tutte le risposte di cui sono in cerca, apprezzando la qualità scientifica del nostro corpo docente e la carica innovativa con cui sono articolate le differenti tematiche trattate nei nostri corsi di studio.

Sin dalla sua fondazione la nostra Università ha ambito a realizzare, sia nelle scienze economiche che in quelle giuridiche, una nuova forma di didattica che coniugasse tra loro sia un rigoroso studio teorico dei concetti fondamentali di ogni disciplina, sia una inesaurita e continua attenzione all’analisi delle concrete applicazioni degli stessi nel tessuto economico e sociale.

Tanto l’osservazione delle dinamiche che muovono i mutamenti sociali, quanto l’indagine rigorosa dei processi evolutivi delle prassi economiche e giuridiche entro il complesso mondo dell’impresa e del lavoro sono entrambe, queste, caratteristiche che la nostra Università non ha fatto mai venir meno, ma anzi, con gli anni, ha reso sempre più determinanti per definire l’identità stessa della LUM. Una identità che sin dal momento della fondazione, è andata circoscrivendosi entro gli ambiti di una

ostinata ricerca della sfida intellettuale al “senso comune”: una sfida alle forme omologate della conoscenza, al conformismo della prassi, combattuta con le armi della creatività sotto la spinta di un mai domo spirito critico. È proprio questa identità ormai chiaramente delineata che consente alla nostra Università di guardare al territorio, ma allo stesso tempo di aprirsi al mondo. La LUM, infatti, amplia di anno in anno il numero delle Università straniere con cui collabora attivamente in progetti di studio e attività di ricerca. Ciò consente agli studenti di fare esperienze formative assai concrete in contatto diretto con realtà economiche e sociali differenti. Tra la dimensione globale e quella locale la LUM ha come orizzonte programmatico quello di formare ragazzi attraverso l’esperienza diretta e continua del lavoro nell’impresa industriale e dei servizi oltre che nell’Amministrazione Pubblica; ciò in ragione di un partenariato assai ampio organizzato con le imprese ed il mondo bancario, gli ordini professionali, l’associazionismo imprenditoriale ed i principali Enti Pubblici territoriali.

A voi studenti, ancor prima che piani di studio, offriamo l’opportunità di partecipare alla nostra comunità intellettuale, sapendo che, anche a ciascuno di voi, verrà chiesto di dare il proprio contributo alla crescita collettiva di nuove idee e nuove visioni. Non è, la nostra, una spasmodica ricerca del “nuovo” in maniera aprioristica, quanto piuttosto una continua messa in discussione di quel che appare certo ed ovvio. La nostra didattica aspira ad essere una continua formazione alla “complessità dell’esistente” votata alla ricerca di quei paradigmi interpretativi che meglio descrivano la contemporaneità e, contestualmente, meglio aiutino a progettare il futuro. Il mondo del lavoro con tutte le proprie difficoltà, oggi, in fondo chiede questo: una spiccata capacità ad affrontare senza tentennamenti o ritrosie, in comunità o da soli, ogni avversa circostanza, ogni questione non risolta, ogni problema improvvisamente presentatosi.

Vorrei che, per ciascuno di voi, queste pagine abbiano la forza di una piccola mappa utile per cominciare ad orientarsi lungo quel percorso della propria crescita umana ed intellettuale che deve accompagnare necessariamente la qualificazione formativa. La LUM vi darà sempre gli strumenti teorici e pratici per far ciò e vi spingerà continuamente a definire con coerenza un vostro pensiero. Sarete così, io spero, ora ed in futuro, sempre pronti e disposti a non temere quel che non è immediatamente chiaro, quello che apparentemente è difficile da comprendere. Del resto il filosofo Wittgenstein insegnava che: “L’enigma non esiste. Se una domanda può essere posta in modo compiuto, allora le si può anche trovare una risposta”. Ancor prima che dare le risposte, è dunque fondamentale imparare a fare, a se stessi ed agli altri, le giuste domande.

La LUM sarà con voi, formandovi culturalmente, connettendovi con altre realtà socio-economiche differenti dalla nostra, consentendovi di fare esperienza diretta della complessità del mondo del lavoro; ma sempre aiutandovi a porre domande intellettuali in modo compiuto, affinché possiate poi dare le risposte che siano, per voi, quelle giuste per immaginare quel che volete essere e per cominciare a diventarlo.

Il Rettore
Emanuele Degennaro



LUM

Jean Monnet





La LUM

Jean Monnet

1944-1945

1946-1947

1948-1949

1950-1951

1952-1953

1954-1955

1956-1957

1958-1959

1960-1961

1962-1963

1964-1965

1966-1967

1968-1969

1970-1971

1972-1973

1974-1975

1976-1977

1978-1979

1980-1981

1982-1983

1984-1985

1986-1987

1988-1989

1990-1991

1992-1993

1994-1995

1996-1997

1998-1999

2000-2001

2002-2003

2004-2005

2006-2007

2008-2009

2010-2011

2012-2013

2014-2015

2016-2017

2018-2019

2020-2021

2022-2023

2024-2025

Una preparazione interdisciplinare, l'approfondimento delle conoscenze delle metodologie operative, lo sviluppo delle abilità professionali, l'ampliamento delle conoscenze e delle capacità trasversali, che saranno adeguatamente potenziati rispetto a quelle già acquisite, al fine di essere in grado di esprimere capacità progettuali e organizzative. Sono solo alcuni dei progetti che abbiamo in mente per i nostri studenti.

La formazione dei nostri giovani si proietta, sempre più, in un progetto di internazionalizzazione particolarmente ambizioso. Innanzitutto vi è la possibilità di compiere un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi comunitari e in particolare dei rapporti con l'Action Jean Monnet della Commissione Europea, per la quale la LUM è titolare di 12 corsi e/o moduli su tematiche comunitarie. La LUM è, poi, capofila di un network di Università dell'Adriatico e dell'Area balcanica – ALUM (Adriatic Linked Universities) –, istituito per lo sviluppo di progetti internazionali, mobilità di studenti e docenti, summer schools, ricerca applicata, ed altro ancora.

Per chi voglia dedicarsi, dopo la laurea, all'attività di ricerca l'Ateneo presenta nella sua offerta due Dottorati di Ricerca: il Dottorato internazionale in Economia e Management delle Risorse Naturali e il Dottorato Internazionale di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario". E per i laureati o chi è già inserito nel mondo del lavoro c'è l'offerta della Scuola di Management, che per numero di studenti iscritti e ore di didattica erogate è una delle prime nel Sud Italia, con Master di I e II livello e corsi di formazione e perfezionamento. La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali infine prepara ogni anno quanti vogliono accedere alle professioni forensi dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, anche attraverso stages formativi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, primo caso in Italia di convenzione stipulata da una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali con la Suprema Corte.

D'altronde lo studente è al centro del progetto LUM e il dato, appena certificato dalle statistiche de Il Sole 24Ore, che vede la nostra università tra la primissime in Italia quanto ad apprezzamento dei propri studenti è lì a testimoniare.

Tutto questo è ben illustrato nella Guida 2014/2015 che, come ogni anno, rappresenta il vademecum indispensabile per le matricole, per gli studenti iscritti agli anni successivi e per i neolaureati. Vi troverete anche l'indicazione dei benefici economici e dei servizi a disposizione degli studenti; nonché tutte le informazioni utili per orientarsi, immatricolarsi e iscriversi agli anni successivi.

Vi ricordo, infine, che le informazioni della Guida dello Studente sono disponibili anche on-line, all'indirizzo www.lum.it.

Felice Gnagnarella
Direttore Amministrativo

LA LUM JEAN MONNET

L'Università LUM Jean Monnet nasce, nel 1995, dalla esigenza di formare una classe dirigente competente ed autorevole. E con una mission ben precisa: emergere nel nuovo mondo globale.

Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri e la programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi. Il primo di tali traguardi, raggiunto nel 1996–1997, ha procurato alla LUM il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet – Commissione Europea di Bruxelles – come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea.

L'esperienza ed autorevolezza della classe docente, non meno che l'entusiasmo nella condivisione del progetto di sviluppo del fondatore, hanno determinato, negli anni, un tasso di crescita costante del numero degli iscritti. Tali cifre narrano senza

incertezze la storia di un Ateneo che ha ragione e possibilità di esistere solo nella efficacia delle azioni intraprese, capaci di interpretare esigenze ed aspirazioni dei giovani studenti e dare loro utili risposte.

Cogliendo in pieno le opportunità fornite dall'autonomia degli atenei, la LUM Jean Monnet ha sempre individuato nelle proprie scelte strategiche due direttrici: il Mezzogiorno e l'Europa. Nel primo caso, l'Ateneo ha cercato di consolidare il proprio rapporto con un territorio dinamico e in profonda trasformazione come quello del sud Italia, ponendosi come interlocutore privilegiato con molte amministrazioni locali, offrendo competenze e risorse, partecipando compiutamente al miglioramento del tessuto produttivo e istituzionale.

Allo stesso tempo, per rendere la dimensione locale una risorsa e non un limite, la LUM Jean Monnet ha da sempre mostrato una vocazione internazionale e un convinto impegno europeista, che trova riscontro nel riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet di cui si accennava poco sopra, nell'attivazione di un ricco programma Erasmus e nella sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione con Atenei europei.

La LUM Jean Monnet, inoltre, non lascia soli i suoi

studenti dopo la laurea: corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca e Master universitari (di I e II livello) permettono di perfezionare la formazione universitaria, sia fornendo abilità di carattere professionale, tali da permettere un naturale ingresso nel mondo del lavoro, sia costruendo i primi passi per una futura carriera accademica. Non dimentichiamo che i due terzi dei laureati LUM Jean Monnet trovano lavoro a un anno dalla laurea. Come si potrà leggere nelle pagine che seguono di questa Guida, l'Ateneo pone lo studente nelle migliori condizioni per riempire uno spazio professionale ancora scoperto: quello di diventare uno dei futuri "manager del Mediterraneo". Poi toccherà a lui rimboccarsi le maniche!

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

È stato calcolato che due terzi almeno dell'offerta formativa degli atenei italiani sia stata rivista negli ultimi due anni. La LUM Jean Monnet non fa eccezione, in questo senso.

A partire dallo scorso anno accademico la LUM si è adeguata alla riforma del sistema universitario italiano introdotta dal D.M. 270/04 che sostituisce il D.M. 509/99.

Le principali novità di questa riforma prevedono la ridenominazione dei titoli conferiti alla conclusione dei corsi di studio introducendo la laurea al

posto della laurea triennale e la laurea magistrale al posto della laurea specialistica. Inoltre è prevista la separazione tra la laurea (180 CFU) e la laurea magistrale (120 CFU). Peraltro, per le classi di laurea che danno accesso alle professioni legali e per quelle istituite in applicazione di specifiche norme e direttive dell'Unione Europea è prevista l'istituzione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (di 5 o 6 anni). Il D.M. 270/04 ha previsto la riduzione del numero degli esami portando gli esami per la laurea ad un massimo di 20, per quella magistrale ad un massimo di 12 e per quella magistrale a ciclo unico ad un massimo di 30.

La nuova riforma ha apportato vari correttivi alla precedente soprattutto finalizzati all'incremento del tasso annuo dei laureati, alla riduzione del fenomeno degli abbandoni e alla durata media di percorrenza degli studi, a favorire la mobilità di studenti e il riconoscimento dei crediti universitari. Allo stesso tempo si è cercato di favorire il processo di internazionalizzazione e migliorare l'efficienza, la qualità e la coerenza dei corsi di studio. Per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato è stato istituito, già dall'anno accademico 2006–2007, un percorso unitario di cinque anni (laurea magistrale a ciclo unico), che dà diritto a 300 crediti formativi. È prevista anche l'attivazione dall'a.a. 2010–2011 di corsi triennali per le

classi di laurea non correlate alla formazione delle professioni legali “classiche”.

La riforma prevede, inoltre che anche i laureati triennali abbiano diritto al titolo di “Dottore”. Chi sceglierà di proseguire gli studi potrà diventare “Dottore magistrale”, mentre chi vorrà intraprendere il dottorato consegnerà il titolo di “Dottore di ricerca”.

I CREDITI FORMATIVI

Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta la quantificazione dello studio dello studente e consiste in un’unità di misura che permette di concretizzare il suo lavoro di apprendimento.

Il valore quantitativo di ogni singolo Credito Formativo Universitario (CFU) è individuato in 10 ore di didattica (6 di lezioni e 4 di esercitazioni ed esami) e in 15 ore di studio individuale. I CFU attribuiti a ciascun insegnamento determinano anche il numero di pagine dei testi di riferimento da inserire nel programma di esame: a ogni credito corrisponderanno circa 65 pagine, fatta salva la documentazione (ad esempio giurisprudenziale).

Lo studente matura i crediti formativi universitari solo al superamento dell’esame di profitto, il numero dei crediti maturati per ciascun modulo/ insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato ed è pari al valore stabilito dall’ordi-

namento didattico: un voto più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati.

Il voto — nella scala tradizionale da 18/30 a 30/30 — rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente. Un anno accademico richiede, a uno studente impegnato a tempo pieno nello studio, una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, vale a dire 1.500 ore di lavoro.

La laurea prevede l’acquisizione di 180 crediti, la laurea magistrale di 120 crediti, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 300. A questi vanno eventualmente aggiunti i crediti formativi che si possono acquisire con i master (60 crediti), corsi di specializzazione (60 crediti) o corsi di perfezionamento (15–30 crediti).

LAUREA

La laurea si può conseguire dopo tre anni di studio e assicura una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, oltre all’acquisizione di conoscenze professionali.

La laurea si consegue con l’acquisizione di **180 crediti**, ovvero 60 per ognuno dei tre anni di cui si compone.

La tesi viene sostituita da una **prova finale**: generalmente si tratta di elaborati o relazioni, le cui modalità di svolgimento sono definite dai singoli atenei.

Gli studenti immatricolati prima della riforma possono completare gli studi secondo il vecchio ordinamento. Possono anche decidere di passare al nuovo sistema sottoponendo alla Facoltà il proprio curriculum per una verifica delle affinità tra i corsi seguiti e quelli del nuovo ordinamento.

La laurea consente:

- l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione (in base alla circolare del 27 dicembre 2000) e l'iscrizione agli albi professionali nella sezione B;
- il proseguimento degli studi con un corso di laurea magistrale, un master di primo livello, un corso di specializzazione o un corso di perfezionamento.

LAUREA MAGISTRALE

La laurea magistrale prevede due anni di studio e fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di **120 crediti** e si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Per tutti gli studenti in possesso di una laurea, anche del vecchio ordinamento, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari,

definiti nel regolamento del corso di studi. Indipendentemente dai requisiti curriculari è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità che vengono definite nel regolamento didattico del corso di studi. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali nella sezione A;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

La laurea magistrale a ciclo unico è attiva per la Facoltà di Giurisprudenza e prevede per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato un percorso unitario di cinque anni, che darà diritto a 300 crediti formativi e che si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con

- un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali;
- accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, al fine di sostenere gli esami di avvocato, magistrato e notaio;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

DOPO LA LAUREA

Per chi vuole perfezionare i propri studi, ci sono diverse opportunità:

MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO

Il master universitario di I livello o di II livello è un corso di studi che fornisce abilità di carattere professionale, aperto anche a professionisti che intendano migliorare la propria qualificazione professionale. Il master può essere organizzato in collaborazione con imprese o enti del settore di riferimento. Al contrario di altri “corsi di perfezionamento” attivati dalle Università, il master universitario rilascia un titolo accademico.

Vi si può accedere dopo la laurea (master di I livello) o dopo la laurea specialistica (master di II livello). In entrambi i casi, il master si consegue

con l'acquisizione di almeno 60 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti per il conseguimento del master anche attività didattiche affini, come quelle svolte durante corsi di perfezionamento organizzati dall'Università.

I master sono a numero chiuso. La selezione avviene tramite colloqui o altre forme di accesso. I corsi, la cui frequenza è obbligatoria, prevedono lezioni in aula, studio individuale, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese. Durante il corso sono previste verifiche periodiche delle competenze acquisite e una prova finale che non dà luogo a votazioni.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

È un corso post-laurea o post-laurea Magistrale che fornisce conoscenze e competenze per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni, per le quali permette di ottenere l'abilitazione. Dura in media due anni, attribuendo almeno 60 crediti per anno di studio. Le scuole di specializzazione post-laurea attualmente attivate sono destinate a confluire nelle lauree specialistiche e nei master di II livello, salvo quelle dell'area medica, quelle per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, quelle per le professioni legali (istituite in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione europea).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento è un corso di approfondimento scientifico e di formazione permanente. Vi si accede dopo la laurea o la laurea magistrale.

La frequenza è obbligatoria. A differenza di un master, non rilascia un titolo accademico, ma un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acquisire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai master.

Non è prevista una durata standard: la durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il corso è riservato ad un numero limitato di partecipanti, selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica.

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca è il massimo titolo accademico riconosciuto in Italia. Dura tre o quattro anni e vi si accede dopo la laurea specialistica.

L'ammissione avviene tramite concorso per titoli ed esami. È riservato ad un numero ristretto di partecipanti, alcuni posti sono finanziati dall'università tramite borse di studio.

Questo percorso è destinato soprattutto a coloro che intendono intraprendere la carriera universitaria, anche se vi possono essere interventi concordati con enti e imprese al fine di formare personale

dotato di alto livello.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue dopo un percorso di studi e di ricerca finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca in uno specifico settore, e si conclude con l'elaborazione di una tesi finale.

LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'offerta formativa della LUM è articolata su due Facoltà, con un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, un Corso di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale, una Scuola di Specializzazione, sei Corsi di Perfezionamento, sette Master di I livello e un Master di II livello.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Economia è il Professore **Antonio Salvi**.

Per quest'anno accademico è stata attivata la Classe di Laurea **L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**, con il corso in **Economia ed Organizzazione Aziendale**.

Inoltre per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente dovrà effettuare un colloquio psicoattitudinale che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

Per quanto riguarda la laurea magistrale è stata attivata la **CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI**, con il corso in ***Economia e Management***.

In ottemperanza al D.M. 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e Management: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Professore **Roberto Martino**.

La **Classe di Lauree Magistrale LMG/01** prevede

la laurea quinquennale in **Giurisprudenza**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea magistrale lo studente all'atto dell'iscrizione dovrà effettuare un colloquio preselettivo che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

**DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA IN
“ECONOMICS AND MANAGEMENT OF NATURAL
RESOURCES”**

Coordinatore:

Prof. Francesco Manfredi

Direttore:

Prof. Angeloantonio Russo

Il Dottorato Internazionale di Ricerca in “Economics and Management of Natural Resources”, in collaborazione con la *Megatrend University* (Serbia), la *China Three Gorges University* (Cina), la *Louisiana Tech* (USA) e la *Saint Petersburg State Forest Technical University* (Russia), nasce con l'intento di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'Università LUM Jean Monnet promuovendo il dibattito e la ricerca in tema di sostenibilità e risorse naturali, nuovo polo attrattivo delle dinamiche di globalizzazione.

Il dottorato apre le porte a una nuova concezione di istruzione post laurea di avanguardia, capace di unire intenti di integrità e originalità formativa a caratteristiche di internazionalità e di interazione interculturale. È questo un approccio sempre più richiesto dagli studenti e dall'odierna società, maggiormente partecipe ai molteplici dibattiti relativi allo sviluppo sostenibile e al suo impatto sulle decisioni economiche e manageriali.

Scopo principale del corso è quello di formare i candidati negli ambiti del management e dell'economia, fornendo le competenze di base e specialistiche atte a operare nel campo della ricerca su temi di sviluppo sostenibile.

Il Dottorato, di volta in volta, incentra l'attenzione sull'Economia e il Management strategico delle risorse naturali, sulla Statistica, sulla Metodologia della ricerca, tenendo conto del carattere di internazionalità che fa da sfondo all'ambito della ricerca precipua.

Il carattere di unicità del Dottorato è avvalorato dall'opportunità data a tutti i dottorandi di frequentare periodi di studio presso tutte le Università Partner ovvero altre istituzioni mondiali specializzate nel campo della ricerca inerente i temi del Dottorato. La conoscenza della lingua Inglese si inserisce, in questo contesto internazionale, come fattore essenziale e imprescindibile per lo svolgimento dell'intero ciclo di studi.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea specialistica o magistrale di secondo livello, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale e Scienze geologiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

***DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA
IN “TEORIA GENERALE DEL PROCESSO:
AMMINISTRATIVO, CIVILE, COSTITUZIONALE,
PENALE E TRIBUTARIO”***

Coordinatore:

Prof. Antonia Antonella Marandola

Il Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario” costituisce un innovativo corso di dottorato che, in Italia, affronta la tematica processuale in prospettiva multidisciplinare e trasversale. A fronte dei legami anche di carattere storico-culturale che possono consentire di ricondurre ad una matrice sostanzialmente unitaria i processi amministrativo, civile e tributario, infatti, manca ancora oggi un’iniziativa formativa e di ricerca idonea a legare in un’unica prospettiva anche un modello processuale tradizionalmente considerato autonomo e privo di relazioni con ogni altra tipologia processuale italiana: il processo penale. Una siffatta metodologia, peraltro, è al centro di alcune importanti iniziative di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento; iniziative che vedono come protagonisti Professori e Ricercatori della LUM, tutti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato.

La formazione dei dottorandi verterà, in una prima

fase, su tematiche di base come, ad esempio, i principi costituzionali del processo, il riparto della giurisdizione, l’istruzione probatoria e la piena conoscenza del fatto da parte del giudice, i poteri decisorio del giudice e le impugnazioni. Ciascuna di queste tematiche verrà affrontata sia nella prospettiva correlata alle peculiarità dei singoli processi (amministrativo, civile, penale e tributario) sia nell’ottica della comparazione tra i singoli modelli processuali. Ciò allo scopo di far emergere quella concezione unitaria della “giurisdizione-giustizia” che rappresenta uno dei portati di maggior rilievo della nostra Carta costituzionale. Una siffatta impostazione, peraltro, sarà arricchita tanto attraverso l’approfondimento delle ricadute che sul processo determinano il diritto internazionale (basti pensare alla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) e soprattutto il diritto dell’Unione europea (anche nella logica del rinvio pregiudiziale e dello stesso processo comunitario), quanto attraverso l’utilizzo del metodo comparatistico con riferimento ai principali modelli processuali stranieri.

Parallelamente al percorso formativo di base, il dottorato si caratterizza per una impostazione multi-curriculare, finalizzata a consentire una formazione che sia al contempo generale ed analitica in relazione alla singola disciplina che il dottoran-

do sceglierà come prioritaria nel proprio percorso di ricerca. Tale percorso di ricerca, pertanto, prenderà costantemente avvio da un *background* culturale originale in quanto frutto di quell'approccio comparatistico-unitario che costituisce la cifra distintiva del Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario".

Il Collegio dei Docenti è formato da Professori e Ricercatori della LUM Jean Monnet, con la partecipazione di studiosi di altri atenei.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

Per ottenere maggiori informazioni relative ai Dottorati di ricerca rivolgersi alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia (e-mail: santaloia@lum.it

Tel. 080-6978219).

SEDI DI TUTORAGGIO PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

Sono a disposizione per gli studenti fuori sede della LUM Jean Monnet le seguenti sedi di tutoraggio:

Sede di tutoraggio di Trani: S.P. Andria – Trani,
Km. 1,500 – 70059 Trani (BT)
Tel. 0883.1978034,
mail: tutor.trani@lum.it



LUM

Jean Monnet



La Facoltà di Economia



Prof. Antonio Salvi
Presidente

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

In un ambiente economico e sociale in continua evoluzione, la sola possibilità per trovarsi pronti ad affrontare le sfide sempre più impegnative che ci si presentano è rappresentata dal continuo sviluppo delle proprie competenze e abilità. La Facoltà di Economia offre un programma di studi altamente professionalizzante, orientato allo **sviluppo delle conoscenze e delle competenze maggiormente apprezzate dal mondo del lavoro**: dalle più innovative tecniche di gestione aziendale agli strumenti di analisi utili per comprendere le principali dinamiche dell'economia nazionale e internazionale.

La **Facoltà di Economia pone lo studente costantemente al centro del sistema formativo**, e ne sviluppa le capacità grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dall'eccellente rapporto fra docenti e studenti: lezioni frontali in cui gli studenti vengono attivamente incentivati a partecipare; discussione di casi aziendali; laboratori applicativi; esercitazioni individuali e di gruppo; simulazioni aziendali e business games; visite di studio a primarie aziende locali e a quelle che rivestono posizioni di leadership su tutto il territorio nazionale (anche con visite di studio di gruppo nei

centri industriali e finanziari italiani).

Particolare attenzione viene posta sullo sviluppo di una mentalità analitica orientata allo **sviluppo di competenze di analisi e presentazioni dati**, alla **prevenzione e risoluzione di problemi aziendali**, nonché alla **capacità di teamworking**.

Un modo innovativo e coinvolgente per apprendere, facendo leva sulle attitudini personali e sviluppando competenze su cui poter contare nel corso della propria carriera professionale. Lo studio è favorito da una organizzazione della didattica ottimale al servizio delle esigenze degli studenti, particolarmente attenta a distribuire il carico didattico con equilibrio nel corso dei semestri e delle settimane d'aula, nonché orientato a una ideale pianificazione delle sessioni di esame lungo il corso dell'anno accademico.

Gli studenti usufruiscono di un'ampia gamma di **servizi di supporto alla didattica**, quali la presenza di docenti cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche. Un supporto aggiuntivo per agevolare la conclusione del percorso di laurea nei tempi previsti. Da ormai diversi anni la LUM dispone inoltre di

un'avanzata piattaforma elettronica di **web-learning**, dedicata alla didattica integrativa a distanza e al contatto continuo con i docenti.

Un servizio di centrale importanza è quello offerto dall'**Ufficio stage e placement**, il cui compito è l'attenta e costante cura dei rapporti con le aziende di tutto il territorio nazionale, al fine di pianificare al meglio le attività di tirocinio formativo, durante il percorso di studi, e di assistenza nelle opportunità di lavoro post-laurea.

L'ufficio stage e placement organizza incontri con imprenditori e manager di particolare esperienza e visibilità, nonché **career day**, ovvero giornate riservate ai nostri studenti cui viene concessa la possibilità di presentare se stessi e ascoltare le esigenze delle aziende. Sul piano didattico sono previsti study tour e visite in azienda, per una formazione sul campo e per poter osservare concretamente i processi aziendali. È infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario, preparandosi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri percorsi di laurea è stata inoltre attribui-

ta grande importanza alla dimensione internazionale del percorso di studio, attraverso lo sviluppo dell'**Ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo. Tra i docenti della LUM, coordinati dal Preside **Antonio Salvi**, Ordinario di Finanza Aziendale e Direttore dell'Osservatorio Mergers & Acquisitions dell'Università Bocconi di Milano, vi sono infatti **Dominick Salvatore**, Ordinario di Economia Politica alla Fordham University di New York ed economista di fama mondiale, **Gianmaria Garegnani**, Ordinario di Economia Aziendale e membro di collegi sindacali e consigli di amministrazione di importanti società quotate e non, **Maurizio Dallochio**, Ordinario di Finanza Aziendale e titolare della Cattedra Nomura dell'Università Bocconi.

Un importante punto di forza della nostra offerta formativa è il buon **rapporto docente/studenti**, non solo espresso in termini numerici, ma anche

come sviluppo di una relazione profonda, continua e di lungo periodo. La LUM è da sempre attenta a cercare di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

I corsi di laurea triennale prevedono anche, a partire dal secondo anno, l'offerta di **moduli in lingua inglese** all'interno di alcuni corsi obbligatori. Ciò al fine di avvicinare maggiormente gli studenti alla realtà internazionale incentivandolo ad approfondire la conoscenza della lingua inglese.

La Facoltà di Economia, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati. Ha inoltre sottoscritto protocolli di intesa con importanti associazioni imprenditoriali come CONFAPI e Confcommercio.

La LUM ha infine siglato un accordo continuativo di ricerca con NOMISMA, prestigioso centro di ricerca con sede a Bologna. La partnership intrapresa

ha avuto quale principale oggetto di condivisione l'**Osservatorio sul Mercato dei Beni dell'ARTE (OMBA)** e l'**Osservatorio Immobiliare**, entrambi punti di riferimento nazionali e internazionali nei rispettivi ambiti.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E LA LIBERA PROFESSIONE

In data 14 ottobre 2010 il MIUR ha siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivolto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo, la LUM ha stipulato nel dicembre 2010 una convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari grazie alla quale gli studenti in possesso di determinati requisiti formativi previsti dall'accordo nazionale e raggiungibili tramite un'opportuna strutturazione del piano di studio individuale, godono di alcune agevolazioni per l'accesso alla Sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

Il corso di laurea triennale offre una visione completa dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management che coprono sia i fondamenti dell'economia politica sia quelli di economia aziendale, nonché i capisaldi di una seria formazione giuridica. I principi e le metodologie avanzate di marketing,

strategia, contabilità, finanza, organizzazione, programmazione e controllo, sono approfonditi al fine di fornire agli studenti una preparazione completa e in grado di fornire loro gli strumenti utili ad affrontare i successivi studi magistrali. Da un punto di vista professionale la Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale è utilizzabile in tutti gli ambiti lavorativi, sia di natura privata sia pubblica, incluso quello della libera professione.

EOA

	INSEGNAMENTI	CFU
1°anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Diritto privato	10
	Matematica generale e finanziaria	12
	Informatica	4
	Inglese	7
	Totale crediti	58
2°anno	Economia degli intermediari finanziari	8
	Statistica	8
	Contabilità e bilancio	12
	Diritto pubblico	6
	Finanza aziendale	8
	Diritto dell'impresa	8
	Organizzazione aziendale	6

	Programmazione e controllo	6
	Strategie competitive	6
	Totale crediti	62
3°anno	Economia delle aziende pubbliche e non profit <i>oppure</i>	6
	Economia e gestione delle istituzioni finanziarie	6
	Marketing	6
	Economia internazionale	8
	Diritto tributario	6
	Creazione e misurazione del valore d'azienda	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Un insegnamento a scelta tra:	6
	◦ Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	
	◦ Programmazione e controllo delle aziende di credito	
	◦ Innovazione aziendale	
	◦ Lingua cinese	
	Tirocinio	6
	Prova Finale	4
	Totale crediti	60
	Totale crediti generale	180

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)**

Economia Aziendale e Management (EAM) offre una visione a 360° dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management a tutto tondo: marketing; strategia; organizzazione; contabilità; program-

mazione e controllo, costituiscono i capisaldi di una seria formazione economico-aziendale.

Si tratta di una conoscenza ampia, spendibile in qualsiasi contesto lavorativo (dal mondo aziendale alla libera professione), che consente di rimanere liberi di decidere l'ambito in cui specializzarsi in un momento successivo.

	EAM	CFU
3° anno	INSEGNAMENTI	
	Diritto tributario	6
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive	6
	Mercati e istituzioni	6
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	6
	Tirocinio o laboratorio	6
	Prova finale	4
	Totale crediti	60
	Totale crediti generale	180

Banche, Mercati e Finanza (BMF), orientato a chi vuole comprendere le regole dei mercati finanziari internazionali e a fare della finanza la propria area di specializzazione, sia all'interno di aziende che in banche ed altri intermediari finanziari: finanza aziendale; finanza immobiliare; economia internazionale; economia degli intermediari

finanziari; economia e gestione delle istituzioni finanziarie.

Il corso consente sbocchi professionali nel settore finanziario e immobiliare, coerenti tanto con l'offerta di lavoro locale quanto con le nuove opportunità di inserimento emergenti nelle realtà nazionali ed internazionali.

BMF

	INSEGNAMENTI	CFU
3° anno	Economia del mercato mobiliare	8
	Economia e gestione delle istituzioni finanziarie	6
	Finanza immobiliare	6
	Diritto tributario	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive e programmazione e controllo	9
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Tirocinio	6
	Prova finale	4
	Totale crediti	59
	Totale crediti generale	180

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)**

La **Laurea Magistrale in Economia e Management** è il risultato di una profonda e innovativa revisione realizzata in sintonia con le esigenze formative manifestate dalle aziende del territorio e nazionali, nonché dei più recenti e accreditati percorsi formativi di qualità.

Si tratta di una laurea magistrale seria e rigorosa, volta a formare “eccellenze” che trovino la migliore collocazione nel mondo delle aziende e delle professioni.

Allo stesso tempo, rappresenta un percorso con una duplice “anima”, il cui obiettivo è anche quello di assecondare le inclinazioni e le aspettative dei nostri migliori studenti.

Da un lato, allo studente è offerta la possibilità – attraverso una opportuna selezione degli insegnamenti a scelta – di “costruire” un percorso di formazione con specializzazione in amministrazione aziendale, controllo di gestione e finanza aziendale e dei mercati finanziari. Tale specializzazione consente di prepararsi al meglio per ricoprire ruoli professionali all’interno della direzione e della funzione amministrazione e finanza delle aziende, siano esse pubbliche o private, nonché in istituzioni finanziarie internazionali e sovranazionali.

Banche, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, società di consulenza strategica e direzionale rappresentano altri sbocchi ideali per i laureati magistrali che abbiano acquisito le competenze offerte nel nostro percorso di studi. Un importante obiettivo formativo è quello di consolidare le competenze di analisi finanziaria e di gestione dei mercati finanziari, fornendo una solida preparazione in materia di controllo interno, di pianificazione aziendale, di analisi dei finanziamenti d’azienda, della gestione dei rapporti banca/impresa, della finanza internazionale e della gestione dei rischi finanziari.

Dall’altro lato, attraverso un’adeguata selezione degli insegnamenti a scelta, lo studente può “comporre” un percorso di preparazione per la libera professione di dottore commercialista e revisore dei conti completo e approfondito. Le discipline offerte nel nostro corso di laurea magistrale rappresentano quanto di meglio e di più avanzato richieda oggi la libera professione. I docenti coinvolti sono accademici e professionisti tra i più accreditati nel panorama nazionale. In tal modo, agli studenti è offerta la possibilità di confrontarsi con le tecniche più innovative, la normativa più aggiornata, i casi aziendali del momento. Il percorso riconducibile alla “libera professione” dedica una forte enfasi sulle tecniche avanzate

di consulenza direzionale: revisione aziendale e sistemi di controllo interno; operazioni straordinarie; finanza imprenditoriale; crisi e ristrutturazione d'azienda; diritto delle procedure concorsuali e dei mercati finanziari.

Per entrambi i percorsi "componibili" dallo studente, è previsto un tirocinio presso primarie aziende, istituzioni finanziarie e studi professionali specializzati.

	EM	CFU
1° anno	INSEGNAMENTI	
	Operazioni straordinarie	8
	Corporate Banking	8
	Economia della tecnologia e delle operations	6
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	International Strategies	8
	Diritto delle procedure concorsuali	6
	oppure	
	Diritto dei mercati finanziari	6
	Entrepreneurial Finance	8
	Business English	4
	Totale crediti	54
2° anno	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	7
	oppure	
	Crisi e ristrutturazione d'azienda	7
	Mercati mobiliari ed Asset Management	8
	Global Economics and International Finance	9
	Diritto penale commerciale	7
	Un insegnamento da scegliere tra:	8
	° Econometria	

° Fiscalità professionale d'impresa

° Finanza immobiliare

Tirocinio

Prova finale

Totale crediti

7

20

66

Totale crediti generale

120

**INSEGNAMENTI A SCELTA LAUREA IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

I percorsi di studio sono completati dalla possibilità di scegliere tra diversi insegnamenti, coerenti

con le richieste di ulteriore specializzazione e con le tematiche più attuali.

Gli insegnamenti sono attivati con un minimo di 10 iscritti.

<i>Company law and real estate law (Jean Monnet)</i>	6
<i>Innovazione aziendale</i>	6
<i>Lingua cinese</i>	6
<i>Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili</i>	6
<i>Programmazione e controllo delle aziende di credito</i>	6

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18) NUOVO**

Insegnamenti 1° e 2° anno

CONTABILITÀ E BILANCIO

EOA–12 cfu

Prof. Giovanni Maria Garegnani

Prof. Elbano De Nuccio

garegnani@lum.it

denuccio@lum.it

Obiettivi

Il corso di contabilità e bilancio nel suo complesso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili nazionali ed internazionali nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

Programma

Il corso può essere idealmente diviso in due parti. Nella prima parte sono affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali operazioni aziendali, sono sviluppati i temi di classificazione,

rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali, sono analizzate le tecniche di costruzione del bilancio ed i principi che vi presidono. Nella seconda parte sono affrontati il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile; sono analizzate le tecniche di redazione ed i profili di rappresentazione del bilancio consolidato; sono delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno; sono analizzate finalità, tecniche e profilo normativo dell'attività di revisione legale dei conti.

Testi consigliati

Slides ed eserciziaro a cura dei docenti.

Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

DIRITTO DELL'IMPRESA

EOA – 8 CFU

Prof. Caterina Luisa Appio

Prof. Giuseppe Chiaia Noya

appio@lum.it

chiaianoya@lum.it

Obiettivi

Finalità precipua del corso è di individuare, attraverso l'approfondimento dei principali istituti afferenti il diritto commerciale, quali sono gli strumenti offerti dal legislatore per lo svolgimento dell'attività di impresa, con particolare riferimento a quei segmenti di disciplina in cui la scelta delle regole è lasciata all'autonomia privata.

In questa prospettiva, obiettivo del corso sarà di affrontare lo studio dei singoli istituti con un approccio critico, nel tentativo di stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva alle lezioni, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche di cui si terrà conto anche ai fini dell'esame finale.

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di

impresa esercitata in forma collettiva.

Programma

A) 1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; 2. La rappresentanza commerciale; 3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; 4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; 5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; 6. Consorzi e società consorziali; associazioni temporanee di imprese; geie; 7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa.

B) 1. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. 2. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata. 3. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. 4. Le società cooperative.

Testi consigliati

Per la parte sub A
dal n. 1 al n. 6:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, 2013

n. 7:

- G. Graziani – A. Minervini – U. Belviso – V. Santoro, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, 2013

Per la parte sub B, a scelta dello studente:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, 2012
- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffré, 2012

Modalità di esame

L'esame si articola in una prova esame che potrà essere preceduta da esoneri di cui si terrà conto ai fini della valutazione finale.

DIRITTO PRIVATO

EOA– 10 CFU

Prof. Liliana Rossi Carleo

Prof. Matteo Montanari

rossicarleo@lum.it

montanari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

Programma

I. Introduzione alle scienze giuridiche: a) l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto; b) i rapporti giuridici; c) i soggetti di diritto; d) l'attività giuridica; e) la tutela dei diritti. II. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza: a) i beni; b) i diritti reali; c) proprietà; d) diritti reali e di godimento; e) comproprietà e condominio; f) possesso; g) beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza; h) circolazione dei diritti reali e dei diritti su beni immateriali. III. Famiglia: a) nozione; b) matrimonio e forme matrimoniali; c) status familiari; d) regime patrimoniale dei coniugi; e) crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali. IV. Successioni.

a) le regole della successione; b) successione necessaria; c) successione legittima; d) successione testamentaria. V. Obbligazioni: a) il rapporto obbligatorio; b) le vicende dell'obbligazione; c) l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno. VI. Contratti: a) il contratto in generale; b) l'efficacia; c) l'interpretazione; le patologie; d) i contratti dei consumatori.

Testi consigliati

- *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal Prof. M. Nuzzo, Giappichelli, ultima edizione
T. 1 – M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*.
T. 2 – F. Macioce, *L'obbligazione e il contratto*.
T. 4, L. Rossi Carleo – E. Bellisario, *Famiglia e successioni*.

OPPURE

- A. Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un Codice civile e leggi complementari, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi edizione, limitatamente ai testi norma-

tivi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

Modalità di esame

Durante il corso saranno svolte due prove intermedie (la prima relativa agli argomenti indicati al punto I e II del programma e la seconda relativa ai punti III e IV dello stesso) consistente in trenta domanda a risposta multipla. Il risultato della prova (espresso quale idoneità o non idoneità) consentir, allo studente di affrontare l'esame finale (in forma orale) solo sui punti indicati sub V e VI del programma. La validità delle prove intermedie subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni.

DIRITTO PUBBLICO

EOA-6 CFU

Prof. Vito Cozzoli

cozzoli@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti elementi essenziali di conoscenza del diritto pubblico, inteso come disciplina di base sull'assetto dei poteri

statuali e delle altre istituzioni pubbliche dell'ordinamento costituzionale italiano. Il corso si pone come insegnamento quadro per i successivi insegnamenti giuspubblicistici previsti dal corso di studi.

Programma

Il fenomeno giuridico – diritto pubblico/diritto privato; La norma giuridica; I soggetti giuridici e le posizioni giuridiche soggettive; L'ordinamento giuridico; Le fonti del diritto; Intese Stato–chiese/organizzazioni religiose; Fonti atto e fonti fatto; Fonti dell'ordinamento italiano; I criteri di risoluzione delle antinomie; L'interpretazione del diritto; Ordinamento interno, internazionale e europeo; La Costituzione – potere costituente e poteri costituiti; Costituzioni flessibili e rigide; La revisione della Costituzione e i suoi limiti; I diritti di libertà, sociali e politici; Popolo e corpo elettorale; I sistemi elettorali; Lo Stato, i suoi caratteri e i suoi elementi costitutivi; La cittadinanza; Forme di Stato e forme di governo; Il Parlamento (bicameralismo perfetto e l'organizzazione interna; Status dei parlamentari; Le funzioni del Parlamento e il rapporto di fiducia; La legge e i procedimenti legislativi; Funzioni di indirizzo e controllo); La formazione del Governo; Gli organi del governo; Ministeri e amministrazioni periferiche; Le funzioni del governo: indirizzo poli-

tico e funzioni amministrative; I poteri normativi del Governo; Gli organi ausiliari; I principi costituzionali sulla p.a.; Il Presidente della Repubblica (rapporto con la forma di governo; le funzioni; la responsabilità; la controfirma); L'assetto autonomistico della repubblica; L'ordinamento regionale (potestà statutaria e forma di governo; potestà legislativa); Gli enti locali costituzionalmente garantiti; La magistratura; Autonomia e indipendenza della magistratura; Il CSM; La Corte costituzionale – organizzazione e funzioni.

Testi consigliati

Si consiglia di adottare l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

- A. Barbera – C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione
- R. Bin – G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione
- P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.
- C. Rossano, *Manuale di diritto pubblico*, Jovene, ultima edizione

È necessario lo studio parallelo del testo della Costituzione. È infine consigliata la consultazione continua di una raccolta dei principali testi normativi sul Diritto pubblico.

Modalità di esame

Prove di verifica scritte, esame orale

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA – 12 CFU

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire al discente le linee guida del pensiero manageriale moderno, attraverso l'utilizzo di strumenti e modelli di analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di proporre le modalità e i criteri di osservazione dei fenomeni aziendali.

Il corso è articolato in due moduli da 6 Cfu ciascuno: Economia aziendale e Gestione delle imprese.

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Arcangelo Marrone

marrone@lum.it

Programma

Il primo modulo (Economia Aziendale) introduce i concetti di base dell'economia aziendale declinati nelle sue tre dimensioni: gestione, organizzazione, rilevazione. In particolare, nel corso vengono

affrontati i seguenti temi: gli istituti e le aziende; il soggetto economico; l'assetto istituzionale e le finalità d'istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; le tecniche di calcolo computistico nel sistema delle rilevazioni aziendali; le rilevazioni contabili e il bilancio d'esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico finanziari; la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi.

Testi consigliati

- G. Airoldi – G. Brunetti – V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, il Mulino, 2005 (solo capitoli segnalati)
- A. Marrone – L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion*, Cedam, 2013 (solo capitoli segnalati)

Modalità di esame

Orale. È prevista altresì la possibilità per gli studenti frequentanti di sostenere una prova intermedia in forma scritta con successiva integrazione in forma orale.

GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA – 6 CFU

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Programma

Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione gestionale e strategica: il sistema di governo che occorre adottare affinché la gestione dell'impresa sia allineata agli interessi degli stakeholder; i problemi che si pongono nelle diverse aree gestionali dell'impresa (strategia, organizzazione, finanza, marketing, produzione, innovazione, protezione); i mezzi con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa. Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali.

Testi consigliati

- S. Pivato – N. Misani – A. Ordanini – F. Perini, *Economia e Gestione delle Imprese*,

Egea, 2010, ultima edizione (solo capitoli segnalati)

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: esame orale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

EOA–8 CFU

Prof. Claudio Giannotti

giannotti@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma

I concetti fondamentali del sistema finanziario e

dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario. I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli strumenti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazione mobiliare. I mercati finanziari. Gli intermediari creditizi, mobiliari e assicurativi. I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw–Hill, 2013

Modalità di esame

È prevista una prova intermedia scritta
L'esame si svolge con una prova orale

ECONOMIA POLITICA

EOA – 13 CFU

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Lucio Laureti

salvatore@lum.it

laureti@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta. Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, esternalità, fallimento di mercato.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie

e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

– lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
– esercitazioni, per favorire l’analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico–statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione
- R. Dornbusch – S. Fischer – R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw–Hill

Modalità di esame

Le prove d’esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L’esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l’esame orale riguarda l’intero programma di insegnamento.

FINANZA AZIENDALE

EOA – 8 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso, analizza principi e strumenti da utilizzare per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni di investimento ed in ordine alla struttura finanziaria, il tutto ai fini della creazione di valore per gli azionisti.

Programma

Introduzione alla finanza aziendale. Riclassificazione di bilancio. Analisi finanziaria: determinazione degli indici di bilancio e dei flussi di cassa. Sistema finanziario ed efficienza dei mercati. Il valore finanziario del tempo, il costo opportunità del capitale e il criterio del valore attuale netto. Rendimento e valore di azioni e obbligazioni. Rischio e rendimento degli strumenti finanziari. Il costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento. Criteri di valutazione degli investimenti. Analisi dei flussi rilevanti e incentivi alla creazione di valore. Analisi del rischio nella valutazione degli investimenti. Principi di compo-

sizione della struttura finanziaria.

Testi consigliati

- M. Dallochio – A. Salvi, *Finanza Aziendale 1. Finanza ordinaria*, EGEA, 2011

Modalità di esame

Sono previste due prove intermedie in forma scritta le quali includono quesiti multiple choice ed esercizi.

In alternativa è prevista una prova complessiva in forma scritta, al termine del corso, che include quesiti multiple choice ed esercizi.

In entrambi i casi, previa il superamento della prova scritta, si terrà un colloquio orale con discussione di lavori di gruppo ai quali il candidato ha eventualmente partecipato.

INFORMATICA

EOA– 4 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Essere in grado di utilizzare correttamente il pacchetto office e gli strumenti base dell'office automation, le funzioni avanzate di excel, ed i concetti

base di un software per un sistema CRM di PMI.

Programma

Concetti di base, hardware e software, sistemi operativi, unità centrale e periferiche di input ed output, pacchetto office: word – excel, funzioni avanzate di excel: funzioni logiche, tabelle pivot, programmazione Visual Basic for Application (VBA); powerpoint – internet e posta elettronica, sistemi CRM (Customer Relationship Management)

Testi consigliati

Per la parte relativa al pacchetto office

- F. Bacalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw–Hill, 2007

Per la programmazione in VBA ed il CRM: Appunti e dispense del docente

Modalità di esame

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

INGLESE

EOA – 7 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts – Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar – Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA

EOA – 12 CFU

Il corso è diviso in due moduli:

MATEMATICA GENERALE

EOA – 6 CFU

Prof. Antonella Nannavecchia

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali.

Programma

Insiemi numerici. Funzioni reali di una variabile reale. Limiti di funzioni e di successioni. Funzioni continue. Elementi di calcolo differenziale. Applicazioni delle derivate. Punti di massimo e di minimo di una funzione. Studio di funzioni. Elementi di calcolo integrale. Metodi di integrazione. Algebra lineare.

Testi consigliati

- G. Malafarina, *Matematica per i precorsi*, McGraw–Hill, 2010
- A. Torriero – M. Scovenna–L. Scaglianti, *Manuale di matematica. Metodi e applicazioni*, CEDAM, 2009
- P. Marcellini – C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, ultima edizione
- M. Scovenna – R. Grassi, *Esercizi di matematica. Esercitazioni e temi d'esame*, CEDAM, 2013

Modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e tutoraggio. Gli studenti frequentanti potranno sostenere, durante il corso, una prova scritta intermedia e una prova scritta finale, entrambe consistenti in 4/5 quesiti riguardanti esercizi e teoria. Gli studenti non frequentanti potranno sostenere l'esame svolgendo una prova scritta (4/5 esercizi) e una prova orale (4/5 quesiti riguardanti esercizi e teoria) relativi all'intero programma.

MATEMATICA FINANZIARIA

EOA–CFU 6

Prof. De Marco Marianna

demarco@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della matematica finanziaria e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere gli elementi teorici alla base delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

Programma

Grandezze fondamentali. I principali regimi finanziari: interesse semplice, composto e sconto commerciale. Teoria delle leggi finanziarie: scindibilità e forza di interesse. Le rendite certe: montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita. Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano. La valutazione dei prestiti indivisi. La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del REA, criterio del TIR. Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e tel–quel.

Testi consigliati

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria*

(classica e moderna) per i corsi triennali, G. Giappichelli Editore, 2006

Lecture suggerite nel corso delle lezioni e dispense a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame è composto da una prova scritta ed una prova orale. Accedono alla prova orale gli studenti che conseguono una votazione di almeno 15/30.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EOA, EAM – 6 CFU

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali. Le architetture organizzative. I modelli tradizionali. I modelli innovativi. La gestione delle risorse umane.

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010
- A. Olivetti, *Il mondo che nasce*, Edizioni di Comunità, 2013

Modalità di esame

Orale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EOA – 6 CFU

Prof. Filippo Vitolla

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi

critica dei risultati.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2014
- Materiali didattici integrativi disponibili sul sito web del libro
- Eserciziario a cura del docente

Modalità di esame

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere due prove intermedie (la prima a fine novembre, la seconda a fine gennaio), con successiva integrazione orale.

STATISTICA

EOA – 8 Cfu

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico descrittivo.

Programma

Elementi di statistica descrittiva

Distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di calcolo della probabilità.

Eventi, definizione di probabilità. Probabilità condizionale. Indipendenza stocastica. Teorema delle Probabilità Totali. Teorema di Bayes. Variabili aleatorie. Valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli.

Testi consigliati

Da definire.

Modalità di esame

Prova scritta e prova orale

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)**

**Curriculum in Economia Aziendale e
Management (EAM)**

**Curriculum in Banche, Mercati e Finanza
(BMF)**

Insegnamenti Obbligatori

**Programmi
(3° anno)**

**DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
SOCIALE**

EAM – BMF – 6 Cfu

Prof. Francesco Amendolito

amendolito@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire gli istituti di diritto del lavoro e di diritto sindacale che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro alla luce dei principali orientamenti dottrinari e giurisprudenziali e delle pratiche applicate nella gestione delle risorse umane aziendali (direzione del personale), così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche del mercato del lavoro

e delle relazioni industriali.

Programma

Le fonti. Profili storici e di politica legislativa La flessibilizzazione del mercato del lavoro (dallo statuto dei lavoratori allo statuto dei lavori. Lavoro autonomo e lavoro subordinato. Autonomia privata e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro. Il rapporto di lavoro. I poteri del datore di lavoro: potere direttivo e potere disciplinare. Limiti sostanziali e procedurali. L'oggetto della prestazione lavorativa. La nuova organizzazione del mercato del lavoro. Le nuove tipologie contrattuali di lavoro dalla legge Biagi alla legge Fornero e le Job Acts. Strategie manageriali e flessibilità del lavoro. Lo statuto dei lavoratori. Tutela della libertà sindacale e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. La disciplina dei licenziamenti individuali e la sua progressiva estensione. Crisi di impresa e la gestione degli esuberi del personale. I licenziamenti collettivi, i contratti di solidarietà. L'integrazione salariale ordinaria e straordinaria. L'indennità di mobilità. Il Trasferimento d'azienda. La sicurezza sul lavoro dopo il T.U. 81/2008 e la normativa antinfortunistica in azienda. La disciplina delle malattie professionali e degli infortuni. Garanzie e diritti dei lavoratori. Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. Il sindacato e

le strutture della rappresentanza del lavoro. La contrattazione collettiva. Rappresentanza e rappresentatività sindacale in azienda.

Testi consigliati

- F. Amendolito, *Il diritto del lavoro nella realtà aziendale. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza di settore e della prassi aziendale* – IlSole24Ore 2014 (in corso di pubblicazione)

Lo studio del testo dovrà essere accompagnato dalla consultazione del codice civile aggiornato.

Modalità di esame

Orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

EOA, BMF – 6 Cfu

Prof. Mario Damiani

damiani@lum.it

Obiettivi

Conseguire una preparazione di formazione di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema fiscale italiano ed a permettere le applicazioni più significative

della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

Programma

Il ruolo della fiscalità. Le entrate pubbliche, i tributi e loro classificazione. I principi e le norme costituzionale a valenza tributaria. Le fonti di produzione legislativa nazionali e comunitarie; l'interpretazione della legge tributaria. Le istituzioni legislative. Statuto dei diritti del contribuente. L'elusione e l'abuso del diritto. I soggetti passivi d'imposta, la solidarietà tributaria. Presupposto dell'imposta, base imponibile ed aliquote. Il regime della dichiarazione e la cd autotassazione. I controlli fiscali. La disciplina e le fasi dell'accertamento nel sistema della dichiarazione controllata. L'avviso di accertamento. Gli istituti deflattivi del contenzioso. La disciplina dell'Irpef e della residenza fiscale. Le varie categorie di redditi (fondiari, di capitale, di lavoro, d'impresa e diversi). Principi generali della fiscalità delle imprese. La fase della riscossione e le sanzioni.

Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione
- R. Lupi, *Compendio di Diritto Tributario*, Dike

Giuridica Editrice, ultima edizione

- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014

Modalità di esame

Esame orale

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

BMF–8 Cfu

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti.

Programma

La struttura del Corso si articola in tre parti.

La prima parte presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali, normative ed organizzative, soffermandosi anche sulle relazioni tra mercati ed istituzioni e

sulle condizioni di efficienza del sistema.

La seconda parte è dedicata allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali degli strumenti e dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione di rendimento e di rischio degli investimenti obbligazionari e azionari.

La terza parte analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti.

Testi consigliati

- PL. Fabrizi (a cura di), *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2013

Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità di esame

L'esame è svolto in forma orale

ECONOMIA E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

BMF–6 Cfu

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare i processi carat-

teristici della gestione delle istituzioni finanziarie, approfondire i comportamenti degli operatori, consentendo di sviluppare competenze applicabili ai processi gestionali degli intermediari.

Programma

Il corso si sviluppa lungo tre filoni di analisi.

La prima parte introduce la dinamica evolutiva dei modelli di organizzazione degli intermediari finanziari, alla luce dei cambiamenti ambientali e di sistema.

La seconda parte esamina l'organizzazione e la gestione della banca: le politiche di raccolta e di impiego; la gestione del capitale; le principali tecniche di gestione dei rischi tipici; i modelli organizzativi, il bilancio.

La terza parte è dedicata all'analisi dei processi caratteristici della gestione delle società di assicurazione: le funzioni dell'impresa di assicurazione; i rischi specifici assicurativi; il bilancio; le combinazioni fra attività assicurativa e bancaria realizzate attraverso la bancassicurazione; la riassicurazione.

Testi consigliati

- A. Banfi – V. Capizzi – L. Nadotti – M. Valletta, *Economia e gestione della banca*, McGraw–hill, 2010

- P. Mottura – S. Paci, *Economia e gestione della banca e dell'assicurazione*, Egea, 2009

Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

Modalità di esame

L'esame è svolto in forma orale

ECONOMIA INTERNAZIONALE

EAM, BMF– 8 CFU

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico–finanziarie che colpiscono i Pvs ed i mercati emergenti.

Programma

Verranno esposte le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di libero scambio che riflettono il sempre maggiore interes-

se della Comunità Economica internazionale ai fini della comprensione dei fenomeni di globalizzazione, internazionalizzazione, e outsourcing. Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Internazionale*, ETAS 2008
- D. Salvatore, *Economia monetaria internazionale*, ETAS 2008

Prove d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FINANZA IMMOBILIARE

BMF– 6 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole del funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies. SGR e Fondi Immobiliari. SIQ. Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

MERCATI E ISTITUZIONI

EAM – 6 Cfu

Prof. Elbano De Nuccio

denccio@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di offrire strumenti e categorie concettuali utili per comprendere come le imprese vengono governate, chi esercita le prerogative proprie del controllo economico delle stesse e quali logiche presidiano il riparto dei risultati della loro attività, nel contesto dei sistemi economici contemporanei.

Programma

La corporate Governance e il sistema dei controlli di impresa nel contesto economico nazionale. Nuovi scenari economici e Corporate Governance delle imprese nell'attuale contesto di crisi economica mondiale. La creazione di valore per gli azionisti e per gli *stakeholders*. Le scelte di equilibrio dinamico tra strategia d'impresa, forma giuridica, assetto proprietario e strutture di governance: i passaggi generazionali nelle imprese familiari; le quotazioni in borsa; le privatizzazioni; le crisi d'impresa; l'internazionalizzazione. I ruoli, la composizione, la struttura e il funzionamento del Consiglio

di amministrazione. La *governance organizzativa*, dimensioni di adeguatezza e funzionamento. Assetti proprietari e mercati finanziari. Investitori istituzionali e governo d'impresa.

Testi consigliati

- A. Zattoni, *Assetti proprietari e corporate governance*, Egea, 2006
- A. Colli, *Corporate governance e assetti proprietari*, Marsilio, 2006

Modalità di esame

Le prove d'esame saranno solo orali

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EAM – 6 CFU

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si

approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali. Le architetture organizzative. I modelli tradizionali. I modelli innovativi. La gestione delle risorse umane.

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010
- Olivetti, *Il mondo che nasce*, Edizioni di Comunità, 2013

Modalità di esame

Orale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EAM–6 Cfu

Prof. Filippo Vitolla

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti

metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw–Hill, 2014

Materiali didattici integrativi disponibili sul sito web del libro.

Eserciziario a cura del docente.

Modalità di esame

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere due prove intermedie (la prima a fine novembre, la seconda a fine gennaio), con successiva integrazione orale.

STRATEGIE COMPETITIVE E PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

BMF–9 CFU

Prof. Antonello Garzoni

Prof. Filippo Vitolla

garzoni@lum.it

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi, nonché di porre le basi di programmazione e controllo economico dell'impresa. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il corso è articolato in due moduli: Strategie competitive (6 CFU) e Programmazione e Controllo (3 CFU). Il programma del modulo di Strategie competitive affronta e sviluppa i principali contenuti in tre aree tematiche. La prima area tematica (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, si sofferma sulla metodologia di individuazione delle strategic business units e sull'analisi

economica del business. La seconda area tematica (strategie competitive) si sofferma sugli strumenti per l'analisi di settore e sulle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. La terza area tematica (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale. Nel modulo di Programmazione e Controllo si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione; in particolare si focalizza l'attenzione sulle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione, sia a consuntivo che a preventivo. Inoltre, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alla programmazione e alle scelte operative nel breve periodo.

Testi consigliati

Materiale Strategie competitive

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw–Hill, 2014 (frequentanti: solo capitoli selezionati; non frequentanti: tutto il libro, incluso appendici)

Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica (solo frequentanti).

Materiale Programmazione e Controllo

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw–Hill, 2014

Modalità di esame

L'esame differisce tra frequentanti e non frequentanti. I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati in aula e di completare l'esame in forma orale su entrambi i moduli che vale il 50% dell'esito dello scritto. I non frequentanti sostengono la prova in forma orale di entrambi i moduli in un'unica data.

STRATEGIE COMPETITIVE

EAM – 6 CFU

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'approfondimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il programma affronta e sviluppa i principali contenuti in tre aree tematiche. La prima area tematica (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, si sofferma sulla metodologia di individuazione delle strategic business units e sull'analisi economica del business. La seconda area tematica (strategie competitive) si sofferma sugli strumenti per l'analisi di settore e sulle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. La terza area tematica (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw–Hill, 2014 (frequentanti: solo capitoli selezionati; non frequentanti: tutto il libro, incluso appendici)

Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica (solo frequentanti).

Modalità di esame

L'esame differisce tra frequentanti e non frequentanti. I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati in aula e di completare l'esame in forma orale con una valutazione da -3 a $+3$ punti sull'esito dello scritto. I non frequentanti sostengono la prova in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)**

NUOVO

Insegnamenti 1° e 2° anno

BUSINESS ENGLISH

EM – 4 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B1/B2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello C1. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts – Companies. Leadership. Strategy. Pay. Development. Marketing. Outsourcing. Finance. Recruitment. Counterfeiting. Markets. Lobbies. Communication. Logistics. Innovation. Grammar – Present. Future. Present perfect and past simple. Modals. Adjectives. Conditionals 1 and 2. Adverbs. Relative pronouns. Conditionals 1–3. Gerunds and infinitives. Reported speech. Passives

Testi consigliati

- T. Trappe G. Tullis, *Intelligent Business Intermediate Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2005

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

CORPORATE BANKING

EM– 8 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

Prof. Michele Sarra

giannotti@lum.it

sarra@lum.it

Obiettivi

Il Corso affronta le attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese, con particolare riferimento al corporate banking e all'attività di lending. Il Corso comprende lezioni, casi e testimonianze.

Programma

Le attività e il mercato dei servizi di corporate e investment banking. L'analisi delle esigenze finan-

ziarie delle imprese. Gli strumenti di finanziamento delle banche: classificazione, caratteristiche e valutazione. I finanziamenti strutturati. La cartolarizzazione dei crediti. Gli aspetti organizzativi e il processo di corporate lending. La valutazione del merito di credito: aspetti quantitativi e qualitativi. La valutazione andamentale dell'impresa: la Centrale dei Rischi. Le garanzie. La gestione dei rischi da parte delle banche

Testi consigliati

- S. Caselli – S. Gatti, *Il corporate lending*, Bancaria Editrice, 2003 (Materiale di approfondimento disponibile in biblioteca LUM)
- G. Forestieri (a cura di), *Corporate & investment banking*, EGEA, 2009
- C. Giannotti, *La cartolarizzazione dei crediti: rischi e regolamentazione*, Franco Angeli, 2004.
- F. Minnetti, *Corporate Banking e finanza straordinaria d'impresa*, Bancaria Editrice, 2011

Modalità di esame

Prova orale

CRISI E RISTRUTTURAZIONE D'AZIENDA

EM– 7 Cfu

Prof. Maurizio Dallochio

Prof. Claudio Battistella

Prof. Antonio Salvi

dallochio@lum.it

battistella@lum.it

salvi@lum.it

Obiettivi

Tre sono i principali obiettivi del corso. 1) Illustrare le origini e l'evoluzione della crisi finanziaria, anche negli Stati, partendo dalle condizioni di sistema per giungere alle manifestazioni di patologie aziendali nelle diverse forme. 2) Presentare criticamente le tematiche di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione che preludono il *turnaround*. 3) Offrire agli studenti una visione empirica.

Programma

La genesi della crisi: le origini, le cause e le responsabilità della crisi finanziaria: un'analisi storica ed economico-finanziaria; la previsione e la prevenzione della crisi; la crisi di impresa: l'interpretazione dei “segnali deboli” e gli indicatori

relativi.

Le condizioni per una efficace gestione della crisi: l'accertamento e la dichiarazione dello stato di crisi; l'impatto della crisi: geografie e settori—un'analisi comparata; rassegna delle procedure privatistiche e concorsuali; gli attori rilevanti nella gestione della crisi; il processo di due diligence: la due diligence contabile e la veridicità dei dati aziendali (cenni); l'interesse verso il profilo industriale delle ristrutturazioni: l'IBR; predisposizione della manovra finanziaria: il ruolo dell'Advisor finanziario; compiti e criticità dell'Attestatore.

Le soluzioni per le riorganizzazioni aziendali: il piano di risanamento secondo un approccio privatistico; il Concordato Prenotativo e il Concordato in Continuità; gli accordi di ristrutturazione del debito; l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese; analisi dei profili civilistici e legali delle ristrutturazioni aziendali; crisi d'impresa e procedure internazionali.

Testi consigliati

Dispensa: "Riorganizzazioni Finanziarie e distressed value investing": in fase di predisposizione da parte dei docenti

Lecture consigliate:

- A. Borghesi, *I guasti del libero mercato*, EGEA, 2011

- A. Danovi — A. Quagli, *Crisi aziendali e processi di risanamento*, IPSOA, 2012
- E. Altman — E. Hotchkiss, *Corporate Financial Distress and Bankruptcy* (3rd ed.), Hoboken, NJ; Wiley and Sons, 2006
- F. Bruno — A. Rozzi, *Crisi d'impresa e ristrutturazioni*, IPSOA, 2010
- G. Buffelli — I. D' Andrea, *Le crisi d'impresa*, Gruppo 24Ore, 2012
- M. Ferro — P. Bastia — G.M. Nonno, *Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione*, IPSOA, 2013
- M. J. Whitman — F. Diz, *Distress Investing: Principles and Techniques*, Wiley Finance, 2009

Modalità di esame

Prova scritta con quindici domande "chiuse" e alcune domande aperte/esercizi. Per i frequentanti è prevista (opzionalmente) la realizzazione di un lavoro di gruppo.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

EM – 6 Cfu

Prof. Luigi Arturo Bianchi
Prof. Francesco Scannicchio

bianchi@lum.it
scannicchio@lum.it

Obiettivi

Il corso è indirizzato allo studio e all'approfondimento dei principali argomenti della disciplina dei mercati finanziari, con riguardo particolare agli emittenti prodotti e strumenti finanziari, agli intermediari, all'appello al pubblico risparmio, ai controlli delle autorità di vigilanza, all'organizzazione dei mercati, alla gestione accentrata di strumenti finanziari e all'apparato sanzionatorio.

Programma

Mercato finanziario e mercato mobiliare. L'evoluzione della disciplina del mercato mobiliare. La vigilanza delle pubbliche autorità e il riparto delle competenze. Struttura e funzioni della Consob e della Banca d'Italia. Prodotti finanziari e strumenti finanziari. La gestione accentrata degli strumenti finanziari. Appello al pubblico risparmio e offerte pubbliche. La disciplina delle offerte al pubblico di sottoscrizione e di vendita. La disciplina delle

offerte pubbliche di acquisto e scambio. I soggetti del mercato. L'informazione nel mercato mobiliare. I servizi di investimento. Gestione individuale e gestione collettiva del risparmio. Mercati regolamentati e sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati. Le società di gestione del mercato.

Testi consigliati

- F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2014
- S. Fortunato – F. Scannicchio, *La Consob e il mercato mobiliare*, in *Diritto Commerciale*, cap. XIV, Monduzzi, 2010

Modalità di esame

Orale

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

EM – 7 Cfu

Prof. Antonio Lascala
lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disci-

plina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

Programma

Reati societari: Gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interessi. Formazione fittizia del capitale. Infedeltà patrimoniale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato. Reati fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori. Reati tributari: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con d.lgs 10.03.2000 n. 74. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento di imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati

I e II Parte:

- A. Lanzi – A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione
- A. M. Lascala, *Delitto di infedeltà patrimoniale*, Cacucci, edizione 2012

III Parte:

- E. Musco – F. Arditò, *Diritto penale tributario*, Zanichelli, ultima edizione

Durante il corso verranno segnalate le parti della manualistica segnalata utili per il sostenimento dell'esame.

Modalità di esame

Colloquio orale con domande che verteranno sugli argomenti oggetto del programma.

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

EM-6 Cfu

Prof. Antonio Caiafa

caiafa@lum.it

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi

di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza

Programma

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale ed ai nessi eziologici generativi delle medesime. Verranno analizzati, quindi, i presupposti di accesso alla procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo e della chiusura del fallimento, con riferimento anche alla cessazione mediante concordato fallimentare. Verranno, infine, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (concordato preventivo ed accordi di ristrutturazione dei de-

biti), nonché le altre liquidatorie di tipo amministrativo (liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria).

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Il fallimento e le altre procedure concorsuali*, Seconda edizione – Discendo Agitur, 2014
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza fallimentare, annotato con la giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito*, Dike Giuridica, 2013

Modalità di esame

Orale

ECONOMETRIA

EM– 8 Cfu

Prof. Laura Serlenga

serlenga@lum.it

Obiettivi

Il corso ha il fine di preparare gli studenti alla ricerca empirica in campo economico e finanziario.

Programma

Il Modello Lineare Classico di Regressione. Re-

gressione Multipla. Funzioni di regressione non lineari. Valutazione degli studi di regressione. Regressione con dati panel. Regressione con variabile dipendente binaria. Regressione con variabili strumentali.

Testi consigliati

- J.H. Stock – M.W. Watson (2009), *Introduzione all'Econometria*, Pearson Education Italia, Ultima edizione

Modalità di esame

Prova scritta e colloquio orale.

ECONOMIA DELLA TECNOLOGIA E DELLE OPERATIONS

EM-6 Cfu

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare gli aspetti fondamentali della capacità competitiva dell'impresa moderna, che utilizza la tecnologia e un'attenta gestione delle operations come base fondamentale della propria crescita.

Programma

La tecnologia è determinante non solo perché essa è fondamentale per la produttività del sistema economico, ma anche perché su di essa si fonda la competitività del sistema industriale e delle singole imprese. Un secondo aspetto oggetto del corso è il tema dell'innovazione, cui è affidata nell'impresa la sistematica creazione di un vantaggio competitivo. Sulla continua capacità di affermare il nuovo si fonda poi la capacità aziendale di sopravvivenza nel lungo termine. Da ultimo il corso affronta il tema delle operations, attività che caratterizzano l'esistenza stessa dell'impresa moderna, sia essa industriale o di servizi. Con questo termine si intende l'insieme delle attività di approvvigionamento degli input produttivi, della loro trasformazione in prodotti/servizi per il mercato, di gestione dei flussi fisici e informativi, della gestione qualità dell'offerta.

Testi consigliati

- A. Grando – G. Verona – S. Vicari, *Tecnologia, Innovazione e Operation*, Egea, 2010

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70%

delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

Studenti frequentanti: prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.

Studenti non frequentanti: esame orale.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

EM– 8 Cfu

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Obiettivi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per identificare le dimensioni chiave utili a configurare in maniera ottimale la struttura finanziaria dell'azienda in ogni fase del ciclo di vita. In particolare, il corso illustra le tecniche e i modelli di funzionamento dei business angels, del crowdfunding, del venture capitale e del private equity; le soluzioni di finanza agevolata per attivare i contributi di sostegno alle start-up o per governare i processi di ristrutturazione aziendale; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa e la definizione delle IPO; le regole per la configurazione delle holding nella fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

Programma

Il corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza necessaria per supportare l'avvio di impresa: dalla scrittura del business plan alla definizione dell'elevator pitch; dal funzionamento dell'equity-based crowdfunding alle tecniche di valutazione e finanziamento del venture capital e dei fondi agevolati nazionali e comunitari. Inoltre, saranno presentate e declinate tutte le tecniche per supportare lo sviluppo dell'azienda e la apertura ai mercati azionari: dal regolamento di funzionamento e la determinazione del valore delle stock options alle procedure di accesso al mercato immobiliare; dagli aspetti finanziari connessi alle scelte di successione imprenditoriale alle nuove tecniche di acquisizione fondi attraverso i social network per l'ampliamento dell'attività dell'impresa.

Introduzione all'Entrepreneurial Finance. Le quattro fasi dello sviluppo delle imprese e i profili finanziari rilevanti. La prima fase: Lo start up di impresa. Classificazione delle forme di finanziamento per le start up e coerenze rispetto ai fabbisogni finanziari delle imprese nella fase di avvio. I finanziamenti agevolati per le start up. Come accedere ai finanziamenti agevolati. La definizione del business plan. Il crowdfunding e lo sviluppo di newco con il sostegno finanziario dei nuovi media. Tecniche e modelli di funzionamento del venture

capital. La predisposizione dei dossier per i venture capitalist. La differenza tra business angels e venture capital. La seconda fase: Separazione tra proprietà e gestione. Apertura del capitale e stock options. Caratteristiche dei piani di stock options ed effetti sulla struttura finanziaria di impresa. Le holding. Aspetti normativi e finanziari. La determinazione del valore delle partecipazioni azionarie e le tecniche di private equity. La terza fase: accesso al mercato mobiliare. Cross listing ed effetto sul costo del capitale. Valutazione in occasione di una IPO. Discipline per la quotazione nei diversi mercati azionari. La quarta fase: la successione di impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sul costo del capitale aziendale. Aspetti regolamentari e dinamiche finanziarie connesse alla successione di impresa. Finanza pubblica e finanza privata per la quarta fase del ciclo di vita: analisi delle alternative e selezione dei meccanismi di copertura dei fabbisogni. Presentazione dei casi sviluppati dai gruppi e chiusura del corso

Testi consigliati

Materiale a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in due step:

a) presentazione dei casi sviluppati in gruppo

(40%);

b) esame orale (60%).

FINANZA IMMOBILIARE

EM – 8 Cfu

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole del funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies. SGR e Fondi Immobiliari. SIQ, Reits ed altri veicoli di

investimento immobiliare.

Rispetto al programma da 6 Cfu si riserverà più ampio spazio ad applicazioni analitiche, disamina di case studies e attività di laboratorio.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008
- Dispense a cura del docente

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

EM – 8 Cfu

Prof. Mario Damiani

Prof. Concetta Ricci

damiani@lum.it

c.ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti sulle imprese, alla tassazione delle operazioni transnazionali, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie

e alla fiscalità comunitaria e internazionale.

Programma

Profili specialistici del reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società. La tassazione dei gruppi. I redditi transnazionali. La fiscalità delle operazioni straordinarie. L'imposta sul valore aggiunto (Profili transnazionali). Fiscalità comunitaria e internazionale.

Testi consigliati

- F. Tesaro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET Torino, ultima edizione
- M. Damiani, *Tassazione attraverso le aziende*, Giuffrè, 2013
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014

Modalità di esame

Esame orale

GLOBAL ECONOMICS AND INTERNATIONAL FINANCE

EM – 9 Cfu

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Remi Cohen

salvatore@lum.it

cohen@lum.it

Programma da definire

INTERNATIONAL STRATEGIES

EM – 8 Cfu

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Obiettivi

Il corso esamina le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali.

Programma

Il corso abbina momenti di razionalizzazione teorica a momenti di verifica empirica, attraverso l'analisi di casi aziendali, lavori di ricerca

individuali e/o di gruppo. Partendo dai principali modelli che spiegano le spinte alla globalizzazione e all'internazionalizzazione delle imprese, il corso approfondisce i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: prospettive teoriche a confronto; globalizzazione e localizzazione; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; il cross-cultural management; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; i mercati emergenti e la globalizzazione; etica e internazionalizzazione. Il corso prevede altresì lo svolgimento di un project work orientato all'applicazione dei contenuti appresi.

Testi consigliati

- C. Demattè – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizione), Egea, 2013
- P. Lasserre, *Global Strategic Management* (Third Edition), Palgrave, 2012 (frequentanti: cap 1, 2, 11; non frequentanti: capitoli da 1 a 11)

Casi ed esercitazioni presenti sulla piattaforma elettronica (solo per frequentanti).

Modalità di esame

Il corso differisce tra frequentanti e non frequentanti. I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta a metà corso e di completare l'esame in forma orale. I non frequentanti sostengono l'esame in forma orale.

MERCATI MOBILIARI ED ASSET MANAGEMENT

EM– 9 Cfu

Prof. Candida Bussoli

Prof. Giuseppe Madaro

bussoli@lum.it

madaro@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti, della gestione dei portafogli, della valutazione delle performance.

Programma

La struttura del Corso si articola in due moduli. Il primo modulo presenta le funzioni economiche del

mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali ed organizzative. Si dedica, inoltre, allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione di rendimento e di rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbligazionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli azionari ed obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione. Il secondo modulo analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione della performance, per le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario e per l'utilizzo dei derivati a fini di copertura e speculativi.

Testi consigliati

- *P.L. Fabrizi (a cura di), L'economia del mercato mobiliare, EGEA, 2013*

Altri materiali saranno indicati dai docenti durante il corso.

Modalità di esame

L'esame è svolto in forma orale.

METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

EM– 6 Cfu

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello numerico, i principali aspetti dell'informazione statistica con particolare riferimento alla teoria della stima e alla teoria dei test con applicazioni alla gestione aziendale.

Programma

Introduzione alla teoria della stima. Stima puntuale e zonale dei parametri. Introduzione alla verifica delle ipotesi. Definizione di errore. Ipotesi semplici e composte. Il test di verifica: Il rapporto delle verosimiglianze, l'impostazione di Neyman–Pearson. Test uniformemente più potenti, l'impostazione di Fisher: il ruolo del p value. Applicazioni.

Testi consigliati

- R. Piccarreta – P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler, ultima edizione

Modalità di esame

Prova scritta e prova orale

OPERAZIONI STRAORDINARIE

EM– 8 Cfu

Prof. Giovanni Maria Garegnani

garegnani@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione, la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono *business combinations*, al principio IFRS 3 *revised*); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- *Principio Contabile OIC 4* – Giuffrè
- *Principio Contabile Internazionale IFRS 3*
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione
- Slides ed esercitazioni a cura dei docenti

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

EM– 7 Cfu

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare un profilo professionale completo, attuale e allineato con le esigenze del mercato. Il percorso formativo permette ai partecipanti di acquisire alto livello di competenze e conoscenze sul funzionamento degli organi, delle funzioni e degli strumenti di controllo interno, nonché di incrementare le capacità di

analisi e problem solving attraverso l'utilizzo di materiale didattico interattivo che tiene conto della realtà aziendale e di case study.

Programma

Aspetti introduttivi. Sistemi di amministrazione e controllo. Corporate governance. Principi di revisione. I principi contabili alla base della revisione. La normativa civilistico-fiscale.

L'oggetto e le finalità della revisione. La revisione diretta e quella indiretta. Normativa di riferimento – D.lgs. 39/2010, riforma europea della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati (Direttiva 2014/56/UE e Regolamento 537/2014).

Il sistema di controllo interno. La struttura organizzativa alla base del controllo.

L'attività del Collegio Sindacale. Il ruolo del Collegio Sindacale. Il ruolo del Presidente. Responsabilità del Collegio Sindacale.

L'attività della Società di Revisione. Responsabilità della Società di Revisione.

Le verifiche di conformità. Il programma delle verifiche sostanziali.

La riforma del diritto societario nell'ambito del controllo contabile e del collegio sindacale.

Le variabili operative del sistema di controllo (struttura organizzativa, stile di controllo, meccanismi operativi, struttura tecnico-contabile).

La centralità dei flussi informativi.
Il sistema di controllo nelle banche e nelle imprese di assicurazione.

Testi consigliati

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsigliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n. 3/2013, p. 5 ss
- L. Marchi, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, 2012

Modalità di esame

Prova orale.

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti a scelta
Programmi**

**COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU—
PROGETTO JEAN MONNET**

EAM–6 CFU

Prof. Emanuele Degennaro

degennaro@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare);

c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesauro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009
- Dispense e appunti

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INNOVAZIONE AZIENDALE

EAM-6 CFU

Prof. Francesco Saverio Massari

massari@lum.it

Obiettivi

Nell'attuale situazione di crisi, l'innovazione costituisce la principale variabile atta a generare competitività e a rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni.

Il corso si propone di illustrare i più importanti modelli strategici e strumenti gestionali-organizzativi con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione, tenendo conto che il successo competitivo dipende, in misura crescente, dalla capacità di saper lavorare in rete con molteplici attori sparsi in varie parti del globo.

Programma

Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico attuale. L'innovazione aziendale. L'approccio integrato e multidimensionale. La definizione di una "innovation strategy" aziendale e le sue implicazioni di carattere gestionale ed organizzativo. L'approccio "Resource based" e l'innovazione continua in azienda. I legami con la sostenibilità del vantaggio competitivo. Le competenze tecno-

logiche a supporto dell'innovazione. Gli strumenti innovativi di Marketing relazionale e l'importanza strategica della Rete. L'internazionalizzazione e le reti globali della conoscenza. Collaborare per innovare: il ruolo del "networking" ai fini innovativi. Le più avanzate tecnologie ICT per agevolare la gestione della conoscenza ed i rapporti con gli interlocutori interni ed esterni. Le opportunità offerte dall'"Open innovation" e dall'innovazione "Design driven". La sostenibilità quale fondamentale driver dell'innovazione. Il ruolo fondamentale della creatività ai fini innovativi. La progettazione organizzativa al servizio dell'innovazione: nuove forme organizzative e nuove modalità di gestione del capitale umano. La cultura dell'innovazione. Favorire la continuità innovativa tramite l'apprendimento. I rapporti tra l'innovazione e la competitività nazionale. La "Reverse innovation". L'innovazione nei Paesi emergenti e alla "base della piramide". L'innovazione, l'internazionalizzazione e le PMI italiane. I distretti. Le Reti di imprese ed i "Contratti di rete". Processi di start up e di definizione di un modello di business innovativo. Analisi di casi aziendali in svariati settori.

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente
- J. Tidd – J. Bessant, *Managing Innovation:*

Integrating Technological, Market and Organizational Change, John Wiley & Sons Inc, 2009

Modalità di esame

Il corso include alcune lezioni durante le quali saranno analizzati, lavorando in gruppi, casi studio e articoli tratti da prestigiose riviste internazionali di management. Tali attività ed altre, eventualmente esplesate a casa, saranno valutate ai fini della prova finale d'esame. Quest'ultima verrà svolta oralmente. Sono previste testimonianze di imprenditori e manager, nonché visite aziendali.

LINGUA CINESE

EAM—CFU 6

Prof. YU Bin

yubin@lum.it

Obiettivi

Acquisizione di conoscenze su: pronuncia; caratteristiche principali; alcune strutture delle frasi; parte basilare della grammatica; produzione di un testo a fine corso.

Programma

Pronuncia: il sistema Pinyin. Grammatica: l'ordine

delle parole in frasi a predicato verbale, aggettivale e nominale; frasi con verbo servile, con verbo in serie, a perno; a tempo presente; passato di esperienza; azione in atto; ordine di determinante e determinato; funzione delle particelle; classificatori; localizzatori; posizioni delle espressioni di tempo; forme di domande; complementi; comparativa e superlativa. Scrittura: regole generale nella scrittura dei caratteri; uso del programma di cinese dal computer; uso dei strumenti da internet per riconoscere e consultare nuovi caratteri, parole ecc..

Testi consigliati

- *Marco va a Pechino*, dispense

Modalità di esame

Esame scritto: un testo preparato prima d'esame scritto in cinese e di argomento aperto; una traccia scritta da svolgere in aula

Esame orale: rispondere alle domande relative al testo e alla traccia.

MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

EAM–6 CFU

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha la finalità di individuare e analizzare le tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi produttivi, con un focus specifico sul settore energetico. In dettaglio il percorso individuato fornisce le tecniche e le principali informazioni per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, evidenziando gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

Programma

I contenuti sono divisi in due sezioni. La prima riguarda l'analisi dal punto di vista manageriale, tecnico e normativo del complesso mondo delle risorse naturali. A tal proposito gli argomenti oggetto di studio sono: la definizione e le tipologie di risorse naturali; lo studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico; la valutazione dell'ambiente; un quadro generale dell'economia delle risorse naturali; lo sviluppo sostenibile: teorie, minacce,

opportunità e nuovi modelli di management per le imprese; i trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali; l'ambiente ed l'etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

La seconda sezione si riferisce in modo particolare alla produzione energetica e alle evoluzioni in atto derivanti dai nuovi modelli di sviluppo. Il percorso prevede i seguenti temi: la produzione energetica internazionale: analisi dei consumi, le principali fonti, il ruolo dei combustibili fossili e gli strumenti del mercato; l'energia elettrica in Italia: regolamentazioni, dinamiche e prospettive future; gli scenari relativi allo sviluppo delle energie rinnovabili; l'analisi e la potenzialità degli investimenti nel campo delle rinnovabili.

Testi consigliati

- P. Ranci, *Economia dell'energia*, Il Mulino, 2011
- C. Capè – N. Lo Bianco – F. Sampeck, *La guida del Sole 24 Ore al management dell'energia*, Il Sole 24 Ore, 2011
- Materiale fornito dal docente

Modalità di esame

Orale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

EAM-6 CFU

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Obiettivi

Gli attuali scenari finanziari, nazionali ed internazionali, impongono una particolare attenzione sul controllo ed analisi del rischio delle aziende di credito ed in particolar modo su Controllo di Gestione e Direzionale anche alla luce dei nuovi vincoli imposti da Basilea III. Il Corso si propone di formare lo studente su tutti gli strumenti di controllo e di monitoraggio, sull'analisi del Rischio e la sua quantificazione e la determinazione del Capitale a Rischio (CaR).

Programma

Nel dettaglio il Programma verterà principalmente sulle seguenti argomentazioni: linee guida e strumenti del Controllo di Gestione negli Intermediari Finanziari; la Granularità del Controllo di Gestione; il Controllo Interno e Direzionale; il Reporting; la costruzione di un Report commerciale in un'azienda di credito; il Budget e le tecniche di Budgeting; la Balance Scorecard; l'analisi delle Sopravve-

nienze Passive con la Simulazione Montecarlo; il CaR; un'evoluzione dell'EVA; i Sintetizzatori Gestionali e gli indicatori di penetrazione ed attrattività; perdite "Attese" ed "Inattese"; il Risk Management e le tipologie di Rischio; il Rischio Operativo; gli indicatori delle performance corrette per il rischio RAPM: Risk Adjusted Performance Measurement; il VAR e tipi di VAR: Simulation, Historical e Analytic; le nuove teorie sul rischio e il sistema ORM; il d. lgs 231/01 e Basilea III. Focus specifici su tecniche di Budgeting per la costruzione di Budget flessibili, Report Commerciale, Risk Report, Sintetizzatori Gestionali "termometri" dello stato di salute aziendale, analisi e mappatura dei processi. Tale disciplina vuole soprattutto far conoscere allo studente la figura professionale del "Controller", e soprattutto le linee guida della Programmazione e del Controllo di Gestione per l'elaborazione ed il monitoraggio dei piani operativi e strategici.

Testi consigliati

- F. Albergo, *Strumenti di Controllo e analisi del Rischio*, Cacucci Editore, 2011
- Dispense a cura del docente

Modalità di esame

Lo studente può scegliere di frequentare o di non

frequentare.

La scelta di frequentare comporta l'impegno di frequenza assidua, comunque non inferiore al 75% del totale delle sessioni del corso; frequentare presenta il vantaggio della continua iterazione e conoscenza su problematiche attuali del Mercato delle aziende di credito.



LUM

Jean Monnet



La Facoltà di Giurisprudenza



Prof. Roberto Martino
Preside

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza, presieduta dal Prof. Roberto Martino, presenta un'offerta formativa caratterizzata da corsi al passo con i tempi e che meglio possono rispondere alle sfide che il mondo del lavoro, sempre più globalizzato, impone alle nuove generazioni.

Particolare attenzione è dedicata al mondo delle professioni legali, specialmente all'avvocatura. La Facoltà di Giurisprudenza collabora da anni con l'Ordine degli Avvocati di Bari, sia per la formazione permanente degli avvocati sia per varie iniziative dirette a coinvolgere l'avvocatura nel percorso formativo universitario.

Quanto alla **didattica**, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro.

Anche nell'Anno Accademico 2014–2015 si terrà un laboratorio di sperimentazione didattica denominato "**Aula Comune**", avviato dalla Facoltà di Giurisprudenza nel precedente Anno Accademico. L'esperienza, unica nel panorama della formazione

giuridica italiana, si svolgerà attraverso una serie di incontri per gli studenti del primo e del secondo anno. Argomenti comuni a più discipline giuridiche verranno trattati contestualmente da più docenti della Facoltà ed esperti di settore con l'acquisizione di crediti formativi nelle materie coinvolte nella sperimentazione.

Il percorso di formazione si arricchirà così con una sperimentazione didattica innovativa che metterà in parallelo, su singoli temi di portata generale ed a carattere trasversale (come le fonti del diritto; il negozio giuridico; i modelli di stato; il diritto delle persone e della famiglia ecc.) segmenti specifici del sapere giuridico, curandone il raffronto virtuoso con l'intera formazione giuridica, in vista di una unitarietà dell'offerta formativa.

I laboratori di sperimentazione didattica saranno svolti anche con riferimento alle materie caratterizzanti degli anni successivi al primo ed al secondo con la partecipazione di esperti del mondo delle professioni e delle imprese al fine di conseguire una formazione trasversale che sappia coniugare le conoscenze istituzionali con quelle operative.

I corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza danno una particolare importanza alla dimensione internazionale dello studio, attraverso l'**ufficio relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate. Una rete di rapporti

internazionali fornisce agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche.

L'ufficio stage e placement, infine, cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager. Grande importanza, infatti, viene attribuita agli **stages formativi** presso enti, imprese o studi professionali esterni, anche in virtù dell'accordo sottoscritto dall'Ateneo con la CONFAPI – Confederazione Italiana delle Piccola e Media Industria Privata in quanto attraverso di essi si potrà verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, primo ed unico caso in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01 – NUOVO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli studenti immatricolati a partire dall'Anno Accademico 2013–2014.

Il percorso di studi mira a fornire le competenze giuridiche di base e specialistiche, indispensabili in vista dell'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e all'impiego presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche ed imprese private, con compiti di dirigenza, consulenza e gestione del contenzioso.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro. Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone inoltre di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie, ad esempio, per poter predisporre ed interpretare documenti contrattuali, leggere

un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. A tal fine, in particolare, nei primi quattro anni è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine

ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato alla acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti.

La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni e dell'impresa, in particolare dell'avvocatura, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia attraverso stages formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali.

LM

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale	14
	Totale crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto Pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9

	Informatica	5
	Totale crediti	59
3° anno	Diritto civile	9
	Diritto commerciale	12
	Diritto amministrativo 1	12
	Diritto tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Diritto societario: struttura finanziaria e corporate governance	6
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	9
	◦ <i>Diritto penale della persona</i>	
	◦ <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale crediti	48
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	◦ <i>Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	
	◦ <i>Diritto dello sviluppo agroalimentare</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	7

° *Diritto processuale civile internazionale e dell'UE*

° *Diritto processuale civile progredito*

Diritto processuale penale

14

Tirocinio

5

Prova finale

30

Totale crediti

77

Totale generale crediti

300

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01 –ORDINAMENTO
2011–12**

Il piano di studi si applica agli iscritti nell'anno accademico 2011–2012 e prosegue ad esaurimento (in colore blu sono evidenziati gli anni di corso ancora attivati).

	LM	CFU
	INSEGNAMENTI	
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale italiano, europeo e comparato	14
	Totale Crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto Pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
	Totale Crediti	59
3° anno	Un insegnamento da scegliere tra: <i>Diritto dei consumatori o Diritto dei contratti</i>	9
	Diritto Commerciale	12

	Diritto Amministrativo	12
	Diritto Tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale Crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Un insegnamento da scegliere tra: <i>Diritto delle procedure concorsuali o Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance</i>	6
	Un insegnamento da scegliere tra: <i>Diritto penale della persona o Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	9
	Un insegnamento da scegliere tra: <i>Diritto processuale amministrativo o Diritto delle autonomie locali</i>	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale Crediti	48
5° anno	Un insegnamento da scegliere tra:	14
	<i>Diritto del lavoro e sindacale o Diritto del lavoro con modulo in diritto internazionale del lavoro</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	<i>Diritto Industriale, Diritto della proprietà intellettuale e industriale, Diritto Agrario, Diritto dell'economia o dell'ambiente, Diritto dell'arbitrato</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	<i>Diritto dell'arbitrato o Diritto processuale civile internazionale</i>	

Un insegnamento da scegliere tra: <i>Diritto processuale penale o Procedura penale con modulo in procedura penale dell'impresa e dell'economia</i>	14
Tirocinio	5
Prova finale	30
Totale Crediti	77
Totale crediti generale	300
Totale insegnamenti	26

**LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
LMG/01 – VECCHIO ORDINAMENTO**

Il piano di studi si applica agli iscritti negli anni antecedenti all'anno accademico 2011–2012 e prosegue ad esaurimento per il solo quinto anno, con i seguenti due curricula professionalizzanti (in colore blu sono evidenziati gli anni di corso ancora attivati):

International Business Lawyer (LMIBL)

	LMIBL	CFU
1° anno	INSEGNAMENTI	
	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato	9
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Managerial Economics	9
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale crediti	62
2° anno	Diritto contrattuale europeo	8
	Diritto costituzionale italiano, europeo e comparato	14
	Sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose nel Mediterraneo	7
	Storia del diritto europeo	10
	Elementi di Common and Civil Law	9
	Diritto internazionale con modulo sul commercio internazionale	9
		Totale crediti

3° anno	Diritto commerciale	9
	Diritto amministrativo	12
	Fiscalità di impresa	6
	Diritto civile	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea con modulo in Diritto della concorrenza nell'UE	9
	Totale crediti	53
4° anno	Diritto processuale civile con modulo in teoria generale del processo	9
	Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance	9
	Diritto penale dell'economia e dell'UE	9
	Diritto amministrativo europeo	10
	Diritto del lavoro	7
	Legal English	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
Totale crediti	56	
5° anno	Diritto internazionale del lavoro	7
	Un insegnamento tra: Diritto della proprietà intellettuale e industriale, Diritto dell'economia comunitaria, Diritto dell'arbitrato e Diritto e gestione della crisi di impresa	7
	Diritto processuale civile internazionale con modulo sulle Alternative Dispute Resolution	9
	Diritto processuale penale	9
	Procedura penale dell'impresa e dell'economia	5
	Tirocinio	5
	Prova Finale	30
	Totale crediti	72
	Totale crediti generale	300
Totale insegnamenti	28	

Professioni legali (LMPL)

	LMPL	CFU
INSEGNAMENTI		
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Diritto costituzionale	14
	Economia politica	9
	Totale crediti	59
2° anno	Diritto privato 2	8
	Diritto privato comparato	9
	<i>oppure</i>	
	Diritto pubblico comparato	
	Diritto pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti del diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Insegnamento a scelta	7
	Totale crediti	60
3° anno	Diritto commerciale 1	9
	Diritto amministrativo 1	12
	Diritto tributario	6
	Diritto civile	8
	Diritto penale 1	9
	Diritto dell'Unione Europea	9

	Totale crediti	53
4° anno	Diritto processuale civile 1	9
	Diritto commerciale 2	9
	Diritto penale 2	9
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
	Totale crediti	49
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento tra: Diritto industriale;	7
	Diritto agrario; Diritto dell'arbitrato e Diritto dell'economia	
	Diritto processuale civile 2	9
	Diritto processuale penale	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale crediti	79
	Totale crediti generale	300
	Totale insegnamenti	26

Insegnamenti a scelta:

INSEGNAMENTI	CFU
◦ Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)	7
◦ Comunicazione forense <i>(solo per i percorsi LMIBL e LMPL)</i>	7
◦ Diritto processuale dell'unione Europea	7
◦ Diritto punitivo e processuale tributario	7
◦ Diritto degli scambi internazionali	7
◦ Diritto dei consumatori	7
◦ Diritto dei trusts	7
◦ Diritto di famiglia <i>(solo per i percorsi LMIBL e LMPL)</i>	7
◦ Diritto sportivo	7
◦ Fiscalità d'impresa	7
◦ Giustizia costituzionale	7
◦ Il presente e il futuro della cooperazione giudiziaria europea	7
◦ Psicologia investigativa, criminologia e scienze forensi	7
◦ Reati contro la PA	7
◦ Teoria generale del diritto <i>(solo per i percorsi LMIBL e LMPL)</i>	7

**CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(Classe L 14)**

Il piano di studi si applica agli iscritti immatricolati nell'anno accademico 2012–2013 e prosegue ad esaurimento con il solo terzo anno (in colore blu sono evidenziati gli anni di corso ancora attivati).

Il corso di laurea ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico–aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione; nonché a svolgere attività di consulenza

za a favore della piccola e media industria.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro (es. imprese, professioni, amministrazioni pubbliche).

Il Corso di laurea in Diritto dell'impresa assicura inoltre la formazione necessaria per poter accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza già attivata presso il nostro ateneo.

LDI

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Diritto romano privato e dell'impresa	6
	Storia delle codificazioni moderne e contemporanee	6
	Filosofia del diritto	9
	Diritto privato	9
	Diritto costituzionale italiano ed europeo	9
	Economia politica	7
	Informatica	3
	Business English	5
	Totale crediti	54

2° anno	Diritto del lavoro	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Economia aziendale e gestione delle PMI;</i> <i>Economia ed organizzazione delle aziende pubbliche e non profit</i>	9
	Diritto internazionale	9
	Diritto dell'Unione Europea e della concorrenza	10
	Diritto amministrativo	9
	Diritto penale e responsabilità da reato degli enti	9
	Diritto tributario	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Marketing delle PMI;</i> <i>Diritto della privacy;</i> <i>Diritto del trust;</i> <i>Diritto punitivo e processuale tributario;</i> <i>Diritto degli scambi internazionali;</i> <i>Diritto penale per operatore di impresa</i>	6
	Totale crediti	68
3° anno	Diritto commerciale e delle imprese in crisi	9
	Diritto processuale civile	9
	Diritto processuale penale	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Economia degli intermediari finanziari e tecniche di finanziamento;</i> <i>Diritto amministrativo informatico</i>	6
	Diritto societario	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto tributario internazionale;</i> <i>Project financing;</i>	6

Tecniche di negoziazione contrattuale;

Diritto dei consumatori;

Diritto industriale

Tirocinio

7

Prova finale

5

Totale crediti

58

Totale crediti generale

180

Totale insegnamenti

20

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
NUOVO ORDINAMENTO**

Insegnamenti Obbligatori

Programmi

(1° e 2° anno)

DIRITTO COSTITUZIONALE

LM – 14 Cfu

Prof. Amedeo Franco

Prof. Graziana Urbano

franco@lum.it

urbano@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti ermeneutici di base, attraverso una panoramica completa ed approfondita del sistema delle fonti del diritto, con le loro reciproche interferenze. Si tratteranno, inoltre, le cognizioni fondamentali relative alla struttura dell'ordinamento italiano, agli organi costituzionali, ai rapporti con le istituzioni e le fonti europee, ai diritti fondamentali ed alla Corte costituzionale.

Programma

Ordinamento giuridico e norme giuridiche. Antino-

mie e criteri di risoluzione. Lacune e completezza. Mezzi di integrazione. Analogia e principi generali. Interpretazione. Le fonti del diritto e il sistema delle fonti. Forme di Stato e forme di governo. L'organizzazione costituzionale italiana. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La magistratura. Regioni e potestà legislativa regionale. Decentramento e autonomie territoriali. Diritti e libertà costituzionali. La costituzione economica. La giustizia costituzionale.

Testi consigliati

- F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione

Modalità di esame

Prove intermedie si svolgono se richieste da un numero sufficiente di studenti e in tal caso consistono in un tema su un argomento trattato. Gli esami finali si svolgono nel modo normale, con la particolarità che viene posta una domanda iniziale sulle fonti del diritto, la cui conoscenza costituisce presupposto indispensabile per poter proseguire l'esame sugli altri argomenti del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE

LM – 9 Cfu

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma dell'organizzazione al fine di superarne i limiti operativi.

Programma

I soggetti e gli altri attori nella comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. La codificazione delle consuetudini. L'accordo nel sistema delle fonti: Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Le riserve nei trattati. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e respon-

sabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc. Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. La prassi dell'organizzazione dalla sua istituzione ad oggi, con particolare riguardo al sistema di sicurezza collettiva: le misure provvisorie, le misure impicanti e non l'uso della forza.

Testi consigliati

Un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione
- S. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, 2011

Come parte speciale:

- B. Conforti – C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, ultima edizione

Modalità di esame

L'esame è svolto oralmente, con trattazione di almeno tre argomenti della parte generale (con particolare attenzione alla prassi) ed almeno uno della parte speciale.

DIRITTO PRIVATO 1

LM – 9 Cfu

Prof. Francesco Ricci

ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate ed una visione sistematica della disciplina.

Programma

Le istituzioni del diritto privato nella parte relativa a: a) introduzione alle scienze giuridiche: norme; soggetti (persone fisiche, enti e persone giuridiche); attività; b) obbligazioni; c) contratti; d) beni e situazioni giuridiche di appartenenza; e) tutela dei diritti.

Testi consigliati

Argomenti di cui alla lett. (a):

- *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal prof Mario Nuzzo, Tomo 1: M. Nuzzo, Introduzione alle scienze giuridiche, Giappichelli, ultima edizione

Argomenti di cui alla lett. (b):

- L. Nivarra, *Lineamenti di diritto delle obbligazioni*, Giappichelli, ultima edizione

oppure

- A. Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da XVII a XXII

Argomenti di cui alle lett. da (c) a (e):

- Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da X a XVI, da XXIII a XXXIX, LI, da LIV a LV, LXXXI
- Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa editrice, aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it)

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volta a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO PRIVATO 2

LM – 9 Cfu

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso intende offrire, attraverso un'analisi, anche casistica, condotta alla luce dei principi costituzionali, delle norme comunitarie, del codice civile e delle leggi speciali, la conoscenza critica dei fondamenti del sistema del diritto privato.

Programma

Saranno trattati i seguenti argomenti: La famiglia – Le successioni – I contratti tipici e atipici – La responsabilità extracontrattuale – La tutela dei diritti

Testi consigliati

- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2013

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie – Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

LM – 9 Cfu

Prof. Antonello Tarzia

tarzia@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e delle Costituzioni. Si analizzano in chiave costituzional-comparatistica temi di particolare attualità quali bioetica e diritti, Stato e crisi finanziaria.

Programma

Sistemi e famiglie giuridiche – Teorie dello Stato – Teorie e concezioni della sovranità – Diritto pubblico e globalizzazione – Forme di Stato – Costituzione, costituzionalismi, dinamiche della costituzione – Sistemi politici e forme di governo – Le fonti nel diritto comparato: leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti – Il potere giudiziario nel diritto comparato – Modelli di giustizia amministrativa – Modelli di giustizia costituzionale – Libertà e diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

Parte generale

- P. Carrozza – A. Di Giovine – G.F. Ferrari (cur.), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza, ultima edizione, limitatamente alle parti indicate a lezione
- G. Cerrina Feroni – T.E. Frosini – A. Torre, *Codice delle Costituzioni straniere*, Giappichelli, 2009

Parte speciale

A scelta dello studente, uno fra i seguenti testi: N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, 2014; G. Ferrara, *La Costituzione: dal pensiero politico alla norma giuridica*, Feltrinelli, 2006

Studenti non frequentanti:

Parte generale

- P. Carrozza – A. Di Giovine – G.F. Ferrari (cur.), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza, ultima edizione
- G. Cerrina Feroni – T.E. Frosini – A. Torre, *Codice delle Costituzioni straniere*, Giappichelli, 2009

Parte speciale

- G.F. Ferrari, *Le libertà: profili comparatistici*, Giappichelli, 2011

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

LM – 7 Cfu

Prof. Francesco Alicino

alicino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso, secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali innovazioni adottate in relazione al sistema di relazioni fra Stato e confessioni in Italia e in Europa. Oggetto di particolare attenzione sarà lo studio delle fonti regolatrici di diritto comune e di derivazione bilaterale, secondo un'interpretazione laicamente orientata della Costituzione repubblicana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), del Trattato sull'Unione europea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Programma

Diritto pubblico delle religioni: fonti unilaterali e fonti pattizie; fonti di diritto interno, comunitario

e internazionale. Il “principio supremo” di laicità dello Stato. La laicità pluralista. Il neo-separatismo dell’Unione europea. La religione nel preambolo T.U.E.

Il diritto di libertà di religione: art. 19 cost. e art. 9 CEDU.

1) La dimensione individuale.

2) La dimensione sociale

Specialità della posizione della Chiesa Cattolica: Chiesa, Santa Sede e Stato Città del Vaticano: nozioni. Gli enti centrali della Santa Sede. Le relazioni con l’Italia. I Patti Lateranensi. Il procedimento di revisione (art. 7, co. 2°, cost.). Il nuovo accordo del 1984. La copertura costituzionale del diritto pattizio originario e del nuovo accordo. Gli accordi vigenti come norme interposte subcostituzionali. La legge 222/85; natura giuridica e riconoscimento degli enti ecclesiastici; le attività di religione e di culto e le attività diverse.

Fattore religioso e diritti: I diritti di libertà del fedele all’interno del gruppo religioso, nei rapporti di lavoro subordinato e nelle organizzazioni di tendenza confessionale. L’istruzione confessionale e la sussidiarietà. L’insegnamento di religione cattolica nelle scuole pubbliche. Sostentamento del clero: gli Istituti per il Sostentamento del Clero e il processo sull’equa remunerazione. Condizione giuridica dei luoghi di culto e tutela del patrimonio storico ed

artistico.

Il matrimonio. Matrimoni civili e religiosi. Il matrimonio canonico con effetti civili: gli impedimenti; la trascrizione; il concorso di giurisdizioni; le sentenze ecclesiastiche di nullità; il procedimento di delibazione; rapporti tra nullità ecclesiastiche e divorzio. Matrimoni eterosessuali e omosessuali. Matrimoni monogamici e poligamici. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Testi consigliati

- N. Colaianni, *Diritto pubblico delle religioni. Eguaglianza e differenze nello Stato costituzionale*, Il Mulino, 2012

E inoltre, a scelta dello studente:

- F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, edizione compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, IV ed., 2012 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto)

oppure

- G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV ed., 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

Il docente avrà cura a ogni lezione di fornire ai frequentanti materiale (di derivazione giurispru-

denziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.

L'esame va preparato con le fonti legislative: *Il Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, La Tribuna, Piacenza, ultima edizione

Modalità di esame

Esami orali

ECONOMIA POLITICA

LM – 7 Cfu

Prof. Lucio Laureti

laureti@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia: Teoria del com-

portamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione
- R. Dornbusch – S. Fischer – R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LM –15 CFU

Prof. Gian Pietro Calabrò

Prof. Gianluca Tracuzzi

calabro@lum.it

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si articola in due parti: la prima, a carattere istituzionale, si propone di fornire i concetti fondamentali della teoria del diritto; la seconda verterà sulla lettura ed analisi critica di passi antologici al fine di seguire lo sviluppo dei concetti giuridici dal pensiero classico fino all'età contemporanea.

Programma

Nella prima parte saranno considerati, in particolare, i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, diritto soggettivo, diritti fondamentali, dovere ed obbligo, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia.

Nella seconda parte saranno analizzati una serie di passi antologici da Aristotele fino a Kelsen.

Testi consigliati

- G.P. Calabrò, *La galassia dei diritti*, Marco

edizioni, ultima edizione

- F. Carnelutti, *La guerra e la pace* (a cura di G. Tracuzzi), Giappichelli, (in corso di pubblicazione)
- F. Gentile, *Legalità giustizia giustificazione*. E.S.I., ultima edizione
- Appunti dalle lezioni e saggi scelti a cura dei docenti

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma di cui sopra i seguenti testi:

- F. Carnelutti, *Il canto del grillo* (a cura di G.P. Calabrò), Padova, 2014
- G. Tracuzzi, *Diritto come coesistenza*, Cacucci, 2012

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia scritta (unica data: gennaio 2015) che verterà sulla prima parte del programma.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

LM – 10 Cfu

Prof. Salvatore Randazzo

Prof. Antonino Milazzo

randazzo@lum.it

milazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

Programma

a) Parte generale

L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani.

b) Parte speciale

1. Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici.
2. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

a) Parte generale.

Studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni e materiali didattici forniti dai docenti.

Studenti non frequentanti:

- P. Stein, *I fondamenti del diritto europeo. Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici*, Giuffrè, 1995.

b) Parte speciale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 2*, 2013, Edizioni Libellula.
- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 3*, 2014, Edizioni ESI (ad esclusione dei contributi di C. von Bar; L. Ribolzi; R. Del Punta).
- S. Randazzo, *Roman Law vs US Law. Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, estratto da *JUS. Rivista di scienze giuridiche* 57.1 (2010) pp. 5 ss. (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).

Modalità di esame

Esame frontale. Potranno essere previste valutazioni intermedie riservate agli studenti assiduamente frequentanti.

INFORMATICA

LM – 5 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: **Eipass – Microsoft IC3 – ECDL**, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

Testi consigliati

- A cura di Franco Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw–Hill, 2007

Modalità di esame

L' esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LM – 12 Cfu

Prof. Salvatore Randazzo

Prof. Renato Quadrato

randazzo@lum.it

quadrato@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di assicurare una conoscenza di base degli istituti del diritto privato romano in relazione al quadro storico dell'esperienza giuridica romana ed alle sue proiezioni sul diritto moderno, specialmente europeo.

Programma

a) Parte Generale.

L'ordinamento giuridico romano nella sua evoluzione storica. Gli istituti del diritto privato romano. Fonti. Persone e famiglia. Fatti e negozio

giuridico. Processo privato. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni e donazioni.

b) Parte Speciale.

Approfondimenti tematici su singoli istituti, anche in chiave storico–comparatistica, sulla base delle letture consigliate.

Testi consigliati

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze approfondite sia dei temi di parte generale che di quelli di parte speciale.

Testi consigliati

a) Parte Generale.

Studenti frequentanti:

– Appunti dalle lezioni e testi integrativi suggerite dai docenti.

Studenti non frequentanti:

- C. Sanfilippo, *Istituzioni di diritto romano*, Decima edizione curata ed aggiornata da A. Corbino e A. Metro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2002

oppure:

- A. Corbino, *Diritto privato romano*², CEDAM, 2012. Lo studio per l'esame va limitato alle parti in corpo principale

oppure:

- Altro manuale di Diritto Privato Romano, previa autorizzazione dei docenti

b) Parte speciale

Frequentanti e non frequentanti:

- 4 Saggi (anche in lingua straniera), a scelta dello studente, tratti dalla Rivista *Legal Roots 3* (2013), Edizioni ESI – Napoli (ad esclusione dei saggi di C. von Bar; L. Ribolzi; R. Del Punta

ed inoltre:

- 4 Saggi, a scelta dello studente, tratti dal volume: *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, in corso di pubblicazione

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Prove in itinere potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LM – 10 CFU

Prof. Gianfranco Stanco

stanco@lum.it

Obiettivi

Fornire i lineamenti generali del diritto tra evocativo e moderno, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni, l'interrelazione con

la storia delle idee, il divario tra livello dogmatico e soluzioni della prassi. La giustizia costituirà un campo d'osservazione privilegiato.

Programma

a) Parte generale

Dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici. La funzione della Chiesa altomedievale. Il primitivismo ontologico. La rinascita bolognese della *scientia iuris*. La scuola del Commento. La letteratura giurisprudenziale. L'umanesimo giuridico. La formazione dei grandi tribunali. Le teoriche del giusnaturalismo. Le istanze illuministiche. Il processo di codificazione, con particolare riguardo al *Code Napoléon* e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime.

b) Parte speciale

Il Novecento tra crisi e ambiguità e costruzione di nuovi laboratori giuridici.

Testi consigliati

a) Parte generale

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2014
Oppure in alternativa
- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, il Mulino, 2007 (in particolare le pp. 17–167; 173–182; 188–204; 227–274;

La Facoltà di Giurisprudenza

284–298; 318–325; 329–344; 352–370;
391–409; 429–447; 456–465)

b) *Parte speciale*

- P. Grossi, *Introduzione al Novecento giuridico*, Laterza, 2012

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
ORDINAMENTO 2011–12**

**Insegnamenti Obbligatori
Programmi**
(3° e 4° anno)

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LMG – 12 Cfu

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende tracciare i tratti caratterizzanti dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nel quadro dell'evoluzione della nostra forma di Stato.

Programma

La formazione del diritto amministrativo. Sistemi a diritto amministrativo e sistemi a diritto comune. Evoluzione delle forme di Stato e diritto amministrativo. Le fonti: procedimenti normativi e delegificazione. Organizzazione e attività amministrativa. Evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia. La Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarie-

tà. Le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni. Indirizzo, gestione, controlli. L'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Le funzioni amministrative: Funzioni, servizi e imprese. Il procedimento amministrativo. Vizi e sanatorie. I contratti e gli accordi.

Testi consigliati

AA.VV., *Percorsi di Diritto Amministrativo*, Giappichelli, 2014

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO CIVILE: DIRITTO DEI CONTRATTI

LMG – 9 Cfu

Prof. Francesco Ricci

Prof. Mario Nuzzo

ricci@lum.it

nuzzo@lum.it

Obiettivi

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario): a) vendite, contratto di trasferimento di *know-how*, permuta, somministrazione, contratti di distribuzione, contratto estimatorio, concessione di vendita, *franchising*; b) mandato, commissione, speditio-

ne, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, *leasing* operativo, licenza di marchio, *merchandising*; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome, polizze fideiussorie; e) appalto, *engineering*, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito, *outsourcing*, subfornitura industriale; f) mutuo, credito ai consumatori, *leasing* finanziario e *lease-back*, *factoring*, *forfeiting*, *project financing*, *leveraged buy out*; g) assicurazione.

Testi consigliati

Un testo a scelta tra i seguenti tre:

- F. Galgano, *Il contratto*, Cedam, 2011
- A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009
- V. Roppo, *Il contratto*, Giuffrè, 2011

nonché:

- S. Monticelli – G. Porcello, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, IX e XI

nonché:

Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa edizione, aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO CIVILE: DIRITTO DEI CONSUMATORI

LMG – 9 Cfu

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori – I soggetti – Il codice del consumo – I contratti del consumatore in generale – Particolari modalità

di contrattazione – La garanzia legale di conformità – I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative

Testi consigliati

AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di L. Rossi Carleo, Giappichelli, 2012

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie – Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LMG – 9 Cfu

Prof. Patrizia De pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Attenzione sarà dedicata al diritto penale europeo. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giuri-

sprudenza della Corte di giustizia Ue e sanno esaminare le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La cittadinanza e la libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. Aspetti di diritto penale europeo.

Testi consigliati

Parte generale:

- G. Tesaurò, *Diritto dell'Unione europea*, Cedam, 2012

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2013.

Parte Speciale:

- A. Damato – P. De Pasquale – N. Parisi, *Argomenti di diritto penale europeo*, Giappichelli, 2014
- P. De Pasquale (a cura di), *Cittadinanza e Unione europea*, ESI, 2014.

Durante il corso saranno indicate le parti da trattare.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PENALE

LMG – 9 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente un quadro completo della parte generale del Diritto penale, scandito dalla conoscenza dei principi generali, della genesi storica del concetto di reato e dei suoi elementi costitutivi, del sistema sanzionatorio penale.

Programma

A) Parte generale. Legittimazione e fondamenti po-

litici del diritto penale. Sviluppo economico e strumenti penali di controllo sociale. Analisi normativa e analisi empirica. Principi costituzionali. Sistema delle fonti. Il diritto penale nella prospettiva internazionale. Diritto penale comunitario ed europeo. Analisi del reato e struttura dell'illecito penale. Il principio *Societas delinquere potest*. Autonomia e presupposti della responsabilità degli enti. Sistema sanzionatorio. Sanzioni patrimoniali.

Testi consigliati

- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto Penale, Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione

Modalità di esame

Esame orale nelle sessioni prestabilite con deliberazione del Consiglio di Facoltà avente ad oggetto tutta la parte generale del Diritto penale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'UNIONE EUROPEA

LMG – 9 Cfu

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Fornire gli strumenti metodologici per lo studio

della parte speciale del diritto penale, dando al contempo una preparazione specifica su alcune tematiche peculiari al diritto penale dell'economia, sia generali sia settoriali.

Programma

Parte generale e parte speciale del diritto penale. Metodologia di analisi delle fattispecie di parte speciale. I beni giuridici categoriali. Storia ed evoluzione delle codificazioni di parte speciale. Principi e problematiche generali del diritto penale dell'economia e dell'impresa. Diritto penale societario. Diritto penale del fallimento e delle altre procedure concorsuali. Diritto penale dei mercati finanziari. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi – P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1–67)
- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione
- E.M. Ambrosetti – E. Mezzetti – M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, ultima edizione (con esclusione dei reati bancari)

e dei reati tributari)

Modalità di esame

Esame orale negli appelli fissati dal Consiglio di Facoltà sugli argomenti trattati nei testi consigliati

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

LMG – 10 CFU

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

orofino@lum.it

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario.

Programma

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

Testi consigliati

- F.G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, V edizione, Giappichelli, 2013

oppure:

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, XI edizione, Giappichelli, 2014

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione.

Su richiesta, possono essere concordati con il docente degli esoneri ai quali potranno avere accesso solamente gli studenti frequentanti.

L'esame finale verte sul programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

LMG – 11 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali di diritto processuale civile.

Programma

Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La ricusazione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti. Il processo ordinario di cognizione. Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. Rito del lavoro. I procedimenti sommari, decisorio e cautelari.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3^a, Giuffrè, 2013
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano. Tutela giurisdizionale, procedimenti di cognizione, cautele*, 3^a, Giuffrè, 2012
- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, 2^a, Cacucci, 2012
- C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, 22^a, a cura di Carratta, Giappichelli, 2012

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE

LMG – 6 Cfu

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare la disciplina della *Governance* delle società di capitali italiane con particolare riferimento alle società quotate. La parte generale del corso approfondisce lo studio della struttura di *Corporate Governance* e la ripartizione funzionale tra gli organi. Si affrontano temi specifici, segnatamente: i modelli e le strutture di amministrazione e controllo, il rapporto con le *Authorities*, ed i gruppi di società.

Programma

La *Corporate Governance*: tra normativa e Codice di Autodisciplina. Modelli societari di governo e controllo: il sistema tradizionale, monistico e dualistico. L'assemblea dei soci nella S.p.A.: competenze e procedimento deliberativo con particolare riferimento alle società quotate. La struttura ed il

funzionamento dell'organo amministrativo nel sistema tradizionale: ruolo del presidente, dell'amministratore delegato, degli amministratori non esecutivi, degli amministratori indipendenti e dei comitati. Il sistema dei flussi informativi: endoconsiliari e assembleari. Il sistema dei controlli interni: struttura, organi societari, organismi, comitati. Adozione del Modello 231 e ruolo dell'Organismo di Vigilanza. La remunerazione. Le S.r.l.: le competenze dei soci, i procedimenti deliberativi e le forme di amministrazione. I gruppi di società e la *Corporate Governance* di gruppo. L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo.

Testi consigliati

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsiliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n. 3/2013, p. 5 ss.
- L. Enriques, *Diritto societario comparato*, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano)
- G. Visentini, *Principi di diritto commerciale*, CEDAM, 2006

Modalità di esame

Prova orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

LMG – 8 CFU

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell'assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell'Unione Europea.

Programma

Parte Generale: l'attività finanziaria pubblica. Gli assetti tributari nei Paesi moderni. La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale: il diritto tributario e la sua autonomia didattica e scientifica. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali. Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma tributaria: caratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d'im-

posta. Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere d'imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. Fattispecie normative. I soggetti passivi: l'obbligato principale; il sostituto d'imposta ed il responsabile nel diritto tributario. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d'imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. L'accertamento tributario. La riscossione dei tributi. Il contenzioso tributario. L'impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure. La tutela giurisdizionale: competenze, organi, procedimenti e processi.

Parte Speciale: il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale). Cenni sulla fiscalità d'impresa ed in tema di fiscalità internaziona-

Testi consigliati

- N. Pollari, *Manuale di Diritto Tributario*, Laurus Robuffo, 2014
- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto saranno resi disponibili attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO COMMERCIALE

LMG – 12 Cfu

Prof. Vincenzo Donativi
Prof. Stanislao Chimenti

donativi@lum.it
chimenti@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme, anche al fine di sviluppare una capacità di studio e di apprendimento del diritto basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedi-

cata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva.

A)

1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; 2. La rappresentanza commerciale; 3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; 4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; 5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; 6. Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie; 7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa; 8. Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.

B)

1. Le società: nozione, inquadramento nel *genus* dei contratti associativi. 2. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. 3. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata.

4. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. 5. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

Per la parte sub A dal n. 1 al n. 6:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, ultima edizione

Per la parte sub A dal n. 7 al n. 8:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 3. Contratti titoli di credito procedure concorsuali*, UTET, ultima edizione

Per la parte sub B:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, ultima edizione

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

INGLESE

LMG – 5 Cfu

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Business Texts – Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends. Grammar – Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il

colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

**LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
LMG/01 – VECCHIO ORDINAMENTO**
**Curriculum in International Business Lawyer
(IBL)**
Insegnamenti obbligatori
Programmi
(5° anno)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMIBL – 9 CFU

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l'esame delle norme codicistiche.

Programma

1) Nozioni e principi generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Span-

gher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione
È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE CON MODULO SULLE ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

LMIBL – 9 CFU

Prof. Dante Grossi

grossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone, in primo luogo, di completare le conoscenze istituzionali della materia. In secondo luogo, si propone di approfondire le principali tematiche del Diritto processuale civile internazionale, con particolare attenzione alle regole di fonte europea, caratterizzate da un sempre più rilevante impatto; infine, di esaminare i principali sistemi di ADR.

Programma del corso

Parte generale:

– I modelli di processo civile. I processi speciali. Il processo europeo per le controversie transfrontaliere di modesta entità; il processo di classe; il processo sommario di cognizione ed i riti ad esso ricondotti; i processi di separazione personale e divorzio e gli altri processi in materia di famiglia e stato delle persone: Tutela esecutiva: Il processo di esecuzione; titolo esecutivo e precetto; espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica; opposizione, sospensione ed estinzione: Tutela cautelare. Il procedimento cautelare uniforme; le diverse misure cautelari previste dal nostro ordinamento.

Diritto processuale civile internazionale.

1) Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri.
2) I regolamenti europei in materia di processo civile:

- a) Reg.n.44/2001 e Reg.n.1215/2012, sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni;
- b) Reg.n.2201/2003, in materia matrimoniale;
- c) Reg.n.805/2004, sul titolo esecutivo europeo;
- d) Reg.n.1896/2006, sul procedimento di ingiunzione europeo;
- e) Reg.n.1206/2001, in materia di prove civili;

- f) Reg.n.1393/2007, in materia di notificazione;
- g) Reg.n.861/2007, sulle controversie di modesta entità;
- h) Reg.n. 1/2003, in materia di concorrenza;
- i) prospettive e sviluppi.

Alternative Dispute Resolution.

1. Le procedure di ADR in Europa e Stati Uniti nel quadro degli strumenti alternativi di tutela.
2. La giustizia alternativa nel quadro dell'Unione Europea.
3. La procedura italiana di mediazione: prima applicazione ed analisi di alcuni profili problematici.

Testi consigliati

Parte generale:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3a ed., Giuffrè, 2013, Parti III, IV e V, (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato)

Oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. III, Cacucci, ultima edizione (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato) Diritto processuale civile internazionale
- P. Biavati–M.A. Lupoi, *Regole europee e giustizia civile*, Bonomia, 2^a ed, 2013

Alternative dispute resolutions e nuova procedura

italiana di mediazione: il materiale di studio sarà indicato nel corso delle lezioni

Modalità di esame

Esame orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMIBL – 7 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edi-

zione, Cedam, 2013

- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, quarta edizione, Giappichelli, 2013
- P. Luiso, *volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale

DIRITTO E GESTIONE DELLE CRISI DI IMPRESA

LMIBL – 7 CFU

Prof. Michele Monteleone

monteleone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto dell'impresa, preconcorsuale e concorsuale, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi, attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

Rispetto a queste nuove discipline si analizza altresì il ruolo fondamentale che continua a svolgere l'istituto del fallimento, come novellato dal legislatore riformista.

Programma

Partendo dalla categoria storica del diritto dell'insolvenza, nel ridisegnato sistema occupato in primo piano dalle cosiddette soluzioni negoziate, nella prima parte del corso sono affrontate le problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa fallibile, laddove non ricorra l'immunità per la (piccola) dimensione o l'assoggettamento ad altra procedura (amministrazione straordinaria e liquidazione coatta). L'istituto del fallimento, ad oltre settant'anni dall'emanazione della legge fallimentare, risulta concepito in gran parte in termini diversi dal passato e depurato da alcune scorie ormai ritenute antistoriche: si tratta della rivisitata funzione degli organi della procedura, della nuova disciplina dell'azione revocatoria, degli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti, del diverso e più rapido accertamento del passivo e della liquidazione e del riparto dell'attivo. Nella seconda parte del corso sono affrontate le tematiche del "mercato delle imprese in crisi", di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore

riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Testi consigliati

Da definire

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

LMIBL – 7 Cfu

Prof. Pierfrancesco Zecca

zecca@lum.it

Obiettivi

Analisi delle istituzioni europee ed internazionali, con approfondimento in materia sociale e del lavoro, con particolare attenzione alle norme ed agli strumenti predisposti da tali istituzioni e l'efficacia degli stessi in Italia. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere con proprietà di linguaggio gli istituti giuridici in tema di diritto del lavoro e di consultare le fonti normative comunitarie e internazionali.

Programma

Il corso si svolge in due moduli relativi all'impatto sul diritto del lavoro rispettivamente del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea.

Il primo modulo, dopo aver preso in considerazione gli elementi costitutivi della Comunità internazionale, intende compiere una panoramica sui principali fori di cooperazione ed accordi internazionali (ILO, WTO, Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani) che intervengono sulle problematiche attinenti al lavoro.

Il secondo modulo concerne in particolare le regole sulla circolazione dei lavoratori subordinati e autonomi, cittadini e non cittadini dell'UE, ivi compresa la disciplina internazionale-privatistica.

Testi consigliati

- A. Zanobetti, *Diritto internazionale del lavoro*, Giuffrè, ultima edizione
- PF. Zecca, *Codice per il lavoro*, Mursia editore, ultima edizione

Modalità di esame

Colloquio di verifica di profitto in forma orale.

PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LMIBL – 5 CFU

Prof. Francesco Vergine

vergine@lum.it

Obiettivi

Il corso approfondirà, anche attraverso richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito, la normativa dettata in tema di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal d. lgs. 231 del 2001. Nella parte introduttiva si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, per poi analizzare nello specifico le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni.

Programma

1) Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti; 2) La tipologia e il procedimento applicativo delle misure cautelari; 3) I caratteri peculiari delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare; 4) I procedimenti speciali; 5) Il giudizio; 6) Le impugnazioni.

Testi consigliati

- Per la parte del programma indicata al n. 1) O. Dominioni –P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Dean – G. Garuti – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente al capitolo relativo alla “Procedura per accertare la responsabilità degli enti”;
- Per le parti da 2) a 6), saranno consegnate delle dispense all’inizio del corso

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale

CURRICULUM IN PROFESSIONI LEGALI (PL)

Insegnamenti obbligatori
Programmi
(5° anno)

DIRITTO AGRARIO

LMPL – 7 Cfu

Prof. Pietro Magno

magno@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza del diritto che disciplina i settori dell'agricoltura e della pesca, attraverso l'esame dei più importanti regolamenti comunitari e della conseguente evoluzione e "modernizzazione" della disciplina interna.

Programma

L'ambito del settore agricolo. Le fonti. I concetti di agricoltura e di pesca nel diritto comunitario e nel diritto nazionale. L'impresa agricola e l'impresa ittica. L'Organizzazione mondiale del commercio e l'Accordo agricolo. La politica agricola comunitaria per gli anni 2014–2020. L'art.117 Cost. Le attività primarie e quelle connesse. L'agricoltura e l'am-

biente. Le figure tipiche di agricoltori e le società agricole. I contratti agrari. I diritti di prelazione. Il compendio unico. Il mercato e il collegamento con la produzione. Le organizzazioni di mercato. Le organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali. Le intese di filiera. I contratti quadro e i contratti di coltivazione. La circolazione dei prodotti agroalimentari e la loro tutela. Gli ogm.

Testi consigliati

- L. Costato, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, ultima edizione

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO DEL LAVORO

LMPL – 14 CFU

Prof. Luca Failla

Prof. Pierfrancesco Zecca

failla@lum.it

zecca@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire gli istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale che regolano il sistema dei rapporti di lavoro, alla luce

delle recenti riforme del mercato del lavoro e del sistema delle relazioni industriali. Si forniranno gli strumenti conoscitivi necessari a tradurre le opportunità fornite dalle riforme intervenute negli ultimi anni in azioni specifiche volte alla gestione flessibile delle risorse umane in azienda.

Programma

Il diritto del lavoro da strumento di tutela della parte debole a motore di sviluppo. Le fonti del diritto del lavoro ed il rapporto con il diritto comunitario. Il rapporto di lavoro. Subordinazione, autonomia e parasubordinazione. La costituzione del rapporto di lavoro. Diritti e doveri delle parti. L'estinzione del rapporto di lavoro e la riforma della disciplina dei licenziamenti individuali. Il mercato del lavoro dopo la Legge Biagi e la recente Riforma Fornero. La gestione della flessibilità mediante i contratti individuali di lavoro. Crisi d'impresa, gestione degli esuberanti, esternalizzazioni e vicende circolatorie d'azienda.

I principi generali del diritto sindacale ed il sistema delle fonti. La libertà sindacale nella Costituzione e nello Statuto dei Lavoratori. L'organizzazione sindacale in Italia. Rappresentanza e rappresentatività. Verso una nuova rappresentanza sindacale: dall'Accordo Interconfederale 2011 al T.U. Confindustria 2014 sulla Rappresentanza. L'asso-

ciacionismo datoriale. Il sistema delle relazioni industriali ed i livelli della contrattazione collettiva. Il rapporto fra legge, contratto collettivo e contratto individuale ed i rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Efficacia del contratto collettivo. Il conflitto collettivo e l'autotutela sindacale. L'azione sindacale all'interno dell'azienda (RSA, RSU). La repressione della condotta antisindacale. Il diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il sindacalismo nel pubblico impiego.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, ultima edizione
ovvero in alternativa per la parte di diritto sindacale
- G.S. Passarelli, *Diritto dei lavori. Diritto sindacale e rapporti di lavoro*, Giappichelli, ultima edizione (modulo diritto sindacale)
- F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro*, Vol. II, *Il rapporto di lavoro subordinato*, ultima edizione, per la parte relativa al rapporto di lavoro individuale
- *Codice del lavoro, degli infortuni, della previdenza ed assistenza sociale*, Casa Editrice La Tribuna, ultima edizione, ovvero equipollenti

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMPL – 7 Cfu

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edizione, Cedam, 2013
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, quarta edizione, Giappichelli, 2013
- F.P. Luiso, *volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

LMPL – 7 Cfu

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali dell'odierna economia dello sviluppo "sostenibile", con particolare riferimento ai rapporti tra pianificazione territoriale, principio di precauzione e prevenzione del rischio–corruzione nelle amministrazioni pubbliche.

Programma

Territorio, libertà e sicurezza; Pianificazione territoriale e principio di precauzione; Uso del territorio e "rischio–corruzione"

Testi consigliati

- A. Barone, *Governo del territorio e sicurezza sostenibile*, Cacucci, 2013

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in

esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

LMPL – 9 Cfu

Prof. Roberto Martino

martino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della prima annualità della materia; nonché di approfondire le tematiche relative al giudice, alla giurisdizione e al giusto processo.

Programma

Parte generale: I processi speciali. Il processo europeo per le controversie transfrontaliere di modesta entità; il processo di classe; il processo sommario di cognizione ed i riti ad esso ricondot-

ti; i procedimenti ingiunzionali e per convalida di sfratto; i procedimenti camerale; i processi di separazione personale e divorzio e gli altri processi in materia di famiglia e stato delle persone. Tutela esecutiva. Il processo di esecuzione; titolo esecutivo e precetto; espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica; opposizioni, sospensione ed estinzione. Tutela cautelare. Il procedimento cautelare uniforme; le diverse misure cautelari previste dal nostro ordinamento.

Parte speciale:

A) Il procedimento per l'equa riparazione dei danni derivanti dalla violazione del termine ragionevole del processo.

B) Conciliazione e mediazione.

Esercitazioni. Le esercitazioni avranno ad oggetto lo svolgimento di un procedimento "simulato" o l'approfondimento di singoli istituti.

Studenti frequentanti. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono svolgere l'esame secondo un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti delle lezioni e delle esercitazioni secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

Testi consigliati

Parte generale:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3^o ed., Giuffrè, 2013, Parti III, IV e V (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato)

oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. III, ultima edizione, Cacucci, 2014 (escluse le parti relative al processo del lavoro e all'arbitrato)

Parte speciale A):

- R. Martino – A. Panzarola, *Commentario alle riforme del processo civile*, Giappichelli, 2013, pagg. 503 – 599

Parte speciale B):

Il materiale di studio sarà indicato nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMPL – 14 Cfu

Prof.ssa Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l'esame delle norme codicistiche arricchite dalle disposizioni dedicate all'accertamento penale dei reati di competenza del giudice di pace (d. lgs. 274/2000) e quelle funzionali alla verifica della responsabilità degli enti (d. lgs. 231/2001).

Programma

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Procedimento davanti al giudice di pace; 11) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale; 14) Profili processuali della responsabilità degli enti.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Pro-*

cedura penale, Giappichelli, ultima edizione
È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO INDUSTRIALE

LMPL – 7 Cfu

Prof. Caterina Luisa Appio

appio@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale 1

Programma

A) Marchio; B) Brevetti; C) Consorzi; D) Reti di impresa; E) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole

Testi consigliati

Per le parti sub lett. A–B–E:

- A. Vanzetti – V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione
Per la parte sub lett. C):
- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, vol. I*, UTET, ultima edizione
Per la parte sub lett. D: sarà distribuito in aula apposito materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

**INSEGNAMENTI A SCELTA
LAUREA MAGISTRALE
Programmi**

**COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU—
PROGETTO JEAN MONNET**

LM – 7 Cfu

Prof. Emanuele Degennaro

degennaro@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e

mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesauro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009
- Dispense e appunti

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

COMUNICAZIONE FORENSE

LM – 7 CFU – solo per i percorsi LMPL e LMIBL

Prof. Vincenzo Di Maggio

dimaggio@lum.it

Obiettivi del corso

Acquisire gli elementi necessari per l'analisi e

la lettura della fattispecie, la soluzione del caso, l'elaborazione e la predisposizione del discorso efficace, finalizzato alla sua spendita nelle aule di giustizia. Lo studio delle regole della disputa. Dalla retorica classica alla comunicazione forense: dinamiche e regole. Principi di logica e della teoria dell'argomentazione applicati alla soluzione del caso e alla costruzione del discorso giudiziale.

Programma del corso

L'avvocato e la verità. Logica ed Argomentazione. La lettura della fattispecie – il problem solving giudiziario. La contro argomentazione. La comunicazione e la persuasione

Canale periferico: chi e con quale scopo – con chi e con quale effetto; in contrapposizione a chi – come – in quale contesto. Le tecniche: la narratologia – le tecniche: accumulazione – inoculazione – effetto primacy – effetto recency – lo stile: l'ironia

Canale centrale: cosa – su quali elementi. La retorica classica. Le regole della disputa. L'esame del teste. La redazione dell'atto

Testi consigliati

- G. Gulotta – L. Puddu, *La persuasione forense strategie e tattiche* – Giuffrè, 2004
- B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica* – Bompiani, 1999

- V. Mastronardi, *Le strategie della comunicazione umana* – Franco Angeli, 2005
- F. D'Agostini, *Verità avvelenata* – Bollati Boringhieri
- A. Mariani Marini – F. Mambi (a cura di) *Lingua e diritto*

Modalità di esame

Prova scritta e orale.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

LM – 7 Cfu

Prof. Stelio Campanale

Prof. Valerio Vallefuoco

campanale@lum.it

vallefuoco@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.

Le fonti del diritto del commercio internazionale: Usi, consuetudini e convenzioni internazionali.

Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.

La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.

La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.

I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, edizione 2005

Oppure

- U. Patroni Griffi (a cura di), *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè, edizione 2012

Durante il corso saranno indicate le parti del testo oggetto di studio.

Modalità di esame

Prova orale.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

LM – 7 CFU

Prof. Giampiero Dinacci

Prof. Guido Fusco

dinacci@lum.it

fusco@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori – I soggetti – Il codice del consumo – I contratti del consumatore in generale – I contratti negoziati fuori dei locali commerciali – La garanzia legale di conformità – I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative.

Testi consigliati

AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di L. Rossi Carleo, Giappichelli, 2012

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie – Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO DEI TRUST

LM – 7 Cfu

Prof. Stefano Loconte

loconte@lum.it

Obiettivi

Il Corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative ed interpretative.

Programma

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione dell'Aja del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni. I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende processuali dei trust. Il recepimento del trust da

parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

Testi consigliati

- M. Lupoi, *Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari*, Cedam, 2008
- Dispense a cura del docente

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DI FAMIGLIA

LM – 7 CFU – solo per i percorsi LMPL e LMIBL

Prof. Vincenzo Luciano Casone

casone@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire la conoscenza, nell'ambito del più ampio sistema del diritto privato, del diritto di famiglia; dei principi costituzionali da cui è retto; degli istituti giuridici fondanti lo stesso quali il matrimonio e i rapporti tra coniugi, la filiazione, la separazione e il divorzio, con una particolare attenzione all'evoluzione legislativa avutasi in virtù dei mutamenti sociali e culturali recepiti dalle nor-

me e al dibattito in atto sul concetto di “pluralità di modelli familiari”.

Programma

La famiglia nel codice civile e nella costituzione: l'evoluzione legislativa. Il matrimonio: atto e rapporto, i sistemi matrimoniali: matrimonio civile e religioso, il matrimonio concordatario, il matrimonio degli acattolici, gli impedimenti matrimoniali, le invalidità: cause e disciplina, il matrimonio putativo, la libertà matrimoniale e la promessa di matrimonio, i rapporti familiari: coniugio, parentela, affinità, la solidarietà familiare: gli alimenti. La famiglia di fatto: dalla famiglia legittima alla pluralità di modelli familiari. I rapporti fra coniugi: diritti e doveri, i rapporti patrimoniali, gli obblighi di contribuzione, il regime patrimoniale della famiglia: regime legale e regimi convenzionali, il lavoro nella famiglia, e l'impresa familiare. La filiazione alla luce della riforma introdotta dalla legge n.219/2012. La crisi della famiglia: la separazione di fatto, e legale: consensuale e giudiziale, gli effetti della separazione rispetto ai coniugi e ai figli, il divorzio e le sue cause, gli effetti riguardo ai coniugi e figli, la crisi delle convivenze extramatrimoniali. La successione necessaria: i legittimari.

Testi consigliati

Un manuale di diritto privato aggiornato a scelta dello studente ed un'ultima edizione del codice civile.

Ulteriore materiale didattico sarà fornito durante il corso a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

LM – 7 Cfu

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.

Programma

Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea. Le caratteristiche essenziali del processo europeo. La fase scritta. L'istruttoria. Il processo a pluralità di parti. La fase orale. Sentenza e giudicato. La contumacia. I mezzi di controllo. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria

Testi consigliati

- M. Condinanzi – R. Mastroianni, *Il contenzioso dell'Unione europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11,12 e 13)

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

LM – 7 Cfu

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnata-

mente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti sia in sede amministrativa sia in sede penale.

Programma

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: illecito tributario; illecito “risparmio d'imposta”, “elusione”, “evasione” e “frode fiscale”; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria. L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie di “controllo”. Tutela del contribuente. Indagini penali ed indagini difensive tributarie. Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell'illecito; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove. Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario. Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi. Analisi delle fattispecie rilevanti: D.Lgs. n. 472/1997 e D.Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA. I sistemi sanzionatori relativi ad altri tributi: cenni. Aspetti di carattere procedurale: tutela giurisdizionale, ricorsi amministrativi e difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo.

Indagini e processo penale tributario.
Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi.

Testi consigliati

- N. Polari, F. Loria, *Diritto punitivo e processuale tributario*, Laurus Robuffo, 2014
- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto saranno resi disponibili attraverso la piattaforma e-learning dell'Università

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO SPORTIVO

LM– 7 Cfu

Prof. Luigi Toppeta

toppeta@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a trattare in maniera completa ed in un'ottica giuridicoeconomica le tematiche e gli istituti più ricorrenti relativi alle norme di funzionamento dell'ordinamento sportivo ed ai suoi rapporti con quello statale. Particolare attenzione sarà dedicata alla prospettiva aziendale, con spe-

cifico riferimento alla gestione delle associazioni e delle società sportive.

Programma

Lineamenti di diritto Civile applicati allo sport: Lo sport come ordinamento, le fonti del diritto sportivo, i soggetti, i contratti. Lineamenti di diritto commerciale applicati allo sport: Diritto dell'impresa sportiva, sponsorizzazione, diritto di immagine e licenze, la commercializzazione dei diritti televisivi, il fallimento delle società di calcio e le vicende del titolo sportivo. Lo sport ed il diritto internazionale: Europa e sport, la libera circolazione, il diritto antitrust, legislazione sportiva comparata. Ordinamento sportivo: Il quadro internazionale, il quadro nazionale, la legislazione regionale, le leggi dello sport. Diritto del lavoro sportivo: Figure professionali, il contratto di lavoro sportivo, particolarità del lavoro sportivo, patologie del rapporto di lavoro sportivo. Le responsabilità: La responsabilità civile, la responsabilità penale, la responsabilità amministrativa, il doping. Lineamenti di giustizia sportiva: Rapporto tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva, gli organi della giustizia sportiva, clausola compromissoria ed arbitrato, il contenzioso dinanzi alla giustizia ordinaria. Per gli studenti frequentanti saranno organizzati stage presso società calcistiche di A e B e presso Federazioni Sportive Nazionali.

Testi consigliati

- G. Liotta – L. Santoro, *Lezioni di Diritto Sportivo*, Giuffrè, 2013

Modalità di esame

Orale.

FISCALITÀ D'IMPRESA

LM – 7 Cfu

Prof. Concetta Ricci

c.ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti sulle imprese, alla tassazione delle operazioni transnazionali, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie e alla fiscalità comunitaria e internazionale.

Programma

Profili specialistici del reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società. La tassazione dei gruppi. I redditi transnazionali. Le operazioni straordinarie. L'imposta sul valore aggiunto (Profili transnazionali). Fiscalità comunitaria e internazionale.

Testi consigliati

- F. Tesauero, *Istituzioni di Diritto tributario, Voll. II*, UTET Torino, ultima edizione
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014

Modalità di esame

Esame orale

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

LM – 7 Cfu

Prof. Giuseppe Benedetto

benedetto@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare il significato del processo costituzionale, la collocazione della Corte costituzionale nel quadro dei rimedi giurisdizionali.

Programma

La giurisdizione costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti avente forza di legge. Il conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato e tra Stato e Regioni. Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo. Il giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica.

Testi consigliati

Per la preparazione all'esame gli studenti non frequentanti si avvarranno del manuale:

- A. Ruggeri – A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, 2014, limitatamente alle seguenti parti:
Parte II. Pagine: da 41 a 57; da 65 a 72;
Parte III. Pagine: da 75 a 95;
Parte IV. Pagine: da 143 a 144; da 151 a 156;
Parte V. Pagine: da 199 a 251; da 256 a 268; da 273 a 325; da 359 a 363.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

Il docente concorderà con gli studenti **frequentanti**, ad inizio dell'anno accademico, il programma del corso e possibili esoneri selettivi.

IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA EUROPEA

LM – 7 CFU

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica sui nuovi strumenti di cooperazione giudiziaria, di co-

operazione di polizia, di mutuo riconoscimento, di armonizzazione delle legislazioni penali e la circolazione e esecuzione dei provvedimenti giudiziari.

Programma

1) Fonti sovranazionali; 2) Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia e cooperazione in materia penale; 3) L'incidenza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo sulla cooperazione giudiziaria penale nell'Unione europea; 4) Indagine e giurisdizione.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, cap. XXIV, XXV, XXVI, XXVII
- Al testo si aggiungerà del materiale di aggiornamento, fornito durante il corso

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale

PSICOLOGIA INVESTIGATIVA, CRIMINOLOGIA E SCIENZE FORENSI

LM – 7 CFU

Prof. Roberta Bruzzone

bruzzone@lum.it

Obiettivi

Il Corso mira ad approfondire i contenuti delle scienze criminologiche nella loro accezione più moderna, ampia ed applicata al mondo dell'investigazione criminale. Verranno definiti i diversi campi della Criminologia, della Criminalistica e delle Scienze Forensi nel loro complesso. Lo studente avrà la possibilità di approfondire i vari temi trattati attraverso un approccio multidisciplinare sempre più imprescindibile per affrontare adeguatamente l'analisi del crimine, del reo, della vittima e della scena del crimine a 360 gradi.

Programma

Le origini della Criminologia (principali contributi teorici di riferimento); Lo studio del reo, dell'ambiente e della vittima; Biologia e psicologia dell'aggressività; Lineamenti di Psicologia e Psicopatologia Forense – Imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale; Lineamenti di vittimologia forense; Tossicologia forense

applicata alle condotte devianti; Nuovi paradigmi applicativi: la criminologia e la psicologia applicate all'investigazione criminale; Lineamenti di criminalistica applicata (tecniche e strategie di analisi della scena del crimine)

Il ruolo delle Scienze Forensi e Criminologiche sulla scena del crimine: possibilità e limiti; L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio (varie tipologie), violenza sessuale su vittima adulta e minore, stalking e maltrattamento in famiglia; Teorie e tecniche del colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria; Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'evento criminale; Lineamenti di Biologia, Genetica Forense, Antropologia Forense, Dattiloscopia e Medicina Legale, Entomologia Forense, Tossicologia, Digital Forensics (Investigazioni informatiche e digitali); Tecniche di Psychological Crime Scene Analysis; Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche; Case Study ed esercitazioni pratiche (laboratori di Criminalistica, Dattiloscopia, Bloodstain Pattern Analysis).

Testi consigliati

- R. Bruzzone (a cura di) *Manuale di Criminologia Investigativa e Criminalistica applicata*, CIC Edizioni, 2014

Modalità di esame

Orale e Scritto

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LM – 7 Cfu

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei diversi istituti.

Programma

La riforma dei delitti dei Pubblici Ufficiali, Legge 6 dicembre 2012 n. 190. L'interesse giuridico protetto. Il pubblico ufficiale. L'incaricato di pubblico servizio. L'esercente un servizio di pubblica necessità. Il peculato. La malversazione a danno dello Stato. L'indebita percezione di erogazioni. La concussione alla luce della riforma. Le fattispecie corruttive alla luce della riforma. Istigazione alla corruzione. Abuso d'ufficio. Rilevazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio. Omissione e rifiuto in

atti d'ufficio. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Testi consigliati

- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Zanichelli, ultima edizione (comprensiva della nuova riforma)

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

LM – 7 CFU – solo per i percorsi LMPL e LMIBL

Prof. Gianluca Tracuzzi

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si articola in due parti e si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi per far emergere il fondamentale *problema della giustificazione* delle ragioni normative.

Programma

Parte prima: la teoria generale del diritto come parte ineliminabile della filosofia; *quid facti?*; me-

todo; sapere: fine e struttura; forma, spazio e tempo; causalità; il concetto di legge; ordine; libertà; individuo e persona; il problema del giudizio; esistenza, vita e valori.

Parte seconda: l'interpretazione giuridica come necessità permanente del fenomeno giuridico; una possibile definizione d'interpretazione; I (principali) soggetti: interpretazione autentica, giudiziale, ufficiale, dottrinale; I cd mezzi attraverso l'anatomia dell'articolo 12 preleggi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia *legis*, analogia *iuris*; I possibili risultati: interpretazione estensiva e restrittiva.

Testi consigliati

- F. Carnelutti, *Introduzione allo studio del diritto* (a cura di G. Tracuzzi), in corso di pubblicazione
- Appunti delle lezioni e saggi scelti a cura del docente

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(Classe L 14)

Insegnamenti obbligatori
Programmi
(3° anno)

DIRITTO COMMERCIALE CON MODULO IN
DIRITTO DELLE IMPRESE IN CRISI

LDI – 9 CFU

Prof. Michele Monteleone

monteleone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto dell'impresa, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

Programma

Partendo dalla categoria storica del diritto commerciale, nella prima parte del corso sono affrontate le problematiche connesse alle nozioni di imprenditore

e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e di capitali. L'esame del "diritto dei marchi" introduce il concetto di "mercato" tra diritto ed economia: il commercio elettronico con i suoi aspetti giuridici, economici e contrattuali e le nuove regole giuridiche per il "cyberspazio". Dall'iniziativa economica privata, si perviene all'esame dei contratti del consumatore e alla tutela del contraente debole, con la repressione dell'abuso della posizione dominante e della concorrenza sleale – *modulo a cura di Carmen Luisi* –. Nella seconda parte del corso sono affrontate le tematiche del "mercato delle imprese in crisi", di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Testi consigliati

Da definire.

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale

DIRITTO DEI CONSUMATORI

LDI – 7 CFU

Prof. Giampiero Dinacci

Prof. Guido Fusco

dinacci@lum.it

fusco@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori – I soggetti – Il codice del consumo – I contratti del consumatore in generale – La garanzia legale di conformità – I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative.

Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di L. Rossi Carleo, Giapichelli, 2012

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie – Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO SOCIETARIO

LDI – 9 Cfu

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali delle società di capitali, approfondendo la normativa ed il funzionamento delle S.p.A. e delle S.r.l., i momenti organizzativi, il sistema di controllo interno, nonché i presupposti di responsabilità. In tale ottica, il corso avrà ad oggetto l'articolazione degli organi sociali nei diversi modelli di *governance*, le modificazioni dell'assetto proprietario così come di quello organizzativo, il fenomeno del gruppo di società.

Programma

Società di capitali: profili generali. Modelli societari di governo e controllo: sistema tradizionale, monistico e dualistico. Statuto e patti parasociali: peculiarità, vantaggi e limiti. L'assemblea nelle società per azioni: competenze e procedimen-

to deliberativo. La struttura ed il funzionamento dell'organo amministrativo nel sistema tradizionale: ruolo del Presidente, dell'amministratore delegato, degli amministratori non esecutivi, degli amministratori indipendenti e dei comitati. Il sistema dei flussi informativi: organici ed interorganici. Il sistema dei controlli interni: struttura, organi societari, organismi e comitati. L'Adozione del Modello "231" e ruolo dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. La revisione legale dei conti: la disciplina del D.lgs. 39/2010. Operazioni di finanza straordinaria: aumenti e riduzione di capitale, trasformazioni, fusioni e scissioni. Offerte pubbliche di acquisto e assetti proprietari delle società quotate. Le S.r.l.: competenze dei soci, procedimenti deliberativi e le forme di amministrazione. I gruppi di società: l'attività di direzione e coordinamento.

Testi consigliati

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsigliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n. 3/2013, p. 5 ss.
- L. Enriques, *Diritto societario comparato*, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di

riferimenti all'ordinamento italiano)

- G. Visentini, *Principi di diritto commerciale*, CEDAM, 2006

Modalità di esame

Prova orale

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

LDI – 6 CFU

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a conoscere il problema della internazionalizzazione delle vicende economiche, specie imprenditoriali, relativamente ai profili tributari che la caratterizzano in un contesto di globalizzazione oramai conclamata ed irreversibile.

Programma

Norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale. "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). Rimedi legislativi unilaterali. Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. Rimedi di risoluzione dei conflitti. Rego-

lamentazioni specifiche dell'Unione europea. Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultraterritoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E. Rimedi disposti, unilaterali o pattizi. Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. Pianificazione fiscale, contegni patologici. Treaty shopping.

Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Disciplina OCSE.

Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2014
- Dispense di aggiornamento e materiale didattico di integrazione e supporto saranno resi disponibili attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO INDUSTRIALE

LDI – 6 Cfu

Prof. Caterina Luisa Appio

appio@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale.

Programma

A) Marchio; B) Brevetti; C) Consorzi; D) Reti di impresa; E) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole

Testi consigliati

Per le parti sub lett. A–B–E:

- A. Vanzetti – V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffré, ultima edizione

Per la parte sub lett. C):

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, vol. 1*, UTET, ultima edizione

Per la parte sub lett. D: sarà distribuito in aula apposito materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

LDI – 6 Cfu

Prof. Claudio Giannotti

Prof. Candida Bussoli

giannotti@lum.it

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma

I concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario. I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli strumenti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazione mobiliare. I mercati finanziari. Gli intermediari creditizi, mobiliari

e assicurativi. I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2013

Modalità di esame

È prevista una prova intermedia scritta.

L'esame si svolge con una prova orale.

TECNICHE DI NEGOZIAZIONE CONTRATTUALE

LDI – 6 Cfu

Prof. Gianfranco Cotrone

cotrone@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a guidare lo studente nell'approfondimento ed apprendimento delle tecniche e strategie negoziali per la conclusione del contratto, ai principi del diritto che regolano la fase delle trattative e la formazione del contratto, oltre che alle tecniche ed ai metodi di redazione del documento contrattuale stesso.

Programma

a) Il contratto come strumento di composizione di conflitti di interessi – b) La preparazione del negoziato e le informazioni indispensabili – c) La valutazione della controparte negoziale – d) Tempi e modalità di conduzione delle trattative – e) Le lettere d'intenti e le minute di puntuazione – f) La responsabilità precontrattuale – g) Conclusione dell'accordo e formazione del contratto – h) Proposta irrevocabile, opzione e contratto preliminare – i) Il contratto normativo

Testi consigliati

Per la parte di programma relativa alle lettere a) – b) – c) – d) saranno fornite dispense a cura del docente.

Limitatamente alla parte di programma relativa alle lettere e) – f) – g) – h) – i):

- V. Roppo, *Il contratto*, in, *Trattato Iudica Zatti*, Giuffrè, 2011 – cap. 6,7,8,9,10,11,30

Modalità di esame

La prova d'esame verrà svolta in forma orale.



La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica



Prof. Antonio Barone
Direttore

L'ALTA FORMAZIONE GIURIDICA

La Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet presentano un'offerta formativa di eccellenza strutturata su due aree fondamentali:

- **Area Full-time:** dedicata ai giovani neolaureati in Giurisprudenza per accompagnarli nell'arricchimento del proprio background culturale e di esperienze in funzione dell'ingresso nel modo del lavoro;
- **Area Executive:** dedicata soprattutto ai professionisti ed al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni

AREA FULL TIME

- **SSPL: Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

AREA EXECUTIVE

- **LUM Short Master**
- **FPA – Formazione Permanente Pubblica Amministrazione**

Alta Formazione Giuridica

AREA FULL TIME

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

La Scuola

La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, istituita ai sensi del DM 537/99, ha la finalità di fornire, mediante un approfondimento teorico e principalmente pratico, una formazione volta a sviluppare le attitudini e le competenze necessarie per intraprendere la carriera di magistrato o la professione di avvocato e di notaio. Alla Scuola, che ha durata biennale, si accede mediante concorso per titoli ed esame, indetto annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. Al termine del biennio, gli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova di esame finale conseguono il Diploma di Specializzazione. Ai sensi dell'art. 1, Decreto 11 dicembre 2001 n. 475, il diploma è valutato ai fini dell'esonero da un anno del prescritto periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio. Il diploma costituisce, altresì, titolo necessario per l'accesso al concorso per uditore giudiziario ai sensi del d. lgs. 5 aprile

2006, n. 160.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali dell'Università LUM Jean Monnet ha sede a Gioia del Colle (Ba) in via Paolo Cassano n. 7.

Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet sono:

Antonio Barone

Direttore della Scuola
Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università LUM Jean Monnet

Roberto Martino

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet
Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Patrizia De Pasquale

Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università LUM Jean Monnet

Giampiero Dinacci

Professore Associato di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet

Andrea Panzarola

Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Francesco Ricci

Professore Ordinario di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet

Michele Monteleone

Presidente di sezione del Tribunale di Benevento

Maria Michela Valente

Magistrato presso il Tribunale di Foggia

Gianvito Giannelli

Avvocato in Bari – Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bari Aldo Moro

Giovanni D'Innella

Avvocato in Bari

Aldo Gargano

Notaio in Manduria

Vincenzo Raiola

Notaio in Brindisi

Corpo docente

Il corpo docente è costituito da professori universitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e notai. Ciascuna area di insegnamento è coordinata da un responsabile di area, il quale oltre a svolgere direttamente attività di docenza, coordina gli eventuali interventi di altri docenti della materia deliberati dal Consiglio Direttivo.

Servizio di tutorato

L'attività dei docenti è costantemente supportata da un tutor didattico. Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento tra i corsi, di supporto alla organizzazione della Scuola, di assistenza e di orientamento degli iscritti.

Ordinamento didattico

L'attività didattica della Scuola è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno articolato su due distinti indirizzi: giudiziario–forense e notarile. Dall'A.A. 2011/2012 le attività didattiche dell'indirizzo notarile del II anno di corso sono svolte congiuntamente alla Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari sulla base di un'apposita convenzione.

L'attività didattica si svolge da novembre a maggio per un monte–ore complessivo di n. 500 ore per

ciascun anno. Le lezioni frontali si svolgono nei giorni di giovedì e venerdì (mattina e pomeriggio). La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del Diploma sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo. Tale giudizio tiene conto della partecipazione al lavoro didattico in aula e delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno di riferimento. Il diploma di specializzazione è conferito a coloro i quali superano una prova finale, consistente nella redazione di una tesina, oggetto di giudizio da parte di un'apposita commissione nominata *ad hoc* dal Consiglio Direttivo. Il voto finale di diploma è espresso in settantesimi.

Insegnamenti:

I Anno

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'Unione Europea
- Diritto Commerciale
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale

- Diritto del Lavoro
- Diritto Costituzionale
- Fondamenti del Diritto Europeo
- Comunicazione forense

Il Anno Indirizzo giudiziario –forense

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'Unione Europea
- Percorsi di diritto giurisprudenziale
- Diritto Commerciale
- Diritto Tributario
- Diritto Ecclesiastico
- Tecnica della Comunicazione e dell'Argomentazione

Il Anno Indirizzo notarile *(in convenzione con la Scuola Pugliese di Notariato “Vincenzo Stifano” del Consiglio Notarile di Bari)*

- Diritto Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Tributario
- Legislazione notarile e deontologica
- Successioni
- Contratti speciali

- Diritti reali
- Diritto di Famiglia
- Diritto delle Società
- Volontaria Giurisdizione
- Diritto Urbanistico
- Diritto Internazionale Privato
- Pubblicità immobiliare

Convenzioni didattiche

Nell'ambito del monte-ore di 500 ore annue è incluso lo svolgimento obbligatorio (tranne per gli iscritti all'indirizzo notarile del II anno) di attività di formazione ed orientamento volte ad agevolare, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le future scelte professionali degli aspiranti avvocati, magistrati e notai. I tirocini saranno organizzati dalla direzione della Scuola e da uno o più coordinatori responsabili i quali redigeranno apposite schede valutative su ciascuno stagista.

Sulla base di apposite convenzioni sottoscritte, gli stage verranno svolti presso:

- gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte di Appello di Bari;
- il Tribunale di Taranto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- il Tribunale di Matera
- il KStudio Associato (KPMG) – Milano;

– la **Corte Suprema di Cassazione** – Roma;

La Convenzione che disciplina lo stage presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma costituisce il primo esempio in Italia di attività formativa svolta dagli allievi di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Corte Suprema. Lo svolgimento dello stage è subordinato alle esigenze organizzative della Suprema Corte. La partecipazione degli specializzandi al tirocinio, che avrà la durata di circa un mese, è subordinata alla valutazione del Consiglio Direttivo; le spese sono a carico degli stagisti.

Contatti

Coordinatore amministrativo
Dott.ssa Daniela Rossiello

Tel. 080– 6978253 – 0803482442
rossiello@lum.it
www.lum.it/rw/scuolaproflegali.htm

Alta Formazione Giuridica

AREA EXECUTIVE

LUM Short Master

I LUM Short Master sono corsi di aggiornamento professionale che mirano a fornire una preparazione di taglio pratico e operativo su singole tematiche settoriali di particolare interesse.

L'organizzazione degli Short Master è stata pensata in funzione delle esigenze lavorative dei professionisti e degli imprenditori ai quali questa tipologia di corsi è dedicata. Pertanto, le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La durata complessiva media di ogni singolo Short Master è pari ad 1 week end.

I singoli Short Master saranno accreditati presso i Consigli dell'Ordine territoriali e daranno diritto ai crediti formativi all'uopo deliberati.

I LUM Short Master non rappresentano Master universitari e non danno diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari.

Nel corso dell'A.A. 2012/13 sono state attivate diverse iniziative, tra le quali in particolare, si segnala:

Short Master: ***La composizione della crisi da sovraindebitamento nell'insolvenza civile***

Responsabile: Pres. Dr. Michele Monteleone
Con la legge 27 gennaio 2012 n. 3 si è cercato di offrire adeguate prospettive di soluzione, in ambito giudiziale, sulla base di accordi da concludere con i creditori, alle crisi del debitore comune, non fallibile. Altrimenti nota come insolvenza civile, la situazione cui porre rimedio coincide con il presupposto oggettivo dell'innovativa procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Le problematiche, di natura sostanziale e processuale, da affrontare sono molteplici: la natura dell'istituto, il contenuto dell'accordo, la tutela dei creditori estranei all'accordo, la figura degli organismi di composizione della crisi e del professionista attestare del piano, i profili esecutivi e patologici dell'accordo.

FPA – Formazione Permanente Pubblica Amministrazione

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet organizzano una serie di percorsi formativi monotematici legati alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche per contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica. Possono accedere ai corsi tanto le singole pubbliche amministrazioni quanto, a titolo individuale, i singoli dipendenti pubblici.

Ciascun corso monotematico avrà durata media da 1 a 3 giornate d'aula e vedrà come docenti professori universitari, magistrati, avvocati e dirigenti pubblici.

Nel corso dell'A.A. 2012/2013 numerosi enti locali hanno aderito alle iniziative di formazione permanente. Gli argomenti dei seminari monotematici sono individuati (ove possibile) anche sulla base della consultazione con le principali Associazioni territoriali degli enti locali.

In particolare, nel corso dell'A.A. 2012/2013 sono stati organizzati i seguenti seminari (con il coordinamento scientifico del Prof. Angelo Giuseppe Orofino):

Il diritto amministrativo nel tempo della crisi;

I nuovi tributi comunali;

Le modifiche in tema di procedimento amministrativo;

Le norme di contrasto alla corruzione;

I pagamenti delle amministrazioni e la responsabilità amministrativa;

I controlli e la trasparenza nella gestione delle risorse;

Le autorità indipendenti;

Il pubblico impiego;

La disciplina dei rifiuti urbani;

Le misure di semplificazione amministrativa;

La gestione dei servizi pubblici;

Le innovazioni in ambito edilizio ed espropriativo;
Gli appalti pubblici;
Le imprese pubbliche.



LUM

Jean Monnet



LUM School of Management



Prof. Francesco Manfredi
Direttore

La LUM School of Management

La Visione

“... Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico–privato **saranno il terreno di sfida** culturale ed operativa per i decision–maker e le organizzazioni.

I valori comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager **non potranno fare a meno** e tutto questo **dovranno condividere e concretizzare** con le persone che lavorano con loro.

È la tensione al nuovo umanesimo, attraverso cui **sarà possibile favorire** il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i risultati aziendali, è quella identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La

professionalità, certo, ma anche la motivazione, l'adattabilità, la creatività, la capacità di essere innovativi e collaborativi, in una parola la passione. Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di **pensare e proporre nuovi modelli** organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggiore.

Tutto questo perché oggi nessuno può illudersi che basti fare cose vecchie in modo nuovo, oppure cose nuove in modo vecchio. Oggi le persone devono avere la motivazione e le capacità di portare le loro organizzazioni a **fare cose nuove in modo nuovo**. Questo è la visione e la missione della nostra School of Management.”



Prof. Francesco Manfredi

*Direttore della LUM School of Management
Pro–Rettore alla Formazione Manageriale
Postgraduate*

I MASTER UNIVERSITARI

I Master universitari possono essere di I o di II livello. Ai primi possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- titolo di studio universitario di durata almeno triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M.509/99);
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

Ai Master di II livello, invece, possono iscriversi coloro che sono in possesso di:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99 (laurea quadriennale);
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

I Master universitari, che si pongono l'obiettivo del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente, sono della durata massima di un anno e comportano l'attribuzione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I titoli rilasciati al termine della frequenza sono rispettivamente Master universitario di I e di II livello.

MAC – Master universitario di I livello in Auditing e Controllo interno – VIII edizione

Direttore scientifico:

Prof. Giovanni Barbara

(barbara@lum.it)

Il MAC, fin dal suo nascere, ha realizzato un forte collegamento con la pratica professionale ed il mondo delle aziende, per le quali l'auditing esterno ed il controllo interno sono ormai strumenti strategici per il perseguimento dell'efficienza e dell'economicità. Ne è testimonianza la partnership con le principali società di revisione a livello nazionale ed internazionale. Il Master consente un rapido e qualificato accesso al mondo del lavoro grazie alla qualità del suo corpo docente, proveniente dalle migliori università italiane e dalle società di revisione partner, ed al tipo di stage e project work offerti.

Il MAC è realizzato in collaborazione con BDO, Deloitte, Ernst & Young, KPMG, PWC, MAZARS.

MACREF – Master universitario di I livello in Corporate and Real Estate Finance – III edizione

Direttore scientifico:
Prof. Antonio Salvi
(salvi@lum.it)

Il MACREF è dedicato a tutti coloro che sentono l'esigenza di un programma formativo completo e a 360° sugli strumenti del mercato finanziario e di finanza applicabili ai diversi contesti aziendali: imprenditori di piccole-medie imprese e i loro più stretti collaboratori; operatori di intermediari finanziari che hanno l'obiettivo di sviluppare una forte competenza funzionale e che avvertono la necessità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze; operatori del settore immobiliare che intendono confrontarsi con le più moderne tecniche del real estate finance; brillanti neo-laureati che intendono iniziare la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa.

Il MACREF è realizzato in collaborazione con Nomsma.

MIGEM – Master universitario di I livello in Imprenditorialità e General Management – VIII edizione

Direttore scientifico:
Prof. Francesco Manfredi
(manfredi@lum.it)

Il MIGEM ha come principale obiettivo quello di formare imprenditori e manager in grado di svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditore e alla direzione aziendale, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale.

Il percorso prevede un graduale avvicinamento alle problematiche di general management e di creazione del valore, favorendo lo sviluppo di competenze interfunzionali fondamentali per l'assunzione di ruoli direttivi o consulenziali. I moduli di specializzazione proposti sono: "Manager di rete e dei processi d'internazionalizzazione per le PMI" e "Project manager per l'internazionalizzazione".

Il MIGEM è realizzato in collaborazione con Nomsma e CONFAPI.

Il Comitato d'Onore è composto da Cesare Romiti (Presidente), Carlo Bisogniero, Massimo Ferragamo, Maria Paola Merloni, Carlo Rossella, Luisa Todini.

MIREM – Master universitario di I livello in Retail & Marketing Management – IV edizione

Direttore scientifico:

Prof. Antonello Garzoni

(garzoni@lum.it)

Il MIREM intende formare manager che sappiano gestire con competenza i più moderni strumenti commerciali, interpretando le strategie competitive delle imprese e cogliendo i nuovi spazi di sviluppo nel mondo del retail. L'obiettivo del master è duplice: da un lato formare professionisti che possano assumere ruoli di vendita all'interno delle PMI che si rivolgono al retail organizzato, dall'altro, formare professionisti che possano assumere ruoli rilevanti all'interno del retail.

Il MIREM è realizzato in collaborazione con Confcommercio, Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio (FNAARC), Gruppo Telenorba, Divella, Megamark, Interporto Regionale di Puglia, Famila, AS, Saicaf, Nicotel, Motoria, Millenia, Mer Mec, Cima di Bintono, Bluserena, Fratelli Siciliani, Coppi, Dok Supermercati, Pastificio Marella, Fungo Puglia, Marte, Anselmi, Ladisa, Giuliano, Medsol, Syngenta Crop Protection Italia, Eurospar, Interspar e Despar.

MAHRM – Master universitario di I livello in Human Resource Management – III edizione

Direttore scientifico:

Prof. Francesco Amendolito

(amendolito@lum.it)

Il MAHRM è un Master altamente professionalizzante per tutti coloro che vogliono acquisire e sviluppare modelli, competenze e strumenti necessari per operare nella gestione delle risorse umane di aziende e organizzazioni pubbliche e nelle attività di consulenza nel campo della selezione, formazione e sviluppo delle persone. Il Master consente di acquisire conoscenze e competenze teorico-pratiche, di tipo giuridico e manageriale, nelle diverse aree gestionali così da formare figure con un background elevato e poliedrico per la gestione del "Capitale Umano".

Il MAHRM è realizzato in collaborazione con Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP Sezione Puglia), FIAT Auto, TNT, SDA Express Courier, Magneti Marelli, Obiettivo Lavoro, Manpower, MrLAB&Co, Bosch, Birra Peroni, Generazione Vincente, Eataly, HyperVolatility, SATA, Sedit, Bari Multiservizi, Amiu Bari, BCC Credito Consumo, Directa, Vestas, Edilportale, Domotecnica.

PITAGORA – Master universitario di I livello in Europrogettazione per l’innovazione del territorio e dell’azienda – II edizione

Direzione scientifica:

Prof. Patrizia De Pasquale e Prof. Malcolm Sargeant

Il PITAGORA è rivolto a professionisti laureati in economia, scienze politiche, scienze statistiche, sociologia, discipline scientifiche e umanistiche e si pone l’obiettivo di formare un gruppo di progettisti dell’innovazione aziendale e territoriale attraverso la costruzione di partenariati internazionali, spin off, start up e reti d’impresa beneficiando delle numerose linee di finanziamento nazionali e internazionali oggi disponibili con specifico riferimento a capitale umano, nuove tecnologie, agenda digitale, turismo, cultura, agro–alimentare, lavori verdi e ambiente. Trattasi di figure professionali a forte progressione occupazionale e con un ruolo sempre più richiesto sul mercato del lavoro.

Il MADOSP è realizzato in collaborazione con ADAPT. Il Prof. Michele Tiraboschi presiede il Comitato scientifico.

MAGPA – Master universitario di II livello in distance learning in Management & E–Governance per la Pubblica Amministrazione – II edizione

Direttore scientifico:

Prof. Francesco Manfredi
(manfredi@lum.it)

Il MAGPA mira ad approfondire il quadro normativo ed il ruolo della PA alla luce degli ultimi interventi legislativi, ad analizzare le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici, a favorire un orientamento di relazione con gli “utenti” della PA, attraverso sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione, a trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance.

Il MAGPA è realizzato in collaborazione con ANCI, Ancitel, Fondazione Italia–USA, Centro Studi Comunicare l’Impresa

Il **Comitato d’Onore** è composto da Lucio Alesio D’Ubaldo (già Segretario Generale dell’ANCI), Benedetto Adragna (Questore del Senato della Repubblica), Luca Dondi (Economista, Nomisma), On. Franco Frattini (già Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali), Corrado Stancari

(Amministratore Delegato Unisys Italia), Salvatore Turano (Amministratore Delegato Ancitel.it)

MASGOP – Master universitario di I livello in Management della Sicurezza e Governance Pubblica

Direttore scientifico:
Prof. Nicolò Pollari

Il MASGOP mira a formare professionisti che vogliono specializzarsi nella normativa e nelle tecniche per garantire la sicurezza e la privacy aziendale e territoriale, ed essere quindi un soggetto di riferimento in grado di operare in modo trasversale, fornendo rilevanti capacità di supporto, di comunicazione verso i terzi e di normalizzazione delle relazioni e delle condizioni. Il percorso ha come obiettivo quella di formare e specializzare professionisti in grado di trasmettere tecniche di acquisizione del territorio; gestire processi di comunicazione per la sicurezza; effettuare riorganizzazioni progettuali in termini di sicurezza; definire e mettere in pratica un sistema di governo della sicurezza delle infrastrutture basato su un processo di analisi e gestione dei rischi che integri soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche; interfacciarsi con i fornitori di tecnologie e sistemi per la sicurezza e/o i diversi end-user al fine di

comprendere le caratteristiche e le potenzialità dell'offerta/richiesta di sicurezza; avere una visione d'insieme delle principali tecnologie esistenti nell'ambito del security e del crisis management.

MAFDIPA – Master universitario di II livello in Management e fiscalità per i dirigenti della Pubblica Amministrazione – II edizione

Direttore scientifico:
Prof. Nicolò Pollari

Il MAFDIPA, rivolto a dirigenti e funzionari pubblici che vogliono condividere e mettere a fuoco nuovi modelli organizzativi e innovazioni gestionali da implementare nelle proprie organizzazioni, mira a condividere le opportunità, le minacce e le connesse strategie che derivano dal cambiamento in atto; approfondire il quadro normativo e il ruolo della PA come delineatosi dagli ultimi interventi legislativi e da quelli in itinere; favorire un orientamento strutturato verso i sistemi di relazione con i portatori di interessi e i nuovi modelli organizzativi e gestionali; approfondire il tema della questione fiscale in Italia e nell'UE e quello del finanziamento della Pubblica Amministrazione.

MADIS – Master universitario di II livello in Direzione e gestione degli Istituti scolastici – III edizione

Direzione scientifica:

Prof. Antonio Barone

(barone@lum.it)

Il MADIS mira a implementare le competenze professionali funzionali all'espletamento del ruolo di Dirigente Scolastico, tenuto conto dello sviluppo della conoscenza in una società globale e multiculturale. In particolare, il Master si propone di fornire le conoscenze del quadro normativo e dei modelli di direzione, organizzazione e gestione (pianificazione, progettazione, gestione delle risorse, sicurezza), le competenze manageriali e di leadership educativa delle Istituzioni scolastiche. Il progetto formativo, di carattere teorico–pratico, è modulato con riferimento alle tematiche evidenziate dai bandi di concorso per l'accesso alla Dirigenza Scolastica.

Il MADIS costituisce dunque titolo preferenziale per la dirigenza scolastica e, di fatto, accompagna l'iter concorsuale nei passaggi più sensibili.

MACOPS – Master universitario di I livello in distance learning in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie – III edizione

Direzione scientifica:

Prof. Francesco Albergo

(albergo@lum.it)

Prof. Antonio Salvi

(salvi@um.it)

Il MACOPS ha lo scopo di formare il “manager sanitario” con una concreta preparazione per le attività direzionali, di programmazione e di coordinamento del sistema sanitario.

Il Master ha anche l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali di chi già opera e dirige nei servizi sanitari, ed intende acquisire posizioni di ulteriore responsabilità. I “manager sanitari” saranno in grado di operare anche in un sistema informativo digitale sia per le attività amministrative che per le attività sanitarie.

Il MACOPS è realizzato in collaborazione con Fondazione Italia–USA, Centro Studi Comunicare l'Impresa e 80 aziende sanitarie italiane.

Il Comitato d'Onore è composto da Umberto Veronesi (Presidente – già Ministro della Sanità), Lucio Alessio D'Ubaldo (Presidente Fondazione Italia/USA, già Direttore Agenzia Regionale sanità del Lazio), Ferruccio Fazio (già Ministro della Sanità,

Professore Ordinario di Medicina nucleare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano–Bicocca), Maria Pia Garavaglia (già Ministro della Sanità, docente di Sistemi sanitari), Aldo Morrone (Direttore dell'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma).

MACUP – Master universitario di I Livello in distance learning in Management delle Cure Primarie e Territoriali – III edizione

Direzione scientifica:

Prof. Antonio Salvi

(salvi@lum.it)

Prof. Francesco Albergo

(albergo@lum.it)

Il MACUP ha lo scopo di formare il professionista specialista in Management delle Cure Primarie e Territoriali, in grado di operare proficuamente nell'assistenza alla persona e al suo nucleo familiare, nell'implementazione di percorsi, nell'ambito della continuità assistenziale, nelle aree delle cronicità e disabilità complesse, nella promozione ed educazione sui principi di benessere psico-fisico e sociale a tutti i livelli (individuale, familiare e della comunità), nello sviluppo di conoscenze nell'ambito della gestione della comunicazione, della conduzione dei gruppi, dell'attività di consu-

lenza e strategia per favorire la migliore organizzazione.

Il MACUP è realizzato in collaborazione con IPASVI Bari e Centro studi Comunicare l'Impresa.

Il Comitato d'Onore è composto Francesco Saverio Proia (Presidente – Direttore Risorse Umane e Professioni Sanitarie del Ministero della Sanità), Marcello Bozzi (Dirigente delle professioni sanitarie nell'Azienda ospedaliera dell'Università di Siena), Saverio Andreula (Presidente Collegio IPASVI di Bari e Coordinatore Collegi IPASVI della Puglia).

DEMAS – Master universitario di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie – IX edizione

Direzione scientifica:

Prof. Francesco Manfredi

(manfredi@lum.it)

Dott. Filippo Anelli

Il DEMAS si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con efficacia i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento

alle “problematiche” concernenti la “gestione” dell’innovazione e la produzione di valore in chiave aziendale.

Il DEMAS è realizzato in collaborazione con Nomisma.

MADIMAS – Master universitario di II livello in distance learning in Direzione e Management delle Aziende Sanitarie

Direttore scientifico:

Prof. Francesco Manfredi

(manfredi@lum.it)

Il MADIMAS è rivolto a professionisti che intendono sviluppare un insieme integrato di competenze per svolgere compiti e funzioni dirigenziali nell’area tecnico–amministrativa ed economico–gestionale di strutture sanitarie pubbliche o private (ASL, ospedali, presidi ospedalieri, case di cura, residenze sanitarie, laboratori, dipartimenti, distretti), assessorati, agenzie sanitarie, centri di ricerca, società di consulenza, aziende fornitrici di servizi, o per esercitare attività professionale di tipo consulenziale.

MAFACC – Master Universitario di II livello in Management della Farmacia Clinica e di Comunità

Direzione scientifica:

Prof. Domenico Lograno

Dott. Clelia Larenza

Il MAFACC si propone come strumento idoneo atto a supportare la crescita professionale del manager nel settore farmaceutico e sanitario che passa attraverso l’apprendimento delle logiche organizzative e strategiche del sistema aziendale. Vengono approfondite le tematiche relative al farmaco partendo dall’inquadramento del settore da un punto di vista normativo e di management strategico sino a giungere alle attività di marketing. Sottesa alla funzione manageriale è anche la conoscenza e la gestione dei metodi di valutazione qualitativi e quantitativi dei servizi sanitari, nonché delle principali normative nazionali ed europee riguardanti la regolamentazione del mercato farmaceutico.

I CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione, accessibili a coloro che abbiano conseguito almeno una laurea triennale, rilasciano un titolo che attesta la frequenza a percorsi formativi postgraduate di una durata complessiva variabile tra le 24 e le 120 ore.

I Corsi attribuiscono Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo quanto deliberato dai Consigli di Facoltà.

I Corsi possono essere frequentati anche da non laureati, con riconoscimento dei relativi CFU ove previsto dai Consigli di Facoltà.

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione proposti dalla School of Management sono pensati per imprenditori e manager delle PMI, per amministratori e dipendenti della pubblica amministrazione e della sanità, per amministratori e dirigenti di imprese sociali, per professionisti e manager che concorrono a definire e realizzare attività per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Area Innovazione, Finanza e Management per le PMI

- International value per le PMI
- Manager di rete

- Esperto di logistica aziendale
- Sales Manager
- IT4Business
- I passaggi generazionali nelle PMI
- Personal branding per la managerialità femminile
- Lean Production
- Team leadership

Area Ordini e Professioni

- Corso per Intermediari assicurativi
- Corso per Mediatori creditizi
- Corso per Revisori di Enti Locali
- Corso per Security Manager
- Corso La gestione della crisi d'impresa
- Corso in Diritto Societario
- Corso in Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e Principi Contabili Nazionali:
- Corso in Bilancio consolidato
- Corso in Analisi di Bilancio
- Corso in Diritto Tributario
- Corso in Project Management

Area Pubblica Amministrazione, Sanità e Non Profit

- Promuovere lo sviluppo locale
- La bella politica: il governo delle moderne amministrazioni pubbliche e il patto con i

cittadini

- Management & E-Governance della PA
- Corso IT4PA
- Corso in Project Management per la PA
- Lean Public Administration
- Leadership Programme
- Comunicazione per l'innovazione della Pubblica Amministrazione
- Comunicazione strategica & E-Governance per la Pubblica Amministrazione
- Governance e management dell'impresa sociale
- Management Sanitario delle Cure Primarie e gestione dei servizi sanitari territoriali
- Lean Healthcare
- Il risk management in sanità
- Economia e Management della Pediatria
- Economia e Management della Nutrizione

Area Governo e sviluppo sostenibile del Territorio

- Pianificazione e sviluppo sostenibile del territorio
- Traiettorie di sviluppo e modelli di gestione della città
- Marketing delle energie rinnovabili

LA LUM SUMMER SCHOOL

La LUM Summer School è un laboratorio dell'innovazione e della creatività strutturato all'interno della LUM School of Management.

Partecipanti e docenti si confrontano su temi astratti (l'arte e la cultura, il futuro dei paesi in via di sviluppo e dei paesi industrializzati, il bello, l'identità imprenditoriale, ...) per individuare cose molto concrete: strategie, prodotti e servizi da sperimentare nella loro vita professionale.

Queste giornate sono intese come un momento di riflessione sulla modernità ma anche di individuazione di opportunità e trend.

Direttore: Dott. Alessandra Ricciardelli (ricciardelli@lum.it)

LA LUM SCHOOL OF BUSINESS ENGLISH

La mission della LUM School of Business English, strutturata all'interno della LUM School of Management, è quella di essere un punto di riferimento unico per i suoi iscritti rispetto alle tematiche inerenti la conoscenza della lingua inglese, permettendo quindi ai partecipanti dei propri corsi di competere con strumenti superiori all'interno della loro realtà lavorativa.

La LUM School of Business English sviluppa corsi di lingua inglese innovativi e differenziati, volti a soddisfare, da un lato, le esigenze di formazione di

giovani studenti e neo-laureati che mirano ad un proprio posizionamento internazionale, e dall'altro, la necessità di approfondimento della lingua inglese da parte di manager e professionisti di imprese pubbliche e private che si trovano ad affrontare nel quotidiano, oggi più che mai, questioni di carattere internazionale.

L'offerta ampia e diversificata che offre la Scuola attraverso i corsi di lingua inglese è strutturata per soddisfare i diversi livelli di apprendimento nel comprendere, parlare, leggere e scrivere. I docenti della School of Business English utilizzano materiale sempre aggiornato, scelto in base ai contenuti, motivanti per lo studente, ed alla struttura, facilmente utilizzabile dai partecipanti.

La LUM School of Business English propone anche una Summer School a Oxford in collaborazione con la Oxford Brookes University.

Direttore: Dott. Alessandra Ricciardelli (ricciardelli@lum.it)

Il Comitato d'Onore della LUM School of Business English è composto da: Peter Secchia (già Ambasciatore Usa a Roma), Antonio Campo Dall'Orto (Vicepresidente mondiale di MTV), Giovanni Castellaneta (Ambasciatore, Presidente SACE), Lucio Alessio D'Ubaldo (Presidente Fondazione Italia Usa), Emilio Iodice (Vicepresidente Loyola University Chicago), Rinaldo Petrigiani (già Am-

basciatore a Washington e presso le Nazioni Unite a Ginevra), Alessandra Rizzo (producer, reporter ed editor presso Sky News).

IL PROGETTO STAGE E PLACEMENT

L'accordo sottoscritto tra LUM School of Management e ManpowerGroup è un altro fondamentale tassello della strategia di valorizzazione dei partecipanti alle attività della Scuola e di loro collocazione nel mercato del lavoro.

Nello specifico, ManpowerGroup, tramite la propria consociata Experis S.r.l. specializzata in attività di ricerca e selezione del personale, offre alla School of Management la propria collaborazione per lo svolgimento del Progetto Stage per i partecipanti ai Master della Scuola.

Questa partnership completa il lavoro svolto negli ultimi tre anni che ha permesso di avvicinare alla Scuola più di 350 Istituzioni e aziende, di livello nazionale e internazionale, che promuovono attivamente il percorso di stage e di placement dei partecipanti ai percorsi formativi della Scuola.



L'Ente di formazione per mediatori Professionisti



Prof. Roberto Martino
Direttore

L'ENTE DI FORMAZIONE

Obiettivi, finalità ed oggetto

L'Università LUM, accreditata con P.D.G. del 26 luglio 2010 del Ministero della Giustizia (n.102), ha istituito un apposito Ente abilitato a tenere corsi di formazione per conciliatori/mediatori, già previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 222/2004 e, successivamente, dagli artt. 18, comma 2, lett. f e 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180. Ad oggi ne sono state già organizzate numerose edizioni. Scopo principale dei corsi di formazione è quello di introdurre i corsisti all'uso di strumenti stragiudiziali di gestione dei conflitti, in modo da offrire un'opportunità di ulteriore elevata qualificazione professionale, anche ai fini dell'accreditamento presso il Servizio di Mediazione/Conciliazione delle Camere di Commercio o di Organismi privati accreditati per la mediazione stragiudiziale professionale, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180.

Responsabile scientifico

Prof. Roberto Martino, ordinario di Diritto processuale civile e preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Docenti – formatori

Roberto Martino, Professore ordinario di Diritto Processuale civile; Andrea Panzarola, Professore straordinario di Diritto Processuale civile; Francesco Ricci, Professore straordinario di Diritto Privato; Giampiero Dinacci, Professore associato confermato di Diritto Privato; Dante Grossi, Professore a contratto di Teoria generale del Processo presso Università LUM Jean Monnet; Cristina Asprella, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università telematica delle Scienze Umane UNISA –Nicolò Cusano; Aniello Merone, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università Europea di Roma.

Segreteria

Dott.ssa Valentina Chieppa

I CORSI DI FORMAZIONE

Sede

Università LUM Jean Monnet S.S 100 km 18–70010 – Casamassima (BA)

Programma

L'Ente ha strutturato la formazione dei mediatori/conciliatori in un percorso complessivo di 50 ore

come previsto per legge (v. art. 18, comma 2, lett. f, e art. 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180).
Gli strumenti alternativi alla giurisdizione statale per la risoluzione delle controversie civili.

o *La prospettiva internazionale* (“ADR” “Alternative Dispute Resolution” e “MACR” “Modes Alternatifs de Règlement des Conflits”). – “ODR” (“Online Dispute Resolution”).

o *La prospettiva comunitaria*: la questione terminologica (conciliazione e mediazione). – Gli atti normativi di origine comunitaria. – La rete europea extragiudiziale” (EEJ–Net). – La “rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari” (“FIN–Net”). – Lo “European Consumer Centres Network” (ECC–Net).

o *La prospettiva nazionale*. – La Costituzione e gli strumenti alternativi di composizione delle liti. – Carattere “disponibile” del diritto e conciliazione – Le fattispecie tradizionali: conciliazione giudiziale e stragiudiziale. – Ancora sulle fattispecie tradizionali: conciliazione facilitativa e conciliazione aggiudicativa. – Il procedimento di “mediazione” ed il risultato della “conciliazione”.

Il procedimento di mediazione – conciliazione e i doveri che ne presidiano la funzionalità (il dovere di riservatezza; i rapporti con l’istruttoria nel successivo giudizio civile: la testimonianza

ed il giuramento). – Il raccordo fra conciliazione e giurisdizione statale: le ipotesi e le regole che vi sovrintendono. – Conciliazione e mediazione ed allocazione delle spese di lite nella fase giurisdizionale successiva.

La mediazione delegata dal giudice: l’esperienza italiana ed i modelli stranieri a confronto. – La clausola di mediazione in genere e nelle vicende societarie in particolare. – La mediazione facoltativa. – La mediazione obbligatoria: le fattispecie. – Forma contenuto ed effetti della domanda di mediazione. – mediazione, tutela cautelare e trascrizione delle domande giudiziali. – Il verbale di conciliazione e le misure coercitive. – I giudizi litisconsortili e la mediazione.

Gli organismi di mediazione/conciliazione; il mediatore; la procedura di mediazione/ conciliazione.

o Gli organismi di conciliazione: dimensione organizzativa e funzione pubblica. Il conciliatore: terzietà ed imparzialità del conciliatore; compiti e responsabilità; norme di comportamento; metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione, relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

o La procedura di conciliazione: deposito della

domanda ed avvio del procedimento; compiti specifici della segreteria dell'organismo di conciliazione; l'incontro di conciliazione, eventuali incontri successivi; esito dell'incontro; il verbale di conciliazione (natura ed effetti).

o Il regime tributario del procedimento di conciliazione.

Sessioni di carattere pratico.

Le lezioni a carattere teorico saranno affiancate e completate da sessioni a carattere pratico che si articoleranno: a) nello svolgimento di una o più sessioni di mediazione simulate con la partecipazione dei discenti, partendo da casi pratici predisposti dai docenti; b) nella risoluzione di questioni e pareri inerenti, da un lato, gli aspetti ed i profili tecnici della procedura ed i doveri ed i requisiti dei mediatori; dall'altro lato, le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

Prova finale: valutazione dei risultati conseguiti.

Elaborazione e discussione di uno scritto, a carattere teorico – pratico, su istituti ricompresi nel programma del corso. Una prima parte sarà dedicata alla elaborazione teorica; una seconda parte, di carattere pratico, sarà dedicata allo svolgimento di una sessione simulata di mediazione ed alla discussione con la commissione di valutazione

delle soluzioni scelte dai candidati.

Destinatari

Alla data in cui questa guida va in stampa, possono accedere al corso per mediatori/conciliatori tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, coloro che sono iscritti ad un ordine o collegio professionale.

Sbocchi professionali

Frequentando il corso si consegue un titolo legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 18.10.2010, n. 18, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 20, commi 1 e 4, che abilita immediatamente alla professione di Mediatore/Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia:

- Mediatore presso gli Enti di Conciliazione al Ministero della Giustizia;
- Mediatore presso le Camere di Commercio;
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati;
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario o presso studi professionali;
- Inserimento nel settore delle Telecomunica-

zioni o all'interno di holding e multinazionali. La formazione viene regolarmente certificata da apposito Attestato che, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dal D.M. n. 180/2010, consente di richiedere l'iscrizione nelle liste dei mediatori/conciliatori di organismi pubblici e privati.

Contatti

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:

Dott.ssa Valentina Chieppa 080-6970717;
080.6970076; 080.6978111- chieppa@lum.it

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.lum.it .



Centro Studi Itaca



Prof. Michele Tiraboschi
Direttore



Il Centro Studi ITACA (Innovazione e Tecnologie per l'Azienda e il Cambiamento Ambientale) costituito all'interno dell'Università LUM Jean Monnet, nasce dalla *partnership* tra quest'ultima e la Fondazione ADAPT.

Il Centro Studi ITACA si occupa dei temi del lavoro e in particolare, svolge, in modo innovativo, attività inerenti a:

- selezione e formazione di giovani ricercatori e progettisti anche nella modalità di alta formazione e ricerca;
- percorsi di ricerca, progettazione e alta formazione, compresi master e dottorati di ricerca;
- attivazione di partenariati, spin off, start up e reti di impresa;
- internazionalizzazione del tessuto produttivo, della formazione e della ricerca scientifica;
- gestione dell'impatto delle nuove tecnologie e del cambiamento ambientale;
- partecipazione ad avvisi e bandi pubblici fi-

nanziati dai Ministeri e loro enti strumentali, Regioni e Istituzioni Comunitarie, inclusa l'area della programmazione del FSE e dei Fondi Strutturali.

Direzione Scientifica:

Prof. Michele Tiraboschi, Ordinario di diritto del lavoro presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Direzione Operativa:

Prof. Angelo Rosa, docente di Human Resource Management e Vice Direttore–Operativo della LUM School of Management

Per eventuali collaborazioni con il Centro Studi, scrivete e/o inviate il vostro curriculum vitae a itaca@lum.it

Sede:

S.P. Andria – Trani Km. 1.500 – 76125 Trani (BT) –
Tel. 0883.1978034; Fax 0883.978002



LUM

Jean Monnet





La LUM per lo studente

Immatricolazione

Anche per l'A.A. 2014–2015 la domanda di immatricolazione diretta al Presidente dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it. La domanda dovrà essere consegnata in segreteria corredata dai seguenti documenti:

- tre fotografie identiche formato tessera, di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- una fotocopia firmata della carta di identità (fronte retro);
- una marca da bollo da euro 16,00;
- la documentazione attestante il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare – Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2014–2015”;
- eventuali certificazioni convertibili in Crediti Formativi Universitari (CFU);
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente attraverso bollettini della Regione Puglia.

La presentazione di tutta la documentazione amministrativa richiesta, completa del versamento della prima rata delle tasse, è condizione necessaria per l'accettazione e la regolarità dell'ammissione stessa.

Ad immatricolazione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà, comunque, formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico in corso deve scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di euro 2.000,00 e dovrà presentare entro il **5 novembre 2014** la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla seguente documentazione di rito:

- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo bollettino MAV emesso da Banco Popolare – Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno

circolare o bancario non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare – Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2014–2015”;

- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

L'iscrizione non verrà accolta qualora lo studente non sia in regola con i versamenti. A iscrizione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà comunque formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione studenti fuori corso

Lo studente è considerato fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Corso di laurea prescelto, non abbia superato

gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, oltre la durata normale del Corso, il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso deve presentare in Segreteria Studenti la domanda di ricognizione in carta legale redatta su apposito modulo da ritirarsi, unitamente al bollettino tasse presso la stessa segreteria, corredata dai seguenti documenti:

- moduli statistici e informativi allegati alla domanda di iscrizione;
- una marca da bollo da euro 16,00;
- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bollettino MAV (che gli iscritti riceveranno direttamente a casa) emesso da Banco Popolare – Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c sul c/c 21504 del Banco Popolare – Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2014–2015”;
- una copia del versamento della Tassa Regio-

nale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

- Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza.

Iscrizione studenti ripetenti

Si considera “studente ripetente”:

- lo studente che, avendo acquisito la frequenza prevista per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi;
- lo studente che entro la durata del Corso di laurea non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza per tutte le attività formative previste dall’Ordinamento didattico;
- lo studente fuori corso che non abbia superato alcun esame previsto dall’ordinamento per otto anni accademici consecutivi e tuttavia abbia richiesto ed ottenuto l’autorizzazione del Consiglio di Facoltà competente alla riattivazione della propria carriera.

Il Consiglio di Facoltà può definire a quale anno di Corso debba essere considerato iscritto lo studente ripetente.

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste per l’anno di Corso al quale viene considerato iscritto

(in qualità di ripetente), allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica che mancano al completamento della sua carriera formativa. L’eventuale esenzione alla frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Facoltà.

Ammissione di studenti con titolo di studio conseguito all’estero e di studenti stranieri

Gli studenti stranieri o i cittadini italiani residenti all’estero, muniti di titolo di studio conseguito all’estero, sono ammessi ai Corsi di laurea nelle Università italiane sulla base delle norme emanate dai competenti ministeri.

Norme per l’immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio di livello universitario che intendono iscriversi ad un Corso di laurea devono presentare domanda alla Segreteria Studenti corredata dal certificato di laurea, entrambi in carta legale, con l’indicazione del voto finale e delle votazioni riportate negli esami di profitto. Ricevuta comunicazione dal Consiglio di Facoltà, gli interessati provvederanno a regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta per l’immatricolazione.

Tasse e norme per l'iscrizione

Lo studente è considerato regolarmente iscritto solo nel momento in cui ha effettuato il pagamento della prima rata, previa accettazione della domanda documentata da parte della Segreteria Studenti. In base alle vigenti disposizioni di legge lo studente che ha effettuato l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto in nessun caso alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati.

Inizio e chiusura iscrizioni per matricole laurea e laurea magistrale a ciclo unico

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2014 e terminano il 31 ottobre 2014, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente usufruirà di un colloquio preselettivo che, in ogni caso, non precluderà l'iscrizione.

Esenzioni matricole laurea in Economia e Organizzazione aziendale e laurea magistrale in Giurisprudenza

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto di 100/100 alla maturità;
- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 99 e 95/100 alla maturità;
- **10%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 94 e 90/100 alla maturità.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30;
- iscrizione agli anni successivi: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale tutti gli insegnamenti dell'anno

precedente più i $\frac{3}{4}$ di quelli dell'anno in corso con una media superiore ai 27/30.

Per quanto riguarda il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami sostenuti nell'anno precedente (comprensivi degli insegnamenti a scelta, come da piani di studio) va fatto in via esemplificativa nel modo seguente:

- su un totale di otto esami, si richiede il superamento di sei esami;
- su un totale di sette esami, si richiede il superamento di cinque esami;
- su un totale di sei esami, si richiede il superamento di quattro esami.

In ogni caso, per i percorsi con un numero diverso di esami per anno di corso, il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami va fatto approssimando il risultato per difetto.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata.

Iscrizione alla laurea magistrale

Si possono iscrivere alla laurea magistrale gli studenti che, al momento dell'iscrizione, sono in possesso della laurea triennale o quadriennale; è prevista l'iscrizione con riserva per quegli studenti che, all'atto dell'immatricolazione al primo anno devono ancora sostenere l'esame di laurea entro

la sessione di marzo 2014.

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Economia e Management, gli studenti in possesso della laurea. In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e Management: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS–P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS–P08, SECS–P09, SECS–P10, SECS–P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

Nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno gli studenti che risulteranno non in linea con i requisiti necessari per accedere ai Corsi di Laurea Magistrale avranno l'opportunità di frequentare dei corsi di allineamento delle competenze con modalità decise dal Consiglio di Facoltà. Tali pre-

corsi sono opzionali e non consentono in nessun caso il conseguimento di crediti universitari, ma sono orientati alla sola preparazione per la verifica dei saperi essenziali ai fini dell'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale. Gli studenti che intendono iscriversi successivamente al 30 ottobre dovranno colmare in modo autonomo i saperi essenziali previsti, che saranno oggetto di verifica con modalità decise dal Consiglio di Facoltà.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1 agosto 2014 e terminano il 31 ottobre 2014, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

Esenzioni matricole laurea magistrale in Economia e Management

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di almeno 105/110
- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito a laurea con la votazione di 110/110 e lode.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Esenzioni totali per studenti meritevoli

Per questo anno accademico è prevista un'esenzione totale per gli studenti meritevoli:

- n. 4 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- n. 3 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e organizzazione aziendale;
- n. 1 esenzione dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e Management

Per l'anno accademico 2014–2015 il contributo unico per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi è di euro 3.750,00

La domanda di immatricolazione in bollo da euro

16,00 diretta al Presidente, dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it e, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **31 ottobre 2014** presso la Segreteria di Facoltà – ss. 100 km.18 – Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo termineranno il 5 novembre 2014. Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico 2014–2015 dovrà scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di euro 2.000,00 e dovrà presentare la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di

incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **5 novembre 2014** presso la Segreteria di Facoltà – ss. 100 km.18 – Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Il saldo della **seconda rata di Euro 1.750,00** dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2015**. Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo MAV, Assegno circolare, Assegno bancario o Bonifico.

La LUM ha sottoscritto una convenzione con un Istituto bancario che darà agli studenti l'opportunità di corrispondere le rate universitarie in maniera dilazionata, attraverso un'apposita procedura di finanziamento. I criteri e le modalità sono disponibili sul sito www.lum.it

Esoneri dalle tasse universitarie per studenti portatori di handicap

La LUM, in ottemperanza al DPCM 09/04/01, ha disposto l'esenzione totale delle tasse per gli studenti con handicap pari o superiore al 66%.

Iscrizione studenti fuori corso

Il contributo unico sarà di euro 3.750,00, senza alcuna esenzione, oltre il versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro il **5 novembre 2014**. Il saldo della seconda rata di euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2015**.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa del 5 % per ritardato pagamento.

Trasferimento da altra Università

Lo studente iscritto presso altra Università e che desidera iscriversi alla LUM, dovrà presentare dal **2 agosto al 5 novembre** una ricevuta attestante la domanda di trasferimento richiesta all'Università di provenienza. È possibile presentare la documentazione anche dal 6 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre, ma in questo caso lo studente

dovrà aver rinnovato presso l'Università di provenienza l'iscrizione al nuovo anno accademico. Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio alla LUM dall'Ateneo o Istituto dal quale lo studente si trasferisce. Lo studente dovrà provvedere a immatricolarsi dopo il ricevimento della lettera di comunicazione dell'approvazione della Facoltà e dovrà presentare la domanda e la documentazione prescritte per l'immatricolazione.

Iscrizioni studenti trasferiti

Il contributo unico sarà di euro **3.750,00**, senza esenzioni per il primo anno di corso, oltre il versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza, non appena lo studente riceverà l'avviso dell'arrivo della documentazione dall'Università di origine. Il saldo della seconda rata di euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio**

2015. Qualora la documentazione dell'Università di origine pervenisse dopo la scadenza di una delle rate, lo studente non è tenuto a pagare l'indennità amministrativa per il ritardato pagamento relativa alla/e rata/e scaduta/e.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente può chiedere di trasferirsi ad altra Università o Istituto presentando domanda in carta legale su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal **1° agosto al 5 novembre**. La domanda deve contenere l'indicazione dell'Università presso la quale lo studente intende trasferirsi e i motivi del richiesto foglio di congedo. Colui che presenta domanda di trasferimento dopo il 5 novembre e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto a iscriversi all'anno accademico successivo e al versamento della prima rata. Alla domanda deve essere allegato il libretto d'iscrizione. A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli studenti che presentano domanda di trasferimento sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti prescritti.

Coloro che si sono trasferiti ad altra Università

non possono far ritorno all'Università di provenienza se non per gravi e giustificati motivi e non prima che sia trascorso un anno solare dalla data del rilascio del foglio di congedo. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare saranno ammessi all'anno in corso a cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno inoltre tenuti a superare quelle ulteriori prove integrative che la Facoltà ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti della LUM.

Rinuncia agli studi

Lo studente che intende rinunciare all'iscrizione e abbandonare gli studi deve presentare in Segreteria Studenti apposita domanda, in carta legale, nella quale dovrà essere specificato il motivo della rinuncia. Tale domanda deve essere redatta su modulo prestampato da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, allegando il libretto d'iscrizione.

Lo studente che rinuncia agli studi può chiedere la restituzione del titolo di studi medi eventualmente presentato all'atto dell'immatricolazione, ma non ha alcun diritto alla restituzione di tasse, soprattasse e contributi versati.

Il titolo originale di studi medi sarà restituito solo allo studente che ne è titolare o a persona munita di regolare delega autenticata da notaio o da uffi-

cio comunale.

Libretto d'iscrizione – tessera di riconoscimento

Agli studenti immatricolati viene rilasciato un libretto di iscrizione – tessera di riconoscimento, valido per l'intero Corso di studi. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno dalla Segreteria. Al termine degli studi o in caso di trasferimento, decadenza o rinuncia agli studi il documento deve essere restituito alla Segreteria.

In caso di furto, smarrimento o distruzione del libretto, lo studente deve specificare le circostanze in cui è avvenuto il fatto e chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria:

- domanda redatta in carta legale contenente le generalità del richiedente e il numero di matricola;
- due fotografie formato tessera debitamente firmate sul retro;

Lo studente è responsabile personalmente di eventuali alterazioni apportate al libretto. Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dalla Segreteria studenti, fa perdere validità al libretto, rende lo studente passibile di provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, di denuncia all'autorità giu-

diziaria.

Rilascio di certificati

Per ottenere il rilascio di certificati lo studente deve ritirare in Segreteria il modulo di richiesta e compilarlo in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile. I certificati si potranno ritirare dopo tre giorni lavorativi dalla data della richiesta.

La certificazione e i documenti relativi alla carriera scolastica saranno rilasciati qualora gli studenti siano in regola con il pagamento delle tasse.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. La segreteria può rilasciare i documenti ad altre persone purché munite di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione. Ogni richiesta deve essere accompagnata dal libretto personale dello studente.

Diploma di maturità

Il diploma originale di studi medi superiori deve essere consegnato in Segreteria e rimarrà depositato agli atti della Segreteria Studenti per tutta la durata degli studi universitari; potrà essere restituito all'interessato solo dopo il conseguimento della laurea o per rinuncia agli studi.

I diplomi originali giacenti in Segreteria Studenti devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegna-

re il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Lo Sportello informativo e di accoglienza

La LUM ha attivato uno sportello operativo, gestito interamente dagli studenti e dai Tutor di Facoltà, preposto all'informazione e all'accoglienza, per consentire alle matricole la scelta del percorso formativo più idoneo alle singole vocazioni e per consentire un rapido inserimento nella vita universitaria. Durante il corso degli studi universitari lo sportello svolge, attraverso procedure di ri-orientamento e di tutoring, una costante azione di sostegno per gli studenti.

La frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore relative ad ogni insegnamento del loro corso di laurea; qualora non raggiungano tale percentuale, sono tenuti a seguire degli incontri di recupero a discrezione del docente titolare del corso. Gli studenti lavoratori sono esentati dall'obbligo della frequenza.

Ricevimento studenti

La LUM attribuisce particolare importanza al ricevimento degli studenti che, mediante un dialogo

diretto con i docenti titolari del corso di insegnamento, hanno l'opportunità di approfondire e di affinare la propria preparazione. Pertanto tutti i docenti ricevono settimanalmente gli studenti, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno accademico nelle bacheche dell'Università.

Tutor didattico

Ogni responsabile del corso di insegnamento nomina un Tutor didattico, scelto tra i ricercatori o i cultori della materia, che ha il compito di supportare gli studenti nell'attività di studio e di ricerca.

Programma Erasmus

Il programma Erasmus consente la mobilità degli studenti universitari nell'ambito dell'Unione Europea, sia ai fini di studio che per placement (tirocinio), sulla base dei finanziamenti che vengono annualmente stabiliti dalla Commissione Europea.

Mobilità ai fini di studio

Gli studenti titolari di *status Erasmus* possono trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso un'Università europea aderente avvalendosi, così, di un'eccellente opportunità per vivere appieno nell'attuale dimensione europea grazie ad un effettivo scambio culturale con studenti e docenti appartenenti ad altre realtà accademiche.

L'Università LUM Jean Monnet ha, sin dalla sua costituzione, inteso conferire alla propria offerta formativa un respiro internazionale e ha realizzato i suoi progetti grazie alla creazione di accordi con università estere e all'accoglienza di studenti stranieri ed europei, provenienti dall'area mediterranea. Dal 2004, in seguito all'ottenimento dell'Erasmus University Charter, documento essenziale per l'accreditamento dell'Ateneo nel circuito europeo del Programma Erasmus, sono stati stipulati, secondo le formalità richieste dal progetto e con la finalità di avviare regolari scambi di studenti e di personale

docente e non docente, accordi bilaterali con altre università europee quali l'Université Lumière Lyon 2 (Francia), l'Université Dauphine de Paris (Francia), l'Institut Universitaire de Technologie (IUT) de Saint Etienne (Francia), la University of Miskolc (Ungheria), l'Academic of Economic Studies di Bucarest (Romania), la Skarbek Graduate School of Business Economics – Higher School of International Commerce and Finance in Warsaw (Polonia), la University of Malta, la University of Wurzburg (Germania), la National and Kapodistrian University of Athens (Grecia), l'Universitat de Lleida, (Catalonia, Spagna), la Universidad de Oviedo (Spagna), European Business School of London (Regno Unito), Wyższa Szkoła Bankowa di Wrocławiu (Polonia), Petru Maior University di Targu Mures (Romania), Northern Lithuania College di Siauliai (Lituania), Universidad Rey Juan Carlos di Madrid (Spagna), European University Miguel de Cervantes di Valladolid (Spagna), Balikesir University (Turchia), Universidad Complutense di Madrid (Spagna), Universidad de Cordoba (Spagna).

Mobilità ai fini di placement

Dal 2008 L'Università LUM Jean Monnet, in seguito alla nascita del nuovo programma Erasmus Placement, dà la possibilità ai propri studenti di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazio-

ne e di ricerca eleggibili presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma (cfr. Bando Erasmus Placement). Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze lavorative specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante. Il riconoscimento accademico delle attività di tirocinio svolte all'estero viene accordato al rientro a condizione che le stesse siano state svolte con profitto. Oltre ai tirocini predefiniti, gli studenti possono anche proporre imprese differenti che l'università provvederà ad accreditare qualora vengano soddisfatti i requisiti di qualità necessari all'accoglienza dello studente e allo svolgimento dello stage.

Ad oggi, le nazioni presso le quali sono stati effettuati i tirocini sono state Regno Unito, Malta, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Con riferimento all'A.A. 2014/2015 il Coordinatore Responsabile del Programma Erasmus è il Professor Antonello Garzoni, Pro-Rettore all'internazionalizzazione, mentre i Coordinatori Dipartimentali sono il Prof. Angeloantonio Russo (russo@lum.it) per Facoltà di Economia e il Prof. Antonello Tarzia (tarzia@lum.it) per la Facoltà di Giurisprudenza. Per ottenere maggiori informazioni relative al programma ci si può rivolgere alla Coordinatrice Istituzionale, Dott.ssa Giulia Gazzilli (e-mail: gazzilli@lum.it, Tel. 080-6978223).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo "Domanda di Laurea".

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea, l'interessato può chiedere al Presidente, con apposita domanda redatta su carta legale e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma, previo versamento dell'indennità per il rilascio del medesimo. I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria di Rettorato devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

L'Ufficio Stage

L'ufficio stage è una struttura stabile all'interno dell'Università che consente, sia agli studenti che ai laureati, di arricchire ed approfondire la formazione ricevuta, promuovendo e realizzando stage presso aziende, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria e favorendo il placement di laureandi e neolaureati.

I servizi offerti sono molteplici:

1. servizi counselling psicologico e didattico;

2. gestione completa delle procedure di attivazione degli stage;
3. controllo e monitoraggio delle procedure di svolgimento dello stage;
4. invio di elenchi aggiornati dei dati dei propri laureati alle imprese convenzionate;
5. segnalazione delle figure professionali richieste dalle aziende ai propri laureati.

Le principali attività realizzate sono di seguito elencate:

1. convenzione con CONFAPI Puglia;
2. partecipazione al progetto FIXO;
3. partnership con enti pubblici;
4. programmi di stage in partnership con la CRUI: oltre all'attività svolta in modo diretto, l'ufficio stage, in riferimento alla convenzione quadro tra la fondazione CRUI per le Università Italiane e le singole università, per la realizzazione dei programmi di stage, ha aderito a tutti i programmi ritenuti utili per qualificare ulteriormente l'offerta;
5. programma ambasciate: consiste in uno stage presso le Direzioni Generali (in Italia) o le sedi estere del Ministero degli Affari Esteri (ambasciate, consolati, istituti di rappresentanza culturale presso organismi internazionali);
6. programma Scuola Superiore dell'Economia

7. e delle Finanze: tale programma è orientato ad offrire la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero, con particolare riguardo all'attività svolta dalla pubblica amministrazione nel settore delle politiche di bilancio e di finanza pubblica;
7. programma Agenzia Spaziale Italiana: tale programma ha l'obiettivo di acquisire una conoscenza diretta e concreta dell'attività svolta nel settore aerospaziale, al fine di completare e/o favorire il percorso formativo universitario dello studente;
8. programma Farmaindustria: il programma rappresenta un'importante iniziativa che avvicina il mondo accademico e il mondo del lavoro, offrendo ai laureandi la possibilità di effettuare un periodo di formazione in un settore di grande rilievo;
9. programma Ministero delle Attività Produttive – Università Italiane: i laureandi potranno approfondire la loro personale formazione, ed al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

Le convenzioni già stipulate ed attive sono consultabili sul sito dell'Università LUM.

Inoltre, sono previsti stage presso Studi Legali

nazionali e internazionali per gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza – curriculum in International Business Lawyer.

La Biblioteca

biblioteca@lum.it

Orario della Biblioteca (Il Baricentro plesso OE, primo piano) dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,45

La Biblioteca Interfacoltà, specializzata nelle scienze sociali, in particolare in diritto ed economia, possiede un patrimonio librario, in costante e progressivo incremento, composto da monografie, periodici in formato cartaceo, periodici in formato elettronico, periodici online e banche dati, tra cui si segnalano: De Jure, Juris Data, Il foro italiano, Aida e Bankscope. È inoltre disponibile un Fondo librario di ambito giurisprudenziale dal grande pregio storico-culturale. Dal 2006 l'Università, entrando a far parte del Polo SBN "Terra di Bari", offre la possibilità ai propri utenti di consultare in linea i propri cataloghi e quelli delle maggiori biblioteche italiane, attraverso l'OPAC nazionale curato dall'Istituto Centrale del Catalogo Unico. Tale progetto, basato sulla cooperazione tra le biblioteche, rende SBN un servizio nazionale di ricerca, localizzazione e accesso ai documenti ovunque essi si trovino,

dando anche la possibilità di accedere al prestito interbibliotecario. La Biblioteca dispone di tre sale studio per la consultazione dei testi e dei periodici e di una sala informatica, allestita per la consultazione delle banche dati on line e dei periodici in formato elettronico. In Biblioteca sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario, di document delivery e di reference, fornendo assistenza specializzata per la ricerca di materiale bibliografico e per la consultazione delle banche dati italiane e straniere.

I Laboratori di Informatica

La LUM è dotata di diverse aule informatiche, con i più aggiornati software di office automation. È inoltre predisposta una rete multimediale didattica per la condivisione delle risorse hardware e software. L'ateneo è stato accreditato dall'Associazione Italiana Calcolo Automatico come Test Center per l'effettuazione di esami finalizzati all'acquisizione della Patente Europea del Computer (ECDL).

La Mensa Universitaria

Gli studenti della LUM possono usufruire, a prezzi convenzionati, di una Mensa all'interno del campus.

La Residenza Universitaria

La LUM offre la possibilità ai propri iscritti di usufruire, a prezzi convenzionati, di confortevoli sistemazioni abitative presso alloggi situati nel complesso residenziale Berialto, situato nei pressi dell'Università.

Il tempo libero

A poca distanza dalla sede dell'Università sorge il Berialto Golf Club, dotato di campo da golf, oltre che di campi da tennis, tutti accessibili agli studenti Lum.

Orario della Segreteria Studenti

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico tutto l'anno – compreso il mese di agosto – dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre – prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre – prima settimana di dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
- c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
- d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.

La tesi e il voto di laurea

FACOLTÀ DI ECONOMIA (dal regolamento della Facoltà di Economia – ottobre 2013)

TITOLO QUARTO
PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA

Art. 16. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente “relatore”, di una relazione scritta, che può trarre spunto da un’esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell’ambito dei corsi frequentati.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell’argomento trattato;
 - b. prova finale di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all’estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare

a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

4. È severamente vietata ogni forma di plagio; il lavoro del candidato che presenta elementi di plagio non è considerato valido. Il docente relatore che venga a conoscenza di tale circostanza deve segnalare al Preside per l’adozione di provvedimenti disciplinari.

Art. 17 – Individuazione del relatore

1. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente Titolare di Corso, Contitolare o Titolare di Modulo presso la Facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
2. Ogni docente non può avere in carico più di 10 tesisti (laureandi triennali) per sessione di laurea.

Art. 18 – Adempimenti relativi all’avvio del lavoro di prova finale

1. L’avvio della procedura di assegnazione è possibile non prima dell’iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo.
2. Lo studente, ottenuta la disponibilità del do-

cente relatore, deve rivolgersi in Segreteria Studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione:

- a. dei requisiti di cui al punto 1
 - b. del rispetto di quanto previsto al precedente punto 17.2
3. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore, per l'accettazione formale sul Modulo 1.
4. Il Modulo 1 accettato dal docente deve essere presentato in Segreteria Studenti entro i seguenti termini:
- a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
5. La Segreteria Studenti rilascia ricevuta della presentazione della domanda; la ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 19 – Adempimenti relativi alla conclusione del lavoro di tesi

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede:
 - a. il superamento degli esami previsti dal piano di studi;
 - b. l'acquisizione del numero dei crediti previsti dall'ordinamento didattico;
 - c. la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore;
 - d. l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "*domanda di ammissione all'esame di Laurea*" (Modulo 2). La domanda va consegnata in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti rilascia allo studente

la ricevuta della presentazione della domanda.

4. Entro le seguenti scadenze:
 - a. 30 giugno per la sessione estiva (luglio);
 - b. 30 settembre per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 novembre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 28 febbraio per la sessione primaverile (marzo);

Lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:

- e. l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 - f. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - g. il libretto universitario.
5. La Segreteria Studenti non può accetta-

re elaborati finali non in regola con quanto previsto al punto 4. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.

6. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non risulti in regola con quanto previsto al punto 4, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento dell'importo previsto ed indicato dalla segreteria per le spese amministrative.

Art. 20 – Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i docenti strutturati dell'università, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso ed i Titolari di Modulo, i Cultori della Materia. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno

tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi nel giorno, luogo, ed ora indicati nell'avviso di laurea presso la segreteria studenti.

3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione.
4. Il candidato che risulti assente può sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 21 – Criteri per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media ponderata delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate

in cento decimi; il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,51, all'unità superiore.

3. Al voto di partenza calcolato come sopra illustrato è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
 - b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
 - c. un punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi;
 - d. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).
4. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 3.a. I punti incrementali di cui ai punti 3.b,

- 3.c e 3.d sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei relativi requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c. e 3.d.
5. Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione del giudizio sull'eccellenza sia della tesi (che dovrà essere valutata quattro punti su quattro), sia della discussione.

Art. 22 – Layout della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - il corso di laurea;
 - la disciplina oggetto della prova finale;
 - il titolo della prova finale;
 - il nome del relatore;
 - il nome del laureando e il numero di matricola;
 - l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati. In generale, è opportuna una introduzione che chiarisca l'obiettivo oggetto della prova finale e una conclusione che riassume i principali messaggi e le più importanti riflessioni che possono essere dedotte a valle del lavoro finale. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore;
 - carattere: times new roman 13 o similare;
 - interlinea: 1,5.

TITOLO QUINTO

**PROVA FINALE (TESI) DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE**

Art. 23 – Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un'attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le tesi si distinguono in:
 - a. tesi compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;

- b. tesi di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. tesi con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. Il lavoro di preparazione della tesi corrisponde indicativamente ad un impegno di 4 mesi a tempo pieno (20 CFU).

Art. 24 – Disposizioni specifiche relative alla tesi del corso di laurea magistrale

1. La tesi del corso di laurea magistrale è regolata dalle disposizioni relative alla prova finale del corso di laurea triennale ed illustrate al titolo che precede; peraltro,
 - a. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 18.1, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'università lo svolgimento della tesi non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno;
 - b. con riferimento alla disposizione di

- cui all'art. 17.2, nel caso della tesi di laurea magistrale ogni docente non può avere in carico più di 5 tesisti per sessione di laurea;
- c. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 19.4 nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente deve presentare in segreteria 2 copie cartacee dell'elaborato oggetto della tesi.
2. Altresì, con riferimento alla tesi di laurea magistrale,
- a. il Preside nomina per ciascuna tesi ammessa alla discussione, tra i docenti strutturati dell'Università, i Titolari di Corso, i Contitolari ed i Titolari di Modulo ed i Cultori della Materia, a prescindere dal fatto che insegnino in corsi di laurea magistrale un controrelatore (discussant);
 - b. la seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento del controrelatore (discussant), oltre ad eventuali interventi di altri membri della Commissione;
 - c. la discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. In termini indicativi, ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata sufficiente (0–2 punti), discreta (3–4 punti), buona (5–6 punti), eccellente (7–8 punti). È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
 - d. Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione del giudizio sull'eccellenza sia della tesi (che dovrà essere pertanto valutata, come illustrato al punto che precede, almeno sette punti su otto), sia della discussione.

TITOLO SESTO
CALENDARIO ACCADEMICO

Art. 25 – Disposizioni comuni

1. La definizione del Calendario Accademico è coordinata dal Preside e deliberata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto delle esigenze:
 - a. di garantire per ciascun anno di corso un'equa distribuzione tra i due semestri degli insegnamenti di base e caratterizzanti;
 - b. di contemperare le esigenze relative ai calendari della didattica, degli esami e delle prove finali di cui alle disposizioni che seguono.
2. Le attività didattiche, le prove di esame e le prove finali devono aver luogo in periodi temporali distinti.
3. Entro il 30 aprile il Preside definisce una proposta di Calendario Accademico da sottoporre al Consiglio di Facoltà.
4. Entro il 15 giugno il Consiglio di Facoltà – su proposta del Preside – delibera l'attribuzione degli insegnamenti per l'anno accademico successivo e nomina i Titolari di Corso nonché gli eventuali Contitolari e Titolari di Moduli.
5. Entro il 30 giugno i Titolari di Corso devono

- inviare al Preside il modulo sub 6) nel quale specificano: il programma da inserire sulla guida dello studente, la bibliografia consigliata, la composizione della commissione d'esame, il numero di ore (modulo didattico) attribuite a docenti diversi dal Titolare di insegnamento, una proposta di calendario delle lezioni e delle date di esame; la proposta di nomina o rinnovo dei cultori della materia, secondo quanto disposto al precedente art. 12.
6. La nomina o rinnovo dei cultori della materia viene deliberata dal Consiglio di Facoltà nella prima riunione successiva al 30 giugno.

Art. 26 – Calendario della didattica

1. Le attività didattiche e le prove di esame sono articolate in due semestri.
2. Il calendario di dettaglio dell'attività didattica è predisposto per ciascun semestre dal Preside sulla base delle proposte ricevute ed in relazione alle necessità di coordinamento della didattica.
3. Le lezioni dei corsi di insegnamento del primo semestre hanno inizio la prima settimana di ottobre e terminano entro la seconda settimana di gennaio.
4. Le lezioni dei corsi di insegnamento del secondo semestre hanno inizio la prima set-

timana di marzo e terminano entro l'ultima settimana di maggio.

5. Le lezioni dei corsi annuali hanno inizio la prima settimana di ottobre e terminano entro l'ultima settimana di maggio.
6. Le date di inizio e fine di ciascun periodo didattico possono essere anticipate o posticipate autonomamente dal Preside di non più di una settimana, quando lo richiedano esigenze operative; modifiche di maggiore ampiezza possono essere decise, in via eccezionale, dal Consiglio di Facoltà.

Art. 27 – Calendario delle prove d'esame

1. Per ciascun insegnamento devono essere assicurate 4 sessioni di esame, articolate come segue:
 - a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre – prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre – prima settimana di dicembre;
 - b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
 - c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
 - d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.
2. I titolari di insegnamento devono comunicare le date degli appelli per l'intero calendario accademico nei termini e nella modalità prevista al precedente art. 25. Il Preside valuta la coerenza complessiva del calendario d'esame e propone le modifiche che reputa necessarie.
3. Eventuali prove intermedie (scritte o orali), possono essere previste nella sessione autunnale (terzo appello) e nella sessione primaverile; se esterne alle sessioni d'esame ufficiali, devono essere comunicate al Preside e da questi preventivamente autorizzate.
4. Le date di inizio / fine di ciascuna sessione d'esame possono essere anticipate o posticipate di non più di una settimana per disposizione del Preside, per esigenze operative oppure nel caso in cui un periodo coincida con particolari festività o ricorrenze.
5. È, comunque, obbligatorio che la prima sessione di esami successiva al singolo corso di lezione di ciascun insegnamento sia tenuta

almeno sette giorni dopo la fine del periodo didattico in cui l'insegnamento viene impartito.

6. Modifiche al calendario degli esami possono essere apportate soltanto dal Preside dietro richiesta del docente interessato, da proporre in tempo utile tramite il Modulo qui allegato sub 4). Il Preside non può in alcun caso anticipare il calendario d'esami.

Art 28 – Calendario delle prove finali

1. La discussione delle prove finali (relativa sia al corso di laurea triennale che al corso di laurea magistrale) avviene in quattro sessioni, definite in sede di predisposizione del Calendario Accademico:
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: dicembre
 - d. Sessione primaverile: marzo

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (dal regolamento della Facoltà di Giurisprudenza – luglio 2010)

TITOLO TERZO

PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI (CLASSE 31 E CLASSE L14)

Art. 10. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente “relatore”, di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche. Essa può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale. Gli studenti devono attenersi alle

indicazioni contenute nell'Art.16 per quanto riguarda il lay out grafico dell'elaborato oggetto della prova finale (caratteri, interlinea, spazi).

4. Per presentare la prova finale alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.
5. La discussione della prova finale avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico:
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: *gennaio*
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 11 – Individuazione del relatore ed assegnazione della prova finale

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento dell'elaborato finale.

2. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 20 tesisti (laureandi triennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 1 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 1 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 1 e 3.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte del candidato.

Art. 12 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione dei requisiti di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 11 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la

certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 1. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della prova finale di laurea triennale".

2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (gennaio);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 13 – Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede: a) il superamento degli esami

previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.

2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "*domanda di ammissione all'esame di Laurea*" (Modulo 2). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (gennaio);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).
3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

- Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. libretto universitario;
 5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 14. Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commis-

sione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 13.
4. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 15 – Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale;
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in centodecimi, (il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore) cui è possibile

aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:

- a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 104 o 109.
 - b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso)
 - c. fino ad un massimo di due punti per la valutazione del curriculum dello studente (+1 punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi; +2 punti se il candidato ha conseguito almeno 4 lodi)
3. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 2.a. I punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei requisiti da parte degli studenti. Gli studenti

che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c..

4. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 16– Lay out della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - Il corso di laurea triennale
 - La disciplina oggetto della prova finale
 - Il titolo della prova finale
 - Il nome del relatore
 - Il nome del laureando triennale e il numero di matricola
 - L'anno accademico relativo alla sessione di laurea
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi (e sottoparagrafi) numerati. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve

attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:

- Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore
- Carattere: times new roman 13 o simile
- Interlinea: 1,5

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 – Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale a ciclo unico qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si

è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art. 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell'elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico

- a. Sessione estiva: luglio
- b. Sessione autunnale: ottobre
- c. Sessione invernale: gennaio
- d. Sessione primaverile: marzo

Art. 24 – Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al quarto anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del terzo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi del corso di laurea quinquennale) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 7 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 7 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la

segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.

5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 25 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 7 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 24.1 e 24.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 7. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la “domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica”
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio)
 - 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - 15 luglio per la sessione invernale (gennaio)

- 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo)

La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 26 – Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare “domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica” (Modulo 8). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - 31 maggio per la sessione estiva (luglio)
 - 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre)

- 30 ottobre per la sessione invernale (gennaio)
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo)

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

1. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
2. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova

finale per gli atti della facoltà;

b. libretto universitario;

1. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in due copie cartacee, una per il relatore ed una per il correlatore.
2. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
3. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 27 – Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di

interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in altri corsi di laurea.

2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.
3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione

possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 26.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 28 – Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel

calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del corso di laurea magistrale, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente una valutazione che non può superare 8 punti su 110. Per valutazioni fino a un massimo di 11 punti su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.
3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.



LUM

Jean Monnet

Giovanni Gasparro è nato a Bari nel 1983. Vive e lavora ad Adelfia. Diplomato in Beni Culturali e della Conservazione al Liceo Artistico “Giuseppe De Nittis” del capoluogo pugliese nel 2002 prosegue gli studi di pittura con il professore Giuseppe Modica presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, diplomandosi con una tesi in storia dell'arte sul soggiorno romano di Van Dyck. Nel 2006, il suo dipinto “*Ultima cena*” è esposto nella scenografia del film “*Saturno contro*” del regista Ferzan Ozpetek. Tra le mostre di rilievo, oltre la prima personale alla Galerie 91 di Parigi, si annovera *Olio su tavola. Fisionomie dell'arte culinaria nella pittura dal XVII al XXI secolo*, del 2008, presso l'Abbadia di Fiastra (Macerata), in cui unico pittore rappresentante il XXI secolo, ha chiuso un percorso espositivo che procedeva da Bernardo Strozzi a Casorati e De Pisis. Nel 2009 ha esposto nella sede romana della storica Galleria Russo, per la sua prima mostra personale italiana, curata dallo storico dell'arte Paolo Serafini (Catalogo De Luca Editori), fra i massimi esperti della pittura veneta del XIX sec. Dello stesso anno è la selezione per la grande mostra antologica sulla figurazione contemporanea “*Contemplazioni*”, curata da Alberto Agazza-



Pomeriggio da Thomas Mann

ni per il Castel Sismondo di Rimini (Catalogo Christian Maretti Editore). Diverse anche le partecipazioni a fiere d'arte contemporanea internazionali come Artefiera a Bologna o ArtParis al Grand Palais di Parigi, ArtVerona, Arte Padova e numerose mostre collettive. Del 2010 è l'esposizione del dipinto *"Pranzo in Betania"* alla Biennale Internazionale d'Antiquariato di Roma a Palazzo Venezia, accanto ad opere di Boccioni, Picasso, De Chirico, Lorenzo Lotto, Canaletto, Luca Giordano, Canova e Brueghel. Diversi anche i passaggi radiofonici e sulle televisioni nazionali ed estere. Importante anche lo spazio dedicatogli dalla rivista francese AZART nel 2009, con un articolo del direttore Gérard Gamand. Per la 54° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, Gasparro è stato invitato da Vittorio Sgarbi, curatore del Padiglione Italia, a rappresentare con altri artisti il Padiglione della Regione Lazio, esponendo il dipinto *"Deus absconditus"* nella sede romana di Palazzo Venezia (catalogo SKIRA). Nel 2012 realizza l'opera *"Anomalia con il cappello di Largillière"* per la Costa Fascinosa, la più grande nave da crociera d'Europa, nella flotta di Costa Crociere, ed espone *"Insaziabilità – Omaggio a Witkiewicz"*, presso la Pinacoteca



La colpa

Nazionale di Bologna ed il Museo Nazionale della Fotografia Alinari di Firenze, per il IV° Premio Fabbri per l'Arte, curato da Alberto Agazzani (Catalogo SKIRA). L'opera è attualmente nella collezione permanente del Museo Fabbri di Bologna. L'Arcidiocesi de L'Aquila, a seguito del devastante sisma del 2009, gli ha commissionato la realizzazione dell'intero ciclo pittorico per la decorazione della Basilica di san Giuseppe artigiano (Ex. san Biagio d'Amiternum, XIII sec.). Alcune pale d'altare sono state mostrate in anteprima per la XIV Settimana della Cultura del MiBAC a L'Aquila, nella Cattedrale di San Massimo d'Aveia, con una presentazione iconografica dell'Arcive-



Viviamo senza dolore altrui



La sposa

scovo Metropolita S.E. Mons. Giuseppe Molinari, il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo Dott. Fabrizio Magani, ed il Prof. Vittorio Sgarbi. Tra le ultime esposizioni si segnala *"Dipingere il Mistero. L'arte della Fede oggi"* sulla pittura sacra contemporanea, mostra ufficiale per l'Anno della Fede indetto da S.S. Papa Benedetto XVI, curata da don Alessio Geretti del Comitato di san Floriano di Illegio, nelle sedi di Udine e Tolmezzo. Con l'opera *"Casti connubii"* ispirata all'omonima enciclica di S.S. Papa Pio XI del 1930, vince il 2013 Bioethics Art Competition della Cattedra in Bioetica e Diritti Umani, dell'UNESCO. Il dipinto è stato esposto ad Hong Kong per il Third International Bioethics, Multiculturalism and Religion Workshop and Conference prima di far tappa a New York, Roma, Città del Messico e Houston. In chiusura delle celebrazioni internazionali per il IV Centenario della nascita di Mattia Preti, esporrà in una mostra personale presso la Galleria Nazionale di Palazzo Arnone a Cosenza, a diretto confronto con i dipinti del genio barocco. La mostra è curata del Soprintendente dell'Umbria, Prof. Fabio De Chirico. Molte delle mostre a cui ha partecipato hanno goduto dei patrocini della Presidenza della



La vita nuova

Repubblica Italiana, e di numerosi Ministeri, nonché delle istituzioni regionali, provinciali e comunali. Numerose opere di Gasparro sono confluite in importanti collezioni pubbliche e private europee e statunitensi e sono riprodotte in copertina su pubblicazioni di teologia, musica classica, letteratura.



Erk König



Schumann al Cigarrenmechanik



Ultima cena

Finito di stampare nel mese di luglio 2014 da

A.G.A. Arti Grafiche Alberobello
70011 ALBEROBELLO (I – Ba)
Contrada Popoleto, nc – Tel. 080.4322044
www.editriceaga.it – info@editriceaga.it

